



# **Terza relazione sullo stato di attuazione del Programma per la XV legislatura**

*art. 2, comma 1, lettera e) della legge elettorale provinciale (l.p. n. 2 del 2003)*

*Novembre 2016*



# *Indice*

## **INTRODUZIONE**

## **IL NOSTRO CAPITALE UMANO**

1.1	Giovani	pag. 6
1.2	Lavoro	9
1.3	Donne	22
1.4	Famiglia	25
1.5	Società del sapere e dell'innovazione	28

## **LA NOSTRA ECONOMIA**

2.1	Impresa e lavoro	38
2.2	Industria e artigianato	49
2.3	Turismo e commercio	52
2.4	Cooperazione	57
2.5	Agricoltura	59

## **LA NOSTRA SOCIETÀ**

3.1	Servizi per la società	64
3.2	Welfare	68
3.3	Sistema sanitario	71
3.4	Cultura	79

## **LA NOSTRA IDENTITÀ TERRITORIALE E AMBIENTALE**

4.1	Ambiente e paesaggio	84
4.2	Reti	96

## **LA NOSTRA AUTONOMIA**

5.1	Autonomia patrimonio collettivo	104
5.2	Pubblica amministrazione	113



# Introduzione

La presentazione annuale al Consiglio provinciale, ai sensi della legge elettorale provinciale, di un'apposita relazione sullo stato di attuazione del Programma di legislatura coincide quest'anno con la conclusione del terzo anno di legislatura.

Questo momento periodico di rendicontazione, contestuale alla fase di definizione della manovra economico-finanziaria e che tiene conto delle risultanze del monitoraggio continuo sull'attuazione degli obiettivi strategici, è dunque particolarmente significativo. La relazione, infatti, fornisce una rappresentazione del quadro dei principali interventi realizzati nei dodici mesi appena trascorsi, durante i quali siamo entrati nella seconda parte del quinquennio.

Fin dall'avvio del mandato è stato nostro preciso impegno improntare l'azione di indirizzo sulle priorità del Programma di legislatura, definendo coerentemente il Programma di sviluppo provinciale, in un quadro di maggiori difficoltà della finanza pubblica e tenendo conto dei rapidi cambiamenti che caratterizzano il contesto di riferimento.

La lettura delle tre relazioni fin qui predisposte e trasmesse al Consiglio provinciale evidenzia un avanzato stato di attuazione del Programma di legislatura, sul quale vogliamo ulteriormente insistere anche con l'impostazione programmatica della manovra per il 2017, per favorire una crescita stabile, inclusiva e sostenibile. Come indicato nel Programma, siamo impegnati a tessere la tela dello sviluppo del Trentino, senza posa e con la ferma volontà di valorizzare gli elementi positivi e i risultati ottenuti, ma anche di innovare e migliorare continuamente.

La relazione assume temporalmente a riferimento il periodo novembre 2015 - ottobre 2016. Come nelle precedenti edizioni, è privilegiata una descrizione sintetica degli interventi che sono evidenziati in corrispondenza delle specifiche priorità del Programma di legislatura. Per favorire eventuali approfondimenti, sono riportati i riferimenti ai provvedimenti e ai comunicati stampa.

- dott. Ugo Rossi -

# Il nostro capitale umano

*Trentino, distretto della conoscenza  
in cui politiche pubbliche e investimenti privati  
interagiscono in modo più forte e coordinato,  
sulla base di un orientamento comune allo sviluppo locale  
basato sulla conoscenza*

- **Crescere con i giovani**
- **Creare e sostenere il lavoro e i lavori**
- **Valorizzare le donne**
- **Tutelare le famiglie**
- **Costruire un'effettiva società del sapere e dell'innovazione**

## 1.1 Giovani

---

### PRIORITÀ

*Garantire una visione organica e unitaria delle politiche giovanili attraverso il ruolo della specifica Agenzia provinciale, per assicurare ricadute positive sui giovani in tutte le politiche pubbliche che dovranno prevedere sempre azioni specifiche rivolte ai giovani*

- ✓ approvato il nuovo **Atto di indirizzo e coordinamento delle politiche giovanili** provinciali, che resterà in vigore fino al termine della legislatura e potrà essere aggiornato annualmente. Al centro degli interventi vi saranno ancora i Piani Giovani, il *co-housing* e i Centri giovani. Tra le principali novità si segnalano una più forte integrazione fra i diversi soggetti operanti nel campo delle politiche giovanili, con al centro le Comunità di valle e il territorio, l'enfasi sulla valutazione, processo realizzato in forma di rete, e una più stretta collaborazione regionale con le politiche giovanili della Provincia autonoma di Bolzano. La nuova architettura potrà contare sull'azione di input di due organismi trasversali, il Nucleo di valutazione e l'Osservatorio sulle politiche giovanili.

Un'attenzione specifica viene posta all'occupabilità dei giovani e alle esperienze di servizio civile volontario, anche in chiave di attuazione della "Garanzia per i giovani"

*(deliberazione n. 189 e comunicato n. 280 del 22 febbraio 2016)*

- ✓ le politiche per i giovani sono proseguite anche **trasversalmente ai diversi ambiti di intervento della Provincia**. In particolare vanno ricordati lo sforzo costante per il miglioramento della qualità del sistema educativo e per la transizione scuola-lavoro, nonché l'impegno per l'occupazione giovanile. Le relative azioni sono descritte nella presente Relazione, in corrispondenza delle specifiche priorità del Programma di legislatura

PRIORITÀ

*Consolidare l'esperienza dei piani giovani di zona e di ambito coinvolgendo maggiormente territorio, imprese, categorie professionali e associazioni di giovani. Con un occhio costante allo sviluppo di autonomia*

- ✓ nel corso del 2016 sono stati **finanziati 276 progetti** presentati dai 32 Piani giovani di zona e dai 3 Piani d'ambito attivi (associazioni universitarie, giovani professionisti e associazioni di categoria), per una spesa complessiva, in sede di approvazione, di circa 1,1 milione di euro, cui vanno aggiunti i progetti di rete e quelli non prevedibili che sono attualmente in corso di verifica. E', inoltre, in corso di approfondimento una modifica sulla procedura complessiva di gestione dei Piani, nell'ottica di un ulteriore rafforzamento del ruolo dei territori nelle scelte in materia di politiche giovanili
- ✓ inaugurato il nuovo **centro giovani di Vigolo Vattaro**, finanziato sul fondo per le politiche giovanili per complessivi circa 2,4 milioni di euro quale luogo per lo sviluppo della partecipazione giovanile e punto di riferimento per le associazioni giovanili dell'altopiano  
(comunicato n. 3141 del 12 dicembre 2015)
- ✓ attivato il gruppo di coordinamento fra i 5 **centri giovani** realizzati con finanziamenti provinciali (il Centro recentemente aperto di Vigolo Vattaro si aggiunge a quelli già esistenti di Pergine Valsugana, Arco, Andalo e Rovereto)

PRIORITÀ

*Puntare sul servizio civile provinciale e potenziarlo come strumento di formazione per la cittadinanza responsabile*

- ✓ è costantemente **cresciuto** nel corso della legislatura il **numero di giovani** di età compresa tra i 18 e i 28 anni **coinvolti nel Servizio civile**. Ciò, in particolare, attraverso il **Servizio civile universale provinciale (SCUP)**, finanziato sia con risorse provinciali, sia come opzione del Programma Garanzia giovani. E' proseguita, inoltre, la gestione del **Servizio civile nazionale (SCN)**.

Si riporta, di seguito, un quadro di sintesi sui progetti e i giovani coinvolti, con i dati riferiti al periodo 1° novembre 2015 – 31 ottobre 2016:



**SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE (SCUP)**

**173 progetti** attivati con bandi provinciali, coinvolgendo **214 giovani**, per una spesa di circa **950 mila euro**

**40 progetti** attivati nell'ambito della Garanzia Giovani, coinvolgendo **68 giovani**, per una spesa di circa **320 mila euro**

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

**25 progetti** con **102 giovani** (spesa a carico dello Stato di circa **530 mila euro**)



PRIORITÀ

*Potenziare i percorsi formativi per far crescere nei giovani la cultura imprenditoriale e far nascere nuove imprese*

- ✓ promossi da Trentino Sviluppo in collaborazione con l'Università degli studi di Trento e Stein Lab, i percorsi di **Innovation Academy**, scuola di imprenditorialità e di innovazione per start up e imprese avviate. L'iniziativa, in partnership con Hub Innovazione Trentino (HIT) e l'Associazione dei Parchi Scientifici Italiani (APSTI), si rivolge in modo particolare agli imprenditori insediati all'interno degli incubatori di Trentino Sviluppo ma anche a tutti coloro che intendono avviare una nuova iniziativa imprenditoriale. I percorsi hanno una duplice finalità: in primo luogo quella di formare all'imprenditorialità, ma anche quella di affrontare i principali elementi critici che riguardano l'azione imprenditoriale
- ✓ ospitato per la prima volta in Trentino il "**Concorso internazionale NASA World Wind Europa Challenge**". La competizione, alla sua quarta edizione, è aperta ad aziende, ricercatori e studenti ed è legata al sistema NASA World Wind, una tecnologia *open source* che permette di gestire dati spaziali in modo visivo con la creazione di mappe 3D. In particolare, la competizione promossa dalla NASA è stata realizzata da Hub Innovazione Trentino con il supporto dell'impresa trentina Trilogis e del Politecnico di Milano, consentendo di mettere in sinergia gli studenti, i ricercatori e le imprese in un contesto internazionale  
(comunicati n. 1389 del 23 giugno 2016 e n. 1997 del 22 settembre 2016)

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ attivato il progetto provinciale "**Co-housing. Io cambio status**", da realizzarsi nel biennio 2016-2018, al fine di favorire il processo di transizione all'età adulta per 50 giovani trentini dai 18 ai 29 anni d'età, residenti in Trentino da almeno tre anni, ancora inseriti nel nucleo familiare d'origine, impiegati in lavori occasionali senza prospettive significative, non frequentanti percorsi scolastici, universitari o formativi. La durata massima del percorso previsto dal progetto è di 24 mesi. Responsabile della supervisione, del coordinamento e della formazione permanente dei giovani coinvolti è la Scuola di preparazione sociale. In risposta al bando pubblicato nel 2016 sono pervenute 52 domande, cui hanno fatto seguito i colloqui motivazionali. Il progetto è finanziato anche con il concorso del Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione. La data di avvio è prevista per il 1° gennaio 2017  
(deliberazione n. 2479 del 30 dicembre 2015 e comunicati n. 541 del 31 marzo 2016, n. 1437 del 30 giugno 2016 e n. 1573 del 22 luglio 2016)
- ✓ approvato il bando annuale per l'assegnazione di 4 **borse di studio**, riservate a **discendenti di emigrati trentini** residenti all'estero, per la frequenza di corsi di studio universitari per l'anno accademico 2016/2017 presso l'Università degli Studi di Trento, per una spesa di circa 41 mila euro  
(deliberazione n. 601 del 22 aprile 2016)
- ✓ aperto il bando per la nuova edizione della "**Piattaforma delle resistenze contemporanee**" per progetti che coinvolgano il mondo giovanile, come target di riferimento o come ideatori dell'iniziativa, e che abbiano come obiettivo l'attivazione di percorsi e iniziative volte a sensibilizzare la collettività sui temi della **memoria** e della **cittadinanza attiva**. Fra le molte proposte pervenute entro il termine del 15 settembre 2016 sono stati selezionati 158 percorsi per 41 istituti scolastici e formativi  
(comunicato n. 1574 del 22 luglio 2016)

Realizzata, inoltre, la prima edizione del **Festival delle Resistenze Contemporanee** proposto dalle politiche giovanili delle Province autonome di Trento e Bolzano, dal 23 al 25 settembre 2016

(comunicato n. 2029 del 28 settembre 2016)

## 1.2 Lavoro

### PRIORITÀ

*Promuovere specifiche intese fra le parti sociali per dare maggiori prospettive di stabilità ai rapporti di lavoro e favorire investimenti sul capitale umano e nelle pratiche organizzative*

- ✓ proseguito il ciclo di incontri sul territorio per presentare le azioni e le misure messe in campo in attuazione del **"Patto per lo sviluppo e il lavoro"**, siglato dalla Provincia con le parti sociali ad inizio legislatura e sue successive evoluzioni. Il percorso, avviato già nel 2014, è dedicato ad un confronto sulle politiche per stimolare una crescita competitiva dell'economia del Trentino e per l'occupazione, cercando di fare emergere le specificità locali e le opportunità, coinvolgendo, in una logica di cooperazione, le diverse espressioni del territorio. Nel marzo 2016, l'incontro si è tenuto a Trento  
(comunicato n. 357 del 4 marzo 2016)
- ✓ previste nel Documento degli interventi di politica del lavoro 2015-2018 iniziative a sostegno dei soggetti del sistema di relazioni industriali, in un'ottica di crescente integrazione tra politiche del lavoro e politiche industriali. L'attività di supporto alla contrattazione di secondo livello è volta a promuovere **piattaforme negoziali innovative** per la crescita della produttività, per la creazione di reti tra imprese anche per quanto riguarda il welfare integrativo e per la gestione delle crisi occupazionali  
(deliberazione n. 1945 del 2 novembre 2015)

### PRIORITÀ

*Orientare gli interventi di sostegno alle imprese, anche sotto forma di agevolazioni fiscali, verso criteri di selettività votati prioritariamente a promuovere lo sviluppo produttivo e occupazionale e il lavoro regolare e di qualità*

- ✓ nell'ambito della manovra economico-finanziaria per il 2016, è stato **elevato lo stock di detassazione** esistente in capo alle imprese, agendo sull'**IRAP** e sull'**IMIS**, tenendo conto dell'effetto della manovra fiscale nazionale. Rispetto al volume complessivo di agevolazioni stimate per il 2015 in misura pari a 160 milioni di euro, per il 2016 esse raggiungono i 180 milioni di euro. In particolare, oltre ad una riduzione generalizzata dell'aliquota IRAP, sono previste specifiche agevolazioni per le imprese che sostengono il lavoro, in **misura crescente da 0,2% a 2,3%**, nei casi di **mantenimento dei livelli occupazionali**, di attuazione di **staffette generazionali** e di **incremento dell'occupazione** stabile, arrivando, in quest'ultimo caso, fino all'azzeramento dell'IRAP. Per il periodo d'imposta 2016, oltre a riduzioni d'aliquota, la Provincia ha previsto agevolazioni in tema di lavoro anche sotto forma di deduzioni dalla base imponibile dell'IRAP o di detrazione dell'IRAP. Per ulteriori dettagli, si rinvia all'ambito 2.1 "Impresa e Lavoro"

## PRIORITÀ

Mantenere e potenziare gli interventi di sostegno all'imprenditoria e giovanile, in particolare con strumenti di incentivazione e accompagnamento per il seed money e le start up

- ✓ a seguito dell'approvazione, nel settembre 2015, di criteri innovativi per il sostegno alle nuove imprese, nella cornice del Progetto per la nuova imprenditorialità, è stato rilevato un deciso apprezzamento per lo strumento di intervento e un rinnovato interesse per l'autoimprenditorialità. Nel febbraio 2016, i **criteri per l'erogazione degli aiuti alla nuova imprenditorialità sono stati affinati**, con decorrenza dal 1° marzo 2016, attraverso la definizione di **priorità** per le iniziative di donne, giovani e disoccupati di lunga durata e con l'introduzione di alcuni **opportuni correttivi**, come la previsione di un limite massimo di spesa sull'affitto dei locali e l'estensione del servizio di tutoraggio amministrativo anche a forme societarie di professionisti iscritti agli ordini professionali.

Nei due periodi di apertura dei termini per la presentazione delle domande, corrispondenti all'ultimo trimestre 2015 e al periodo da marzo a fine giugno 2016, lo sportello unico di Trentino Sviluppo ha gestito 2570 contatti. Le domande complessive sono state **714, di cui oltre l'86% da parte di giovani e donne, con investimenti totali da parte dei privati per oltre 60 milioni di euro**. Commercio e artigianato sono i settori con più domande, rispettivamente con una quota del 59,3% e del 29,1% sul totale.

Per corrispondere alle numerose richieste di contributo, con la manovra di assestamento 2016 sono state **incrementate di 13,4 milioni di euro le risorse** da destinare a Trentino Sviluppo per la nuova imprenditorialità, cui è seguito il corrispondente aggiornamento del Piano di attività della società per la promozione e qualificazione delle attività economiche, **portando a 17,9 milioni di euro le risorse 2016 per la nuova impresa** (deliberazione n. 1536 del 9 settembre 2016).

Il sostegno non riguarda peraltro solo il contributo finanziario, in quanto Trentino Sviluppo seguirà le nuove imprese avviate anche **con servizi di accompagnamento** (es. *Innovation Academy*)

Di seguito, si riporta un prospetto sui dati di sintesi:

	Primo periodo di raccolta domande da ottobre a dicembre 2015	Secondo periodo di raccolta domande da marzo a fine giugno 2016	Totale
Domande presentate	224	490	714
Investimento complessivo proposto	23.128.218,95	37.161.338,57	60.289.557,52 euro
Media	103.250,98	75.839,47	84.439,16 euro
Domande con esito positivo	204	**	
Contributo concesso	ca. 9 milioni di euro*	**	

\* (di cui, al 15 settembre 2016, già versato sui conti correnti dedicati ca. 3,8 milioni di euro)

\*\* (per il 2016, le risorse integrate sulla base dell'assestamento di bilancio 2016 garantiranno la **copertura di tutte le domande** presentate in possesso dei requisiti richiesti. A partire dalla messa a disposizione di Trentino Sviluppo delle ulteriori risorse, i provvedimenti di ammissione a finanziamento procedono a ritmo sostenuto - in media una quarantina a settimana. Al 31 ottobre 2016, risultano chiuse con esito positivo le istruttorie relative a 409 domande. Alla medesima data, i contributi concessi per il 2016 ammontano a oltre 3,7 milioni di euro)

(comunicato n. 1584 del 25 luglio 2016)

- ✓ impartite dalla Giunta **direttive** per la prosecuzione del sostegno alla nuova imprenditorialità, mediante l'attivazione di **bandi** anche con l'utilizzo delle risorse FSE e FESR, ponendo attenzione a valorizzare prioritariamente le iniziative con maggior contenuto di innovatività e legate alla strategia della Smart specialisation. In attuazione di tali direttive, approvato il 7 ottobre 2016, in via preliminare, un **bando FESR per la nascita e il consolidamento di nuove imprese**, con priorità per le iniziative promosse da donne e giovani. Il bando, sul quale è stato acquisito il parere della competente commissione consiliare, ha una dotazione finanziaria di 4 milioni di euro  
(deliberazione n. 1123 del 1° luglio 2016 e comunicato n. 2047 del 7 ottobre 2016)
- ✓ **Trentino Sviluppo è entrato nella lista degli "Incubatori certificati di start up"**, un elenco di cui fanno parte, al 26 settembre 2016, 41 realtà a livello nazionale, e rappresenta ad oggi l'unico incubatore certificato in tutta la Regione Trentino Alto Adige. La certificazione offre nuove opportunità per le imprese insediate negli incubatori, ad esempio, per l'assunzione di personale altamente qualificato e l'accesso al credito.  
**Gli incubatori di Trentino Sviluppo sono sei, di cui due specializzati (Progetto Manifattura e Polo della meccatronica)** e forniscono un'ampia gamma di servizi che includono la messa a disposizione di spazi – complessivamente quasi 74 mila metri quadrati, di cui 26.500 ad uso ufficio e 47.500 ad uso produttivo - l'assistenza logistica e di *business development*, servizi di pre-incubazione con focus sulla formazione e il coaching personalizzato per la creazione d'impresa  
(comunicato n. 214 dell'11 febbraio 2016)
- ✓ registrati **vari casi di successo delle start up insediate negli incubatori di Trentino sviluppo**, tra i quali una start up nell'ambito delle bio innovazioni, che ha ottenuto riconoscimenti a livello nazionale per l'innovatività della tecnologia o, ancora, una start up, che è stata selezionata dall'acceleratore europeo Finodex tra le poche realtà imprenditoriali europee invitate a partecipare allo *Smart Cities Innovation Summit* di Austin, negli Stati Uniti. Entrambe le start up sono insediate presso l'hub territoriale e incubatore Progetto Manifattura Domani  
(comunicati n. 331 del 29 febbraio 2016 e n. 1345 del 17 giugno 2016)
- ✓ promossa da Trentino Sviluppo la **nona edizione del concorso Premio "D2T Start Cup"** riservato a giovani fino a 35 anni. A partire dal 2006, anno di attivazione del concorso, si sono sfidati 215 progetti imprenditoriali, presentati da oltre 400 giovani, con il 68% dei progetti vincitori che si sono trasformati in start up. Tra gli esempi di successo, la vincitrice nell'ottobre 2015 del Premio Dana Mechatronics nel concorso D2T Start Cup è risultata tra le prime 10 start up "open data" più innovative d'Europa, nel secondo bando del programma di accelerazione europeo Finodex  
(comunicati n. 1436 del 30 giugno 2016 e n. 1070 del 29 maggio 2016)

#### PRIORITÀ

*Sviluppare per i giovani un sistema integrato di tirocini curricolari, estivi, di orientamento e formazione, con copertura previdenziale complementare, e potenziare le staffette generazionali e i contratti di solidarietà espansiva*

- ✓ **rafforzato il quadro normativo di riferimento del progetto scuola-lavoro**, nell'ambito della legge provinciale n. 10 del 2016 per una scuola sempre più al passo coi tempi, che in continuità con le esperienze e i progetti già avviati a livello provinciale, ha previsto un intervento di sistematizzazione e coordinamento in materia di alternanza scuola-lavoro. In particolare, è previsto anche che le istituzioni scolastiche e formative possano individuare docenti cui affidare le attività di orientamento e accompagnamento per le transizioni scuola-lavoro e scuola-università e posto un vincolo pari ad

almeno il 50% della durata complessiva dell'alternanza scuola lavoro in attività al di fuori dell'istituto scolastico

- ✓ sottoscritto, nel gennaio 2016, un **protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali** di durata biennale per rafforzare il sistema duale nell'istruzione e formazione professionale (IeFP), con l'assegnazione statale di 3,2 milioni di euro annui per il 2015 e il 2016. In particolare, le azioni definite nel protocollo riguardano:

- la sperimentazione del modello duale per l'apprendistato volto al conseguimento della qualifica e/o del diploma professionale, incrementando la promozione e l'offerta dei percorsi, e dell'"alternanza rafforzata" con almeno 400 ore di formazione in tirocinio curriculare presso le imprese
- l'avvio di nuove azioni formative di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore
- lo sviluppo della qualificazione/riqualificazione professionale di giovani e adulti disoccupati con percorsi volti al conseguimento di almeno una qualifica professionale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale con la modalità dell'alternanza rafforzata

(comunicato n. 30 del 13 gennaio 2016 e deliberazione n. 134 del 12 febbraio 2016)

- ✓ completato, secondo la disciplina nazionale e la recente legge provinciale n. 10 del 2016, il quadro regolativo e di intese per l'attivazione dell'apprendistato della prima e terza tipologia e per la costruzione di un **sistema duale strutturato a livello provinciale**. In particolare:

- adottati **standard e criteri generali** per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore ed il certificato di specializzazione tecnica superiore (detto anche della **prima tipologia**) e di apprendistato di alta formazione e ricerca (detto anche della **terza tipologia**)
- sottoscritto **con le Parti sociali un protocollo** per promuovere e sostenere lo sviluppo dell'apprendistato formativo (prima e terza tipologia)

Alla luce di tale quadro:

- i ragazzi con almeno 15 anni di età potranno essere iscritti a scuola e contemporaneamente lavorare con un contratto di apprendistato della prima tipologia. Durante le ore di formazione a scuola (formazione esterna) il ragazzo non sarà retribuito
- è prevista una formazione interna da parte dell'impresa (pari alla differenza tra la durata del percorso a tempo pieno e la formazione esterna) e per queste ore il datore di lavoro pagherà al giovane apprendista il 10% della retribuzione
- l'apprendistato sarà possibile anche con contratti stagionali e con contratti in somministrazione
- per i ragazzi più impegnati nello studio e nel lavoro, che a scuola otterranno valutazioni equivalenti o superiori all'8, è previsto un **incentivo economico pari al 10%**
- **si riduce il carico burocratico** per le aziende, in quanto le scuole saranno parte attiva nella predisposizione dei protocolli d'intesa e dei piani formativi da sottoscrivere congiuntamente (scuola, datore di lavoro e apprendista e se minorenni anche la famiglia) da allegare al contratto di lavoro
- sarà possibile per le imprese trentine che ospiteranno apprendisti partecipare al bando Fixo Italia Lavoro per ottenere un **contributo alla formazione** fino a 3.000 euro, grazie ai recenti accordi con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

(deliberazione n. 1398 e comunicato n. 1726 del 19 agosto 2016)

- ✓ avviata e messa a regime l'attuazione dell'obbligatorietà dei **tirocini curricolari** a favore di tutti gli **studenti** frequentanti l'istruzione **secondaria di secondo grado**, che per l'anno scolastico 2015/2016 sono partiti dal terzo anno, secondo il monte ore di almeno 400 ore nell'ultimo triennio degli istituti tecnici e

professionali e di almeno 200 ore nell'ultimo triennio dei licei. L'alternanza si può realizzare anche durante la sospensione dell'attività didattica e in estate e con le modalità dell'impresa formativa simulata. Definito anche il raccordo tra i tirocini curricolari e quelli estivi i quali sono compensati e previsti durante il biennio, mentre possono essere svolti nel triennio solo successivamente all'assolvimento dei tirocini curricolari

(deliberazione n. 211 del 26 febbraio 2016 e comunicato n. 329 del 27 febbraio 2016)

- ✓ avviato un percorso con Trentino School of Management (TSM) LaReS-Laboratorio Relazioni Sindacali, per lo **sviluppo di competenze legate al mercato del lavoro, alla previdenza complementare e all'imprenditorialità**, rivolto a tutti gli studenti del triennio delle scuole superiori

Curricolari	Tirocini	Estivi
<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Durante il triennio: fino a 200 ore nei licei, 400 ore nei tecnici, 120 ore nei terzi anni dell'istruzione e formazione professionale, dal 35% al 50% del monte ore nei quarti anni</li> <li>■ Gratuiti</li> <li>■ Possono essere effettuati durante i diversi periodi di sospensione dell'attività didattica e in estate</li> </ul>	<div style="border: 1px dashed #ccc; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Tirocini</div>	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Durante il biennio, oppure per i ragazzi del triennio una volta che hanno assolto agli obblighi dei tirocini curricolari e dell'alternanza scuola-lavoro</li> <li>■ Indennità di tirocinio minima di 70 euro settimanali fino ad un massimo di 600 euro mensili</li> <li>■ Per definizione possono essere effettuati solo d'estate</li> </ul>

- ✓ realizzato, in Vivoscuola, un **apposito sito web sull'alternanza scuola-lavoro**, dedicato alle scuole e alle imprese
- ✓ realizzato, mediante apposito portale web del sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, un **registro elettronico** in cui le imprese, i professionisti e gli enti pubblici e privati possono segnalare *online* la propria candidatura a ospitare tirocinanti  
(comunicato n. 1878 del 9 settembre 2016)
- ✓ promosse numerose **intese e convenzioni quadro per favorire l'alternanza scuola-lavoro**, tra cui quelle con la Federazione trentina della cooperazione, l'associazione di promozione sociale "Noi Trento", la Fondazione B. Kessler, l'associazione Albergatori, Confcommercio, l'associazione Artigiani e il Comitato Sportivo Italiano
- ✓ nell'ambito dei criteri per la formazione delle classi e la determinazione dell'organico per l'anno scolastico 2016/2017, introdotta nel secondo ciclo di istruzione l'attribuzione di 18 ore settimanali per ogni istituto assegnabili a una **figura dedicata al rafforzamento dell'attività di transizione scuola-lavoro**, in particolare per l'attuazione dell'alternanza scuola-lavoro  
(deliberazioni n. 501 e n. 505 e comunicato n. 622 dell'8 aprile 2016)

## GARANZIA GIOVANI

- ✓ aggiornato il Piano provinciale di attuazione di “**Garanzia Giovani**”, per assicurare un ottimale utilizzo delle risorse; introdotto il **nuovo percorso E**, volto a consentire la partecipazione a corsi di istruzione e formazione professionale per soggetti privi di qualifica o diploma.

I percorsi offerti sono perciò i seguenti:

- A. Orientamento specialistico, tirocinio e accompagnamento al lavoro
- B. Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- C. Apprendistato formativo per la qualifica o il diploma professionale
- D. Servizio civile
- E. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi

(deliberazione n. 2215 del 3 dicembre 2015)



Dal 1° maggio 2014, avvio del programma, al 30 settembre 2016, si sono effettivamente iscritti ai percorsi 5.063 giovani. Di seguito si fornisce una sintetica rappresentazione dei percorsi attivati dal 1° novembre 2015 al 30 settembre 2016 e delle risorse utilizzate:

### I percorsi avviati e i giovani coinvolti:

- **65 percorsi A** “Orientamento specialistico, tirocinio e accompagnamento al lavoro”, con **1.133 partecipanti**;
- **11 percorsi B** “Percorsi di formazione mirati all’inserimento lavorativo” con **135 partecipanti**;
- **5 percorsi C** “Apprendistato per la qualifica o il diploma professionale” con **5 partecipanti**;
- **34 percorsi D** “Servizio Civile” con **67 partecipanti**.

Inoltre, attivati **due bandi per il percorso E** “Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi” (deliberazioni n. 979 del 13 giugno 2016 e n. 1463 del 30 agosto 2016)

*Le risorse complessive utilizzate:* al 30 settembre 2016, ammontano a oltre 5,4 milioni di euro

## STAFFETTE

- ✓ confermata, con la manovra economico-finanziaria per il 2016, l'**agevolazione IRAP per le imprese che attuano staffette generazionali, con saldo occupazionale positivo** (riduzione dell'aliquota dello 0,7%)
- ✓ confermato, nel nuovo Documento degli interventi di politica del lavoro 2015-2018, il sostegno all'incremento dell'occupazione, **mediante meccanismi di staffetta**, anche in una prospettiva di solidarietà intergenerazionale. Con il nuovo Documento sono state introdotte alcune modifiche all'intervento, al fine di **agevolarne l'utilizzo e renderlo maggiormente appetibile**

## PRIORITÀ

*Potenziare e riqualificare i servizi per l'occupazione, garantendo il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, aumentando la collaborazione con le istituzioni formative e con le imprese, favorendo la partecipazione alla governance delle politiche del lavoro di tutte le categorie economiche, e prevedendo ancora più ampiamente il ricorso ad agenzie non pubbliche, nella gestione dei servizi per l'impiego, in*

particolare tramite gli enti bilaterali e i servizi privati specialistici per sostenere l'incontro domanda/offerta

- ✓ in coerenza con le indicazioni strategiche del Programma di sviluppo provinciale, la Giunta provinciale ha formulato direttive per l'attuazione delle politiche del lavoro, individuando **ambiti prioritari di intervento**, tra i quali la valorizzazione della rete dei servizi per il lavoro, con il coinvolgimento delle parti sociali, definendo il rapporto fra pubblico e privato, allo scopo di **rendere più efficace l'incontro fra domanda e offerta di lavoro**, utilizzando, nei casi opportuni, il sistema dei voucher e promuovendo il contratto di ricollocazione. Ulteriori importanti direttive riguardano anche il rafforzamento delle azioni per favorire l'occupazione, potenziando l'accompagnamento al lavoro o alla ricollocazione, con particolare attenzione per soggetti espulsi dai processi produttivi, giovani e donne e soggetti svantaggiati  
(deliberazione n. 1921 del 2 novembre 2015)
- ✓ definite nel nuovo Documento degli interventi di politica del lavoro per il periodo 2015-2018 **priorità** per un mercato del lavoro dinamico, per un nuovo ruolo dei Centri per l'impiego, per i giovani, per l'occupazione femminile, per un mercato del lavoro inclusivo e per lo sviluppo del sistema degli ammortizzatori sociali, anche innovando negli strumenti e nelle modalità di attuazione delle politiche. Per quanto riguarda la rete provinciale dei servizi per il lavoro, il Documento definisce **criteri che valorizzano il concorso dei soggetti accreditati**, in particolare per pacchetti coordinati di servizi per la rioccupazione rivolti a lavoratori espulsi a seguito di crisi aziendale o di settore, con priorità per quelli prossimi alla maturazione dei requisiti per accedere al Progettone, nonché a lavoratori coinvolti nell'intervento 19 "lavori socialmente utili" e ai giovani, anche inseriti nella Garanzia giovani. Sono riservate ai **Centri per l'impiego** le funzioni di base di presa in carico, orientamento e stipula del Piano di azione individuale, il **controllo della condizionalità** con l'applicazione delle relative sanzioni, nonché la presa in carico e l'orientamento di primo livello per disabili e svantaggiati  
(deliberazione n. 1945 e comunicato n. 2735 del 2 novembre 2015)
- ✓ tra gli strumenti di lavoro che possono essere utilizzati dalla Rete, si richiama in particolare il **contratto di ricollocazione** per l'erogazione di servizi per l'impiego di tipo intensivo e specialistico in funzione dell'accompagnamento al lavoro e della ricollocazione. Al 30 giugno 2016, risultano **attivati circa 200 progetti di ricollocazione rivolti ai lavoratori iscritti alle liste di mobilità**. In relazione a tali lavoratori, a partire dal mese di maggio 2016, è iniziata anche una sperimentazione relativa ai buoni (**voucher**) per l'acquisizione di servizi per il lavoro da operatori accreditati. Dal 1° luglio 2016, anche il Sistema Provinciale Informativo Lavoro (SPIL) è stato aggiornato, ai fini della gestione informatizzata dei titoli di acquisto
- ✓ organizzati dall'Agenzia del Lavoro e dai Centri per l'impiego di Trento, Rovereto, Pergine, Tione e Cles, **5 Career Days per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro**. Durante le iniziative, le aziende hanno potuto usufruire anche di servizi di consulenza personalizzata e di informazioni riguardanti le varie attività proposte da Agenzia del lavoro  
(comunicati n. 427 e 428 del 12 marzo 2016 e n. 566 del 1° aprile 2016)
- ✓ sperimentato un modello di **profiling** elaborato dall'Agenzia del lavoro, quale strumento predittivo in grado di definire, con il fondamentale ruolo dei servizi pubblici, il diverso grado di occupabilità delle persone che si rivolgono ai Centri per l'impiego in cerca di lavoro
- ✓ sul piano formativo per responsabili dei Centri per l'impiego e operatori dell'incontro domanda/offerta di lavoro, è stato organizzato, in collaborazione con Italia Lavoro e la Città metropolitana di Torino, un

**percorso di sviluppo delle competenze**, in particolare, **sul tema dell'analisi della domanda di lavoro**, al fine di potenziare il servizio sul territorio

- ✓ attivato il **nuovo portale istituzionale "Trentino lavoro" dell'Agenzia del Lavoro** (<https://www.sil.provincia.tn.it/trentinolavoro>), rivolto a lavoratori e imprese, per favorire un migliore incontro fra domanda e offerta di lavoro in provincia, attraverso la gestione degli annunci e dei profili professionali. Ulteriori servizi consentono agli utenti di consultare dati e presentare documenti e istanze (comunicato n. 3021 del 28 novembre 2015)

#### PRIORITÀ

*Dare compimento alla delega in materia di ammortizzatori sociali per rinforzare gli strumenti di tutela del reddito in caso di eccedenza temporanea o definitiva di forza lavoro, favorendo la costituzione dei fondi di solidarietà ad opera delle parti sociali*

#### REDDITO DI ATTIVAZIONE

- ✓ alla luce della riforma statale degli ammortizzatori sociali che ha introdotto nuovi strumenti, quali la NASpI (Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione) per i lavoratori licenziati dal 1° maggio 2015, è stato siglato a Roma, nel marzo 2016, l'**accordo fra Provincia e Ministero del Lavoro e delle politiche sociali** che modifica la precedente intesa del 14 ottobre 2013 per l'attuazione della delega in materia di ammortizzatori sociali (deliberazione n. 1922 del 2 novembre 2015 e comunicato n. 496 del 22 marzo 2016)
- ✓ definita, nell'ambito del nuovo Documento degli interventi di politica del lavoro, la disciplina del **nuovo Reddito di attivazione**, che ora si aggiunge alla NASpI, integrando l'ASDI, ed è esteso ad una nuova categoria di destinatari (**assegnisti di ricerca**).  
In particolare, la misura così rivista è rivolta ai disoccupati che, dopo aver fruito della NASpI, **siano ancora privi di occupazione e versino in condizioni di bisogno** (indicatore della situazione economica – ISEE - pari o inferiore a 8.000 euro). Per accedere a questa misura è necessario che il disoccupato svolga, durante il periodo di percezione del trattamento, le attività di formazione e di ricerca attiva di lavoro concordate con il Centro per l'impiego in un progetto personalizzato.  
Il nuovo Reddito di attivazione ha una durata massima di 6 mesi ed è corrisposto, per un importo mensile massimo del 75% dell'ultima mensilità di NASpI.  
Rispetto alla disciplina nazionale, il nuovo Reddito di attivazione:
  - copre una platea più vasta di potenziali beneficiari, con un indicatore della situazione economica (ISEE) pari o inferiore a 8.000 euro, anziché 5.000 euro previsti per l'ASDI
  - non si rivolge solo a coloro che hanno figli a carico o un'età superiore ai 54 anni, come invece per l'ASDI
  - non prevede il tetto massimo mensile dell'importo erogato, previsto dalla normativa statale per l'ASDI (circa 500 euro)
 (deliberazione n. 1945 del 2 novembre 2015)
- ✓ sottoscritta la **convenzione fra Provincia e INPS** per consentire l'attivazione delle procedure congiunte **per l'erogazione del nuovo Reddito di attivazione** ai lavoratori beneficiari, licenziati dal 1° maggio 2015. Per i lavoratori licenziati fino al 30 aprile 2015 continua, invece, a produrre effetti la convenzione con l'INPS firmata il 30 settembre 2014, relativa all'erogazione del reddito di attivazione integrativo delle indennità statali ASpI e mini-ASpI (deliberazione n. 891 del 31 maggio 2016 e comunicato n. 1468 del 6 luglio 2016)

Al 31 luglio 2016 **non si sono registrati ancora casi di erogazione del nuovo Reddito di attivazione**. Nei primi sette mesi del 2016, per il Reddito di attivazione come prolungamento dell'ASpI e della mini-ASpI sono stati autorizzati **987 soggetti**, per un importo complessivo di **circa 1,2 milioni di euro**. Di questi beneficiari:

- sono donne il 58,2%;
- sono cittadini italiani il 75,8%
- sono di età compresa tra i 25-49 anni il 74,7%
- provengono dalla cessazione di un contratto a tempo determinato il 48,4%
- il 76,1% sono nel **settore terziario**.

Entro luglio 2016, sono state presentate e autorizzate **4 domande di assegnisti di ricerca**

#### FONDO DI SOLIDARIETÀ TERRITORIALE INTERCATEGORIALE

- ✓ **sottoscritto, il 21 dicembre 2015, l'accordo collettivo per l'istituzione del Fondo di solidarietà territoriale intercategoriale** per il sostegno al reddito e la riqualificazione dei lavoratori delle piccole e medie imprese, sulla base dell'articolo 40 del D.Lgs n. 148/2015 per completare il sistema della delega. L'accordo è stato sottoscritto dalla Provincia e dalle parti economiche e sociali (segnatamente: Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Associazione albergatori, Federazione della cooperazione, Confprofessioni, sindacati Cgil, Cisl, Uil) e riguarderà i lavoratori delle imprese aderenti all'accordo (*comunicato n. 3205 del 21 dicembre 2015*)
- ✓ portato a termine l'**iter per la costituzione** del Fondo di solidarietà, le cui principali tappe hanno visto l'adozione del **Decreto interministeriale istitutivo del Fondo** e la sua pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale del 3 agosto 2016, nonché la firma del **Decreto di nomina dei componenti del Comitato amministratore del Fondo** da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali il 27 settembre 2016. Il Trentino potrà, in tal modo, sperimentare un sistema di sostegno al reddito e di politiche attive per i lavoratori delle piccole e medie imprese, **centrato sul territorio e le sue esigenze**. La scheda riporta, di seguito, una breve sintesi sulle caratteristiche del Fondo

##### Soggetti interessati dal Fondo

Il fondo riguarda i **lavoratori dipendenti di datori di lavoro privati**:

- **appartenenti a settori che non rientrano nell'ambito di applicazione della cassa integrazione guadagni** e per i quali non siano stati costituiti fondi di solidarietà bilaterali
- che occupano almeno il 75 per cento dei propri dipendenti in unità produttive ubicate nel territorio della provincia di Trento (**si stima circa 52.000 dipendenti**)

##### Le finalità del Fondo

- a) assicurare ai lavoratori un sostegno al reddito in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa (**su tale finalità si concentra la maggior parte delle risorse: ca. il 70-80%**);
- b) assicurare ai lavoratori una tutela integrativa rispetto a prestazioni connesse alla perdita del posto di lavoro (ad es. per gli stagionali, la NASpI non sempre copre i periodi di disoccupazione perchè non ci sono mesi "contributivi" sufficienti);
- c) prevedere assegni straordinari per processi di agevolazione all'esodo (lavoratori che raggiungano i requisiti previsti per il pensionamento di vecchiaia o anticipato nei successivi cinque anni);
- d) contribuire al finanziamento di programmi formativi di riconversione o riqualificazione professionale (in concorso con i fondi nazionali o europei)

#### Finanziamento del Fondo

- ✓ **stanziamento provinciale iniziale di 2 milioni di euro**
  - ✓ cessione dello 0,45% dello stipendio del lavoratore: 2/3 dell'importo totale a carico del datore di lavoro e 1/3 del lavoratore
  - ✓ per la parte a carico dell'azienda è prevista una detrazione Irap del 50% del contributo versato dall'azienda
- In sostanza, l'onere spetterà per 1/3 ad ognuno dei soggetti firmatari: Provincia, lavoratori, imprese**

#### Gestore del fondo

Il Fondo è gestito da un “**Comitato amministratore**”, che dura in carica quattro anni, composto da 12 esperti designati in modo paritetico dalle organizzazioni sindacali e datoriali aderenti al fondo e, con qualifica di dirigente, da un rappresentante della Provincia e da due rappresentanti, rispettivamente del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'Economia e delle finanze

#### CONTINUITÀ CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA, NELLA FASE DI TRANSIZIONE

- ✓ sottoscritto a fine 2015, il **protocollo di intesa tra la Provincia e le parti sociali in materia di disciplina degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2016**, al fine di continuare a garantire un'integrazione salariale in particolare ai lavoratori delle piccole e medie imprese sospesi dal lavoro, nella fase di transizione verso il nuovo regime caratterizzato dal Fondo di solidarietà territoriale intersettoriale. Per il 2016, il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha assegnato alla Provincia circa 1,2 milioni di euro, che si aggiungono alle risorse avanzate nelle precedenti annualità di circa 4 milioni di euro, in relazione ai criteri di utilizzo, concertati con le parti sociali, più restrittivi di altre Regioni  
(*deliberazione n. 2457 e comunicati n. 3093 del 5 dicembre 2015 e n. 3235 del 30 dicembre 2015*)

#### PRIORITÀ

*Condizionare la spesa per le politiche passive attraverso un accompagnamento “personalizzato” del lavoratore espulso, nella sua riqualificazione professionale e nella ricerca di una nuova attività, anche attraverso l'impiego temporaneo in lavori socialmente utili*

- ✓ nel maggio 2016, approvate le indicazioni per il corretto assolvimento degli obblighi di **condizionalità**, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 150/2015 di riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive.  
In particolare, tutti i lavoratori che si iscrivono in stato di disoccupazione e rilasciano la Dichiarazione di immediata disponibilità (Did), siano essi percettori o non percettori di sostegni al reddito nazionali e/o provinciali, sono tenuti a sottoscrivere il **patto di servizio personalizzato** presso il Centro per l'impiego competente (entro 15 giorni dalla Did se percettori, entro 30 giorni se non percettori). A tutti i lavoratori viene consegnato il **diario di attivazione**, nel quale riportare le azioni messe in atto per la ricerca del lavoro. L'ingiustificata inosservanza delle misure riportate nel patto di servizio personalizzato comporta la perdita del sostegno al reddito provinciale, dell'indennità di mobilità regionale e del Reddito di attivazione, nonché la relativa segnalazione all'INPS e all'APAPI, ferma restando nei casi previsti dalla normativa, la perdita dello stato di disoccupazione e dell'iscrizione alle liste di mobilità  
(*delibera del Consiglio di Amministrazione dell' Agenzia del Lavoro n. 18 del 4 maggio 2016*)

Nel 2015, 1.245 soggetti sono decaduti dallo stato di disoccupazione per il mancato rispetto degli impegni e degli obblighi assunti con il patto di servizio. Nei primi otto mesi 2016, sono decaduti 224 soggetti

**PRIORITÀ**

*Rendere maggiormente visibili le competenze professionali dei lavoratori trentini sviluppando forme di riconoscimento e certificazione delle competenze per semplificare l'incontro domanda-offerta*

**PRIORITÀ**

*Avviare la certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali*

- ✓ adottato il profilo di qualificazione e approvata la procedura di **certificazione delle competenze richieste per la qualificazione di Co-manager**. La qualificazione è stata inserita nel repertorio provinciale dei titoli e delle qualificazioni professionali. La certificazione rappresenta una delle modalità per l'iscrizione nel Registro provinciale Co-manager, descritto nell'ambito 1.3 "Donne" (deliberazione n. 972 del 13 giugno 2016 e comunicato n. 1380 del 22 giugno 2016)
- ✓ curati i primi inserimenti nel **portale nazionale** "Data base delle qualificazione e delle competenze (DBQc)" dei settori relativi al repertorio provinciale dei titoli e delle qualificazioni professionali
- ✓ portata a termine nel 2015 la sperimentazione del sistema di **validazione delle competenze acquisite nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante** e nei primi mesi del 2016 registrati i verbali di validazione delle competenze relativi ai tre candidati, con la successiva trasmissione dei documenti di validazione

**PRIORITÀ**

*Garantire la prosecuzione del sistema dei lavori socialmente utili, in particolare "Progettone" e "intervento 19" di Agenzia, in una logica di selettività, mobilità, efficienza ed efficacia della spesa sociale*

**"PROGETTONE"**

- ✓ approvati i **nuovi requisiti di accesso e i criteri di selezione** per consentire l'inclusione nel sistema dei lavori socialmente utili, in una logica solidaristica, di un **numero maggiore di lavoratori, a risorse invariate**, che si attestano attorno ai 49 milioni di euro. Ciò al fine di tenere conto del notevole aumento di lavoratori iscritti in lista di mobilità, segnalati al termine del sostegno al reddito, per effetto del periodo di difficoltà del mercato del lavoro.

Gli **obiettivi** fondamentali delle nuove misure sono quelli di:

- rendere lo strumento sempre più inclusivo, dando la precedenza ai profili più deboli, in particolare ai lavoratori senior disoccupati (circa 100 opportunità lavorative ulteriori)
- garantire una maggiore equità, tenendo conto della necessità di garantire una risposta che sia graduata sui reali bisogni delle persone.

Le **principali novità** riguardano:

- la selettività in entrata, con la riduzione da 10 ad 8 degli anni mancanti per la maturazione dei requisiti minimi per la pensione al fine dell'accesso al Progettone;
- la permanenza nel sistema, per coloro a cui mancano da 5 a 8 anni per la maturazione dei requisiti, a tempo determinato, per un massimo di 24 mesi. Ciò al fine di garantire la rotazione dei dipendenti e favorire, con opportune politiche attive del lavoro, il rientro nel mercato del lavoro, tenuto anche conto del sistema di misure di sostegno al reddito presente in provincia. Non viene meno, in ogni

caso, la tutela del Progettone perché gli aventi diritto, una volta superati i 24 mesi, potranno eventualmente rientrarvi dopo una pausa di un anno, qualora non abbia avuto esito positivo il tentativo di ricollocazione.

Il criterio ICEF riguarda solo l'**accesso ai lavori socialmente utili a carattere stagionale e non ha carattere prevalente rispetto agli altri criteri di selezione**. Peraltro, considerata la complessità della costruzione del sistema per l'applicazione ICEF, in relazione all'opportunità di testare diverse ipotesi e verificare le conseguenze in termini di inclusione/esclusione, i relativi criteri attuativi saranno introdotti con successivo provvedimento. In attesa di tale definizione, per l'accesso alle attività stagionali sono stati definiti criteri di selezione transitori, al fine di consentire la programmazione delle assunzioni in tempo utile per l'avvio dei cantieri

*(deliberazione n. 2049 del 20 novembre 2015, poi modificata con deliberazione n. 1394 del 19 agosto 2016 e comunicato n. 2933 del 20 novembre 2015; deliberazione n. 215 e comunicato n. 312 del 26 febbraio 2016)*

- ✓ firmato il 18 maggio 2016 dalla Federazione Trentina della Cooperazione e dalle organizzazioni sindacali l'accordo di rinnovo dell'intesa sul trattamento economico e normativo dei lavoratori occupati nelle cooperative convenzionate per gli interventi provinciali per il ripristino e la valorizzazione ambientale. I punti caratterizzanti il nuovo contratto collettivo, la cui decorrenza è dal 1° luglio 2016, sono:

- la riduzione del cuneo fiscale
- risparmi per 2 milioni di euro, **totalmente investiti nella creazione di nuovi posti di lavoro** (ca. 80);
- **sviluppo di misure per accompagnare il lavoratore verso un nuovo impiego**, con la garanzia di rientrare nel Progettone, qualora non andassero a buon fine o al termine delle nuove esperienze lavorative avviate
- nuovi strumenti concertativi di gestione del contratto.

*(comunicato n. 970 del 18 maggio 2016)*

#### ACCOMPAGNAMENTO ALL'OCCUPABILITA' ATTRAVERSO LAVORI SOCIALMENTE UTILI (INT. 19)

- ✓ confermati anche per il 2016, pur in un quadro di difficoltà della finanza pubblica, **circa 12 milioni di euro per l'attuazione dell'Intervento 19**, promosso da Agenzia del Lavoro. Viene, peraltro, ricercato un maggiore coordinamento con Comuni e Comunità, per fare rete, in una logica di sistema, puntando su omogeneità e equità. La disciplina è stata parzialmente modificata, ad esempio, con l'eliminazione del criterio ICEF

*(comunicato n. 203 del 10 febbraio 2016 e deliberazione n. 1945 del 2 novembre 2015)*

- ✓ determinate in 1.336 unità le **opportunità occupazionali** per l'anno 2016, cui si aggiungono 40 opportunità occupazionali riservate annualmente a lavoratori disabili con invalidità di tipo psichico-intellettivo pari o superiore all'80% e 10 opportunità occupazionali per progetti pluriennali per i servizi domiciliari a persone anziane. Ulteriori opportunità occupazionali potranno essere rese disponibili dagli enti proponenti con oneri finanziari a proprio carico

*(deliberazione n. 715 e comunicato n. 871 del 6 maggio 2016)*

- ✓ sottoscritto, il 26 aprile, un **accordo di collaborazione con il Consorzio dei Comuni trentini** per l'attuazione di una strategia condivisa per l'**acquisizione di nuove risorse da destinare ai lavori socialmente utili**. Ciò, in particolare, sensibilizzando i contribuenti trentini a destinare il loro 5 per mille a favore dell'associazionismo o del proprio Comune, in quest'ultimo caso, per lavori socialmente utili.

Il dato riferito all'anno d'imposta 2014 mostra che i contribuenti hanno scelto di non destinare il cinque per mille, per complessivi circa due terzi delle risorse potenzialmente disponibili

*(comunicato n. 786 del 26 aprile 2016)*

## LAVORI SOCIALMENTE UTILI NAZIONALI

- ✓ approvato il **progetto della Questura di Trento** che prevede l'utilizzo in lavori socialmente utili, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 468/1997, per 12 mesi, di due lavoratori presso l'Archivio Generale – Settore Immigrazione della Questura di Trento  
(deliberazione n. 663 e comunicato n. 806 del 29 aprile 2016)



## SINTESI DATI COMPLESSIVI – ANNO 2016

**I lavoratori coinvolti:**

1.919 nell'Intervento 19 (dato gennaio-giugno 2016)

1.724 nel "Progettone"

119 nei LSU nazionali

per un totale di 3.762 lavoratori

**Confermate, anche per il 2016, le risorse previste nel 2015:**

12 milioni per l'Intervento 19

49 milioni per il "Progettone"

per un totale di 61 milioni di euro



*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ richiesto al Ministro del lavoro e all'Inps un **intervento urgente** di riconoscimento della cassa integrazione in favore dei **112 lavoratori** della Malgara Chiari e Forti di Borghetto, fallita nel frattempo  
(comunicato n. 1331 del 15 giugno 2016)
- ✓ approvata, il 22 settembre 2016, una dichiarazione congiunta degli Assessori al lavoro in Tirolo, Alto Adige e Trentino che prevede un'**ampia cooperazione in materia di lavoro nell'Euregio**. I principali ambiti di collaborazione, con una prima proposta operativa, riguardano l'apprendistato e la formazione duale, il monitoraggio dei fabbisogni di forza lavoro qualificata, una borsa del lavoro euro-regionale, la cooperazione nell'ambito dei Fondi strutturali e le azioni per affrontare le sfide dei processi demografici  
(comunicato n. 1995 del 22 settembre 2016)
- ✓ individuati i progetti provinciali da presentare alla Regione per il finanziamento sul Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione, creato con le risorse ottenute dai rimborsi sui vitalizi. La somma a disposizione per ciascuna Provincia autonoma per il triennio 2016/2018 è di circa 6,6 milioni di euro. La Provincia di Trento ha proposto di destinare oltre **2,5 milioni di euro a progetti per l'ambito occupazionale**. Le restanti risorse sono così ripartite: ca. 2,1 milioni per l'ambito sociale e quasi 1,9 milioni per l'ambito famiglia  
(deliberazione n. 872 e comunicato n. 1087 del 31 maggio 2016)
- ✓ **introdotto**, di concerto con il sistema bancario e l'Inps, un **intervento a sostegno** delle anticipazioni di indennità e emolumenti di competenza o garantiti dall'INPS, non corrisposti a **dipendenti di imprese in difficoltà**. La Provincia riconosce gli interessi per il finanziamento al dipendente da parte dell'istituto bancario di un importo non superiore al 60 per cento del Tfr maturato, fino ad un massimo di euro 20 mila, per un periodo massimo di dieci anni. Inoltre la Provincia riconosce tutte le spese inerenti la gestione e la tutela del credito  
(deliberazione n. 772 e comunicato n. 932 del 13 maggio 2016)

- ✓ individuate le professionalità di "**trasformatore della pietra a spacco**" e del "**trasformatore della pietra a segazione**" tra i mestieri per cui può essere conferito il titolo di **maestro artigiano** e attivato il relativo corso, come previsto dalla legge provinciale 1° agosto 2002, n. 11, che favorisce l'acquisizione di particolari qualificazioni professionali e la trasmissione delle conoscenze dei mestieri (deliberazione n. 892 del 31 maggio 2016)

### 1.3 Donne

#### PRIORITÀ

*Potenziare i servizi pubblici e privati che garantiscono possibilità di conciliazione vita-lavoro adeguandoli agli standard europei*

- ✓ la dotazione di posti riferita all'offerta di servizi socio educativi per la prima infanzia, in fascia 0-3 anni, garantisce attualmente servizi di **nido d'infanzia** a **3.578** bambini, con un incremento di 92 posti rispetto al precedente anno educativo. L'offerta è distribuita su **95** strutture presenti in 13 delle 16 comunità di valle. Il servizio è garantito però sull'intero territorio provinciale grazie all'integrazione con quello di **nido familiare-tagesmutter**, presente in 13 comunità con **93** punti-servizio, per ulteriori **480** posti. Rispetto all'anno precedente sono stati aperti i nuovi nidi di Ravina, Martignano e Coredo e rinnovato Villazzano3, mentre chiude temporaneamente per ristrutturazione il nido a Cognola. Sono inoltre attivi 2 nidi d'infanzia non comunali ma in possesso dei requisiti posti dalla legge provinciale sugli asili nido, 3 nidi aziendali, 2 "spazi gioco e accoglienza/centri bambini e genitori" e 1 servizio sperimentale

	Comunità	nidi	posti	tagesmutter	posti
C. 1	territoriale della Valle di Fiemme	2	65	6	40
C. 2	di Primiero	2	30	4	19
C. 3	Valsugana e Tesino	3	98	0	0
C. 4	Alta Valsugana e Bersntol	9	324	5	24
C. 5	della Valle di Cembra	3	65	0	0
C. 6	della Valle di Non	8	260	9	49
C. 7	della Valle di Sole	3	104	3	14
C. 8	delle Giudicarie	7	202	2	8
C. 9	Alto Garda e Ledro	6	253	12	57
C.10	della Vallagarina	19	822	21	99
C.11	Comun General de Fascia	0	0	4	34
C.12	degli Altopiani Cimbri	2	39	0	0
C.13	Rotaliana-Königsberg	2	82	9	47
C.14	della Paganella	0	0	5	31
C.15	della Valle dell'Adige	29	1234	10	45
C.16	della Valle dei Laghi	0	0	3	13
	<b>Totale provincia</b>	<b>95</b>	<b>3578</b>	<b>93</b>	<b>480</b>

Fonte: dati del Servizio Infanzia e Istruzione del primo grado

- ✓ nel periodo novembre 2015 - ottobre 2016, sono stati assegnati **5.202 buoni di servizio**, per una spesa complessiva di oltre 4,7 milioni di euro. Di questi, **1.031** buoni si riferiscono al servizio di prima infanzia (3 mesi – 3 anni), per un valore di circa 2,4 milioni di euro
- ✓ assegnato agli **enti locali** il finanziamento 2016 destinato ai servizi socio-educativi della **prima infanzia** (nidi d'infanzia, nidi familiari – servizio tagesmutter e nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro) e riferito a 55 enti gestori di servizio nido d'infanzia e a 70 enti con servizio di tagesmutter. La spesa complessiva raggiunge i 25,5 milioni di euro e si mantiene sui livelli degli scorsi anni, nonostante la riduzione generale delle risorse pubbliche. Garantito lo stesso livello di contribuzione del 2015: 7.206,50 euro a bambino a tempo pieno, 5.404,88 euro per gli utenti part-time e 4,47 euro/ora per il servizio di tagesmutter  
(deliberazione n. 1082 e comunicato n. 1399 del 24 giugno 2016)
- ✓ a settembre 2016, sono 29 le commissioni di valutazione e 136 le iscritte al **Registro provinciale Co-manager**. Si tratta di una lista di nominativi di persone con esperienza nella gestione d'impresa o nella libera professione disponibili a sostituire imprenditrici o libere professioniste che, per vari motivi, abbiano necessità di assentarsi, parzialmente o totalmente, dalla propria attività per un determinato periodo di tempo

#### PRIORITÀ

*Consolidare progressivamente un sistema di azioni positive (borse lavoro) per ridurre il deficit occupazionale femminile*

- ✓ confermata, nelle direttive per l'attuazione delle politiche del lavoro, una specifica **priorità per il sostegno dell'occupazione femminile**, sia in termini quantitativi che qualitativi, con interventi mirati e avendo attenzione alle migliori prassi europee. Il nuovo Documento dei criteri di politica del lavoro 2015-2018, oltre a quanto già previsto dal sistema delle politiche del lavoro in Trentino, prevede di:
  - incrementare i progetti di inserimento occupazionale per giovani disoccupate, anche laureate, che vivono una condizione di debolezza
  - estendere i progetti con finalità conciliative
  - ridurre il gap di genere nelle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)
  - premiare le imprese che valorizzano le lavoratrici, con precisi progetti ed obiettivi, introducendo una certificazione inserita nel Family audit.

In particolare, oltre agli interventi volti a favorire la conciliazione lavoro – vita privata, illustrati nell'ambito 1.4 "Famiglia", a cui si rinvia, si segnalano i seguenti interventi:

- progetti di inserimento occupazionale per giovani disoccupate con difficoltà di inserimento occupazionale: sono in fase di attuazione due iniziative corsuali relative al secondo semestre 2016
- iniziative per favorire l'occupazione delle madri disoccupate e delle lavoratrici al rientro dal congedo, che hanno riguardato 40 donne nei primi sei mesi del 2016
- iniziative di alfabetizzazione informatica e di sviluppo delle competenze digitali per disoccupate laureate in discipline non STEM, con il coinvolgimento di 29 donne nel primo semestre 2016

(deliberazione n. 1945 del 2 novembre 2015 – fonte dei dati: Agenzia del Lavoro)

PRIORITÀ

*Favorire il reinserimento delle donne over 45 nel mondo del lavoro in particolare di quelle coinvolte in crisi aziendale*

- ✓ con specifico riferimento al reinserimento nel mercato del lavoro di donne coinvolte in crisi aziendali, assumono particolare rilievo i **progetti di reindustrializzazione di siti industriali e di formazione e riqualificazione per i lavoratori che hanno perso il lavoro** a seguito della crisi di importanti realtà aziendali. Si richiama, ad esempio, il programma per la rioccupazione dei lavoratori Whirlpool, sul quale si rinvia all'ambito 2.2 "Industria e artigianato"
- ✓ per le donne in difficoltà occupazionale, è proseguito, inoltre, l'impegno sul fronte:
  - del Progettone, in particolare per coloro che hanno superato i 49 anni (alla fine di ottobre 2016, risultano coinvolte 608 donne, di cui 562 interessate da processi di mobilità)
  - dell'attuazione da parte dell'Agenzia del Lavoro degli interventi previsti dallo specifico Documento degli interventi di politica del lavoro 2015-2018. In particolare, nei primi sei mesi del 2016, sono state coinvolte in iniziative di formazione o tirocinio per disoccupate 525 donne con più di 45 anni

*(fonte dei dati: Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale e Agenzia del Lavoro)*

PRIORITÀ

*Porre in essere azioni per educare e sensibilizzare alle relazioni di genere fin dai primi percorsi scolastici*

- ✓ approvato il bando per l'attivazione, anche nell'anno scolastico 2016/2017, di percorsi di **educazione alla relazione di genere** nelle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado. In particolare, viene aumentato il numero di percorsi attivabili da uno stesso istituto, che passa da 3 a 4  
*(deliberazione n. 712 e comunicato n. 865 del 6 maggio 2016)*
- Sulla base del bando, sono stati attivati nel 2016 **70 percorsi in capo a 22 Istituti scolastici**

PRIORITÀ

*Garantire la presa in carico delle donne che hanno subito violenza coinvolgendo attori istituzionali e del terzo settore e garantendo i servizi già istituiti quali la Casa rifugio*

- ✓ approvati i criteri e le condizioni di accesso al **fondo di solidarietà** previsto dalla legge provinciale n. 6 del 2010 per sostenere le **donne vittime di violenza** anticipando il risarcimento del danno morale riconosciuto con provvedimento dell'Autorità giudiziaria  
*(deliberazione n. 940 e comunicato n. 1081 del 31 maggio 2016)*
- ✓ realizzato un percorso formativo strutturato in molteplici moduli sul contrasto alla violenza di genere destinato alle assistenti sociali dei territori e agli operatori dei servizi antiviolenza del privato sociale
- ✓ progettato il report sugli interventi a favore delle donne vittime di violenza destinato agli operatori che entrano in contatto con le donne stesse

## 1.4 Famiglia

### PRIORITÀ

*Mettere in campo politiche volte a sostenere i desideri di natalità delle famiglie, potenziando le politiche di conciliazione vita-lavoro e attivando strumenti di sostegno economico in particolare per le famiglie numerose*

- ✓ oltre a quanto già segnalato sull'offerta di servizi pubblici per la prima infanzia e sui buoni di servizio, si richiamano di seguito gli interventi volti a favorire la conciliazione famiglia – lavoro, previsti dal Documento degli interventi di politica del lavoro 2015-2018, con dati relativi ai primi nove mesi del 2016:
  - la concessione di **incentivi alla diffusione del tempo parziale per motivi di cura**, a favore di 9 donne e 1 uomo e il **sostegno alla flessibilizzazione dell'orario** nell'ambito dell'intervento "work family" per 2 donne
  - il sostegno a **progetti sui regimi di orario** con finalità conciliative, con la concessione di contributi a 2 aziende che occupano complessivamente 131 lavoratori
  - interventi, che hanno interessato 20 padri, volti a favorire il **coinvolgimento dei papà nell'attività di cura**, facilitando l'utilizzo di congedi per cure parentali, in alternativa alle madri lavoratrici
  - il sostegno a 12 progetti con finalità conciliative rivolti alle **lavoratrici autonome**, nel caso non sia stato emanato il bando nazionale o nel caso di esclusione per carenza di risorse

*(fonte dei dati: Agenzia del Lavoro)*

- ✓ per quanto attiene alle misure di sostegno economico, è proseguita l'erogazione dell'**assegno regionale al nucleo familiare**, affidata all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI), che nei primi nove mesi del 2016 ha interessato ca. 28.000 famiglie per una spesa complessiva di ca. 29,5 milioni di euro
- ✓ sono state assegnate all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) le risorse 2016 necessarie per erogare alle famiglie numerose il contributo per gli oneri tariffari derivanti dagli usi domestici (acqua, luce e gas), come previsto dalla legge provinciale sul benessere familiare (l.p. n. 1 del 2011). Nei primi 9 mesi del 2016 il "**contributo tariffe**" è stato ottenuto da 6.272 famiglie numerose per una spesa complessiva pari a quasi 1,3 milioni di euro  
*(deliberazione n. 871 e comunicato n. 1082 del 31 maggio 2016)*
- ✓ condivisa, con apposito protocollo con le parti sociali, l'introduzione di una **diversa modalità di erogazione dell'assegno regionale al nucleo familiare**, in via sperimentale, a partire dal 1° gennaio 2017. In particolare, l'importo mensile dell'assegno regionale sarà distinto in una **parte in forma monetaria senza alcun vincolo di destinazione** (cosiddetta "quota libera" pari al 70% dell'assegno) e in una **parte in forma di buoni di servizio** (cosiddetta "quota condizionata", pari al 30% dell'assegno, che sarà erogata in forma monetaria a condizione che il genitore/beneficiario dell'assegno regionale dimostri di aver consumato/acquistato per i propri figli determinati servizi connessi con la loro attività scolastica/formativa). A tal fine, sono state approvate le relative disposizioni attuative  
*(deliberazione n. 1164 e comunicati n. 1488 dell'8 luglio 2016 e n. 1655 del 4 agosto 2016)*

### PRIORITÀ

*Supportare le famiglie in crisi con figli che hanno bisogno di riorganizzare le relazioni familiari sviluppando il servizio di mediazione familiare anche in collaborazione con il terzo settore, con i*

*consultori per il singolo e la coppia e aiutare i genitori separati*

- ✓ assicurata la prosecuzione del servizio pubblico gratuito di **mediazione familiare**, che ha lo scopo di aiutare le coppie in fase di separazione o di divorzio a trovare accordi soddisfacenti per il benessere delle persone coinvolte e in particolare dei figli. Sono in corso nuove iniziative di promozione/sensibilizzazione della mediazione familiare in provincia allo scopo di diffonderne la conoscenza e favorire così un maggior ricorso al servizio da parte delle coppie genitoriali interessate, abbreviare quindi i tempi della giustizia e creare i presupposti per una buona riorganizzazione delle relazioni familiari. Il servizio può riguardare anche le coppie di fatto che interrompono la convivenza e sono tenute agli obblighi di mantenimento dei figli. Nel 2015, gestiti 259 contatti/colloqui, attivate **137 mediazioni**, per un totale di 760 incontri e 1.299 ore

PRIORITÀ

*Implementare il percorso di qualificazione del Trentino come territorio "Amico della famiglia" attraverso il posizionamento del tema del benessere familiare al centro delle politiche provinciali*

- ✓ modificata, con la legge di stabilità provinciale 2016, la legge provinciale sul benessere familiare (l.p. n. 1 del 2011) esplicitando le modalità di attuazione dei **sistemi premianti** a favore delle organizzazioni **certificate family**. Inoltre, nell'ambito della legge provinciale in materia di appalti del febbraio 2016 è previsto lo standard relativo alla conciliazione vita-lavoro come criterio aggiuntivo premiante nella valutazione delle domande di partecipazione alle gare pubbliche
- ✓ in via di approvazione 3 nuovi Distretti famiglia, due territoriali (Valle del Chiese e Valle di Cembra) e uno tematico (a Trento, il nuovo Distretto dell'educazione). Il 2016 vedrà pertanto il territorio trentino coinvolto in 18 Distretti famiglia
- ✓ approvati i requisiti per l'attribuzione del marchio "**Family in Trentino**" per i Comuni e sostituito integralmente il disciplinare preesistente  
(deliberazione n. 2103 del 27 novembre 2015)
- ✓ approvato l'Accordo volontario di collaborazione con l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose, per lo sviluppo e la diffusione a livello nazionale dello standard "**Comune amico della Famiglia**" firmato a Rovereto il 13 maggio 2016  
(deliberazione n. 460 del 31 marzo 2016)
- ✓ approvato l'**Accordo volontario di obiettivo** con l'Agenzia Sport Vallagarina (Comuni di Ala, Avio, Besenello, Brentonico, Calliano, Isera, Rovereto, Terragnolo, Villa Lagarina e Volano), la Comunità degli Altipiani Cimbri e il Comune di Lavis, relativo alla quinta edizione dell'iniziativa "**Lo sport per tutti**", per offrire alle famiglie residenti nei comuni aderenti, in particolare alle famiglie in condizione economica disagiata e ai nuclei familiari numerosi, la possibilità di inserire i figli presso le associazioni sportive a condizioni agevolate. Nella stagione 2015/2016 le famiglie che hanno ottenuto il beneficio sono state complessivamente 501, di cui 272 "famiglie numerose" e 229 famiglie beneficiarie di reddito di garanzia  
(deliberazione n. 970 e comunicato n. 1313 del 13 giugno 2016)
- ✓ sancito, nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 3 agosto 2016 l'Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la promozione e **diffusione su scala nazionale** dello standard **Family Audit**, certificazione della qualità dei processi organizzativi inerenti le misure di conciliazione famiglia e lavoro. L'Accordo è stato poi approvato dalla Giunta provinciale il 23 settembre 2016  
(deliberazione n. 1621 e comunicato n. 2004 del 23 settembre 2016)

- ✓ approvate, in via preliminare, il 21 ottobre 2016 le **nuove Linee guida della certificazione Family Audit**, sulle quali sarà acquisito il parere della competente Commissione consiliare
- ✓ nell'ambito dei progetti provinciali per l'ambito famiglia, finanziabili sul Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione per il triennio 2016-2018, è stato approvato il Progetto dal titolo "**Family Audit su 50 piccole e medie aziende**". Il progetto prevede l'attivazione del processo Family Audit in piccole e medie organizzazioni operanti sul territorio provinciale, al fine di promuovere l'adozione di piani strategici di management di risorse umane, con particolare attenzione ai bisogni di conciliazione famiglia e lavoro  
(deliberazione n. 872 del 31 maggio 2016)
- ✓ alla data del 30 giugno 2016, sono 178 le **organizzazioni coinvolte nel processo Family Audit**. In particolare sul territorio provinciale sono più di 60 le organizzazioni certificate. Di queste una quota rilevante mantiene la certificazione Family Audit impegnandosi a tenere attive le misure già realizzate a favore della conciliazione famiglia e lavoro e a consolidare un certo stile di management attento a questa tematica. Lo standard Family Audit coinvolge, inoltre, organizzazioni sul resto del territorio nazionale interessate dai due bandi nazionali promossi in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ introdotte con la manovra finanziaria provinciale 2016-2018 due **misure volte ad alleggerire il carico fiscale delle famiglie**:
  - esenzione dall'addizionale regionale all'IRPEF per gli anni 2016 e 2017 per i redditi fino a 20 mila euro, con una platea di oltre 250 mila soggetti che complessivamente beneficiano di una riduzione del prelievo pari a 24 milioni di euro;
  - esenzione totale dall'IMIS per l'abitazione principale, con l'esclusione delle case di lusso, che si aggiunge alle agevolazioni preesistenti per un totale di circa 18 milioni di euro

## 1.5 Società del sapere e dell'innovazione

- ✓ approvato il 18 aprile 2016 il disegno di legge di **modifica della legge provinciale in materia di scuola**, per un sistema educativo al passo con i tempi. La proposta di intervento normativo, nel testo finale approvato dal Consiglio provinciale, è diventata legge provinciale 20 giugno 2016, n. 10 e ha recepito la riforma approvata a livello statale con elementi di peculiare originalità  
(deliberazione n. 587 e comunicato n. 719 del 18 aprile 2016)

al passo con:	le principali novità sono di una scuola che:
LA CONTINUITA' DIDATTICA	garantisce continuità didattica con il <b>potenziamento dell'organico</b> mediante la stabilizzazione dei docenti precari e nuove assunzioni di insegnanti nel prossimo triennio
LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	investe nella <b>formazione del personale</b> con la collaborazione di IPRASE, introduce crediti formativi e formazione specifica per la scuola ladina de Fascia
L'INNOVAZIONE	si innova prevedendo il <b>curriculum dello studente</b> , il portale unico della scuola trentina ed il piano per la <b>scuola digitale</b>
IL RACCORDO DELLE ATTIVITA'	coinvolge e si <b>raccorda fra i diversi gradi</b> , in particolare infanzia e primaria, ma anche con i nuovi sistemi di istruzione duale (scuola/università/lavoro) e la promozione delle attività motorie
LA SCUOLA E IL LAVORO	è più attenta all' <b>alternanza scuola-lavoro</b> coi tirocini curriculari, col riconoscimento delle attività di volontariato e di lavoro degli studenti, l'individuazione del docente per l'orientamento e con la realizzazione <i>on line</i> del registro imprese della CCIAA
LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	adotta un <b>sistema di valutazione</b> per valorizzare il personale sia dirigente che docente. Fondo di 2 milioni di euro per valorizzare i docenti più meritevoli
LA PROPOSTA DI TEMPI NUOVI	propone la <b>riorganizzazione del tempo scuola</b> anche su 5 giorni e potenzia l'orario di apertura delle scuole

	PRIMA	DOPO
AMBITO TERRITORIALE	Il docente sceglieva la scuola Vincolo solo su una sede scolastica	Il docente sceglie l'ambito Incarico triennale coerente col progetto d'Istituto
PROGETTO D'ISTITUTO	Aveva durata indefinita Non erano indicate le caratteristiche delle risorse umane	Ha durata triennale ed è aggiornabile annualmente Indica le principali caratteristiche dei profili professionali Definisce con chiarezza progetti per le conoscenze della legalità, della cittadinanza responsabile, dell'autonomia trentina e del territorio montano
ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE	Consiglio del sistema educativo provinciale e Consiglio delle Autonomie scolastiche e formative Consulta dei genitori a livello di istituzione scolastica	Consiglio del sistema educativo provinciale Consulta dei genitori a livello di istituzione scolastica e Consulta provinciale dei genitori

## PRIORITÀ

*Far nascere poli specialistici sul territorio quali assi fondamentali (ICT, legno, turismo, meccatronica...) in cui realizzare la prossimità fisica della scuola e della formazione professionale con imprese e centri di ricerca*

- ✓ approvate modifiche al progetto **per la realizzazione del Polo della Meccatronica**, con particolare riferimento alla prima fase funzionale di investimenti, con un incremento di quasi 6,4 milioni di euro, con una più precisa individuazione dei fabbisogni di spesa, rivisti in diminuzione per la demolizione dello stabilimento ex Pirelli e in aumento per la realizzazione dei laboratori. Il costo complessivo del progetto passa dunque dai 54 milioni di euro precedentemente previsti ad euro 60,3 milioni, di cui quasi 23,9 milioni di euro relativi alla prima fase funzionale di investimenti e coperti con risorse FESR, ed i restanti circa 36,4 milioni di euro per la seconda e terza fase coperti con risorse provinciali  
(deliberazione n. 2297 e comunicato n. 3130 dell'11 dicembre 2015)
- ✓ pubblicato a febbraio 2016 il **bando di gara** per la progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione dei nuovi **laboratori per l'innovazione, sviluppo e ricerca del Polo della Meccatronica** per ca. 11,9 milioni di euro con risorse del P.O. FESR (termine per la presentazione delle domande il 18 luglio 2016). Pubblicato, inoltre, a marzo 2016 il bando per l'**acquisto, tramite Trentino Sviluppo, dei macchinari per i laboratori ProM Facility** (4,2 milioni di euro) sempre a valere su risorse del P.O. FESR 2014-2020  
(deliberazione n. 313 dell'11 marzo 2016)
- ✓ inaugurato il nuovo **Polo** specialistico di filiera **della grafica, della comunicazione e del design**, che vede coinvolti il Centro moda Canossa, l'Istituto Pavoniano Artigianelli e l'Istituto Sacro Cuore, quale centro e occasione formativa per gli studenti, ponte di collegamento con il mondo del lavoro, nonché occasione di innovazione per tutto il territorio  
(comunicato n. 444 del 15 marzo 2016)
- ✓ individuate con l'aggiornamento del Programma triennale della formazione professionale 2015-2018 alcune **aree territoriali in cui sviluppare i Poli specialistici di filiera** a cui agganciare i corsi annuali per l'esame di stato (CAPES) ed i percorsi di Alta formazione professionale. Si tratta di: Meccatronica a Rovereto, Agricoltura e agroalimentare a S. Michele, Costruzioni e edilizia sostenibile a Villazzano, Grafica e design a Trento, Alberghiero e benessere a Levico, Tesero, Varone-Riva e Tione. Inoltre, sono stati rivisti e integrati i percorsi per l'**Alta Formazione Professionale**, quale formazione terziaria non accademica nei settori prioritari per lo sviluppo del territorio, al fine di completare l'offerta formativa e garantirne la continuità nel tempo  
(deliberazione n. 1373 e comunicato n. 1734 del 19 agosto 2016)

## PRIORITÀ

*Definire e attuare un piano decennale per le lingue straniere con l'obiettivo di un completo trilinguismo della nostra società*

- ✓ è proseguita l'attuazione del **Piano Trentino Trilingue**, promuovendo il monitoraggio degli apprendimenti. A tal fine, è stata effettuata, sotto la cura e direzione di IPRASE, una rilevazione su un campione di 3 mila studenti di 57 scuole per avere un quadro del livello di partenza delle competenze linguistiche degli studenti. I risultati sono stati elaborati e presentati ai dirigenti scolastici in occasione dell'apertura dell'anno scolastico 2016/2017.

Tra i principali interventi promossi nel periodo di riferimento si segnala quanto segue:

- assegnati 37 voucher a studenti per frequentare il quarto anno all'estero in Paesi dell'Unione Europea nell'a.s. 2016/2017, per una spesa complessiva di circa 238 mila euro
  - assegnati 43 voucher a studenti per frequentare il quarto anno all'estero in Paesi extra Unione Europea nell'a.s. 2016/2017, per una spesa complessiva di circa 259 mila euro
  - assegnati 503 voucher a studenti per corsi estivi all'estero nel 2016, per una spesa complessiva di circa 571 mila euro
  - attivati, a partire da gennaio 2016, 19 progetti scolastici di internazionalizzazione e scambio studenti per circa 738 mila euro
  - assegnati 306 voucher a docenti per corsi estivi all'estero nel 2016: l'effettiva partecipazione è stata di 262 docenti per una spesa complessiva di circa 311 mila euro
  - avviata la prima edizione dei corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di lingua inglese e tedesca con il coinvolgimento di 610 insegnanti per una spesa di 1,2 milioni di euro
  - realizzate le attività di scambio docenti e studenti delle 5 istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto di scambio euroregionale e di rafforzamento linguistico tra le scuole secondarie di secondo grado del Trentino e le scuole superiori del Tirolo; il progetto prosegue fino al 31 dicembre 2018 con 8 istituzioni scolastiche nell'a.s. 2016/17 e 6 per gli anni successivi
  - attivati, a partire da gennaio 2016, 19 progetti scolastici di progettazione e sperimentazione dell'insegnamento CLIL con produzione di unità didattiche CLIL, per circa 471 mila euro
  - istituiti a partire dall'anno scolastico 2016/2017 e poi con cadenza annuale, appositi **elenchi** nei quali saranno inseriti i docenti abilitati, già inclusi nelle graduatorie provinciali per titoli o nelle graduatorie di istituto, in possesso delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche necessarie per l'insegnamento in modalità CLIL
  - proseguita, tramite IPRASE, la formazione metodologica CLIL (coinvolti ulteriori 164 insegnanti, dopo i 223 insegnanti già formati) e per insegnanti di lingua inglese e tedesca (coinvolti 80 insegnanti)
  - espletata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di accostamento alla lingua tedesca e inglese nei nidi a gestione pubblica e nelle scuole dell'infanzia del territorio della Provincia autonoma di Trento, per i due anni scolastici/educativi 2016/2017 e 2017/2018 e prorogabile al biennio successivo (spesa prevista totale di circa 6,2 milioni di euro)
  - definite le linee guida per la metodologia da implementare nei contesti per l'infanzia
  - individuati con il Programma annuale delle scuole dell'infanzia per l'a.s. 2016/2017 132 posti di sezione di competenza linguistica per tutto il sistema delle scuole dell'infanzia provinciali e equiparate e, nello specifico, 90 per le scuole provinciali, di cui 63 coperti tramite procedure di mobilità del personale
  - esteso progressivamente il progetto di accostamento alle lingue europee nei nidi d'infanzia (da 24 a fine anno educativo 2015/2016 a 32 a inizio anno educativo 2016/2017, coinvolgendo nella formazione linguistica 65 educatori e nella formazione metodologica 75 educatori) e nelle scuole dell'infanzia (150 scuole, con immissione in formazione linguistica di ulteriori 50 insegnanti)
- (deliberazioni n. 456 e n. 459 del 31 marzo 2016) - (deliberazione n. 498 e comunicato n. 623 dell'8 aprile 2016) - (deliberazione n. 644 del 22 aprile 2016) - (deliberazione n. 771 e comunicato n. 931 del 13 maggio 2016) - (deliberazione n. 971 di data 13 giugno 2016)*

PRIORITÀ

*Migliorare i piani di studio potenziando la conoscenza del territorio, della storia locale, ma con la consapevolezza di essere cittadini del mondo*

- ✓ la legge provinciale n. 10 del 2016, che ha modificato la legge provinciale sulla scuola, riserva particolare attenzione alla promozione di consapevolezza e formazione sui temi legati alla **cittadinanza attiva**, alla

**specialità trentina** e alla **conoscenza del territorio**, per il rafforzamento della dimensione globale della cittadinanza. Con l'a.s. 2016/2017 questi temi dovranno essere obbligatoriamente presenti nei progetti d'istituto, ma ogni scuola potrà svilupparli nel rispetto della propria **autonomia scolastica** (deliberazione n. 587 e comunicato n. 719 del 18 aprile 2016)

- ✓ completata, sulla base di una costante ricerca e collaborazione scuola-museo, l'offerta formativa in campo storico della Fondazione Museo storico del Trentino con **percorsi dedicati all'autonomia**, in cui la storia del Trentino si intreccia con la conoscenza delle istituzioni locali (comunicato n. 2091 del 6 ottobre 2016)

PRIORITÀ

*Promuovere l'educazione motoria nella scuola come strumento di educazione responsabile e di prevenzione*

- ✓ avviato il progetto **"100 classi in montagna"**, con la collaborazione del CONI e della scuola alpina della Guardia di Finanza di Predazzo, per avvicinare i giovani al contesto montano, conoscere e sperimentare sul campo e in prima persona le attività ad esso legate (comunicato n. 485 del 21 marzo 2016)
- ✓ approvato, anche per l'anno scolastico 2016/2017, il progetto **"Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria"** e sottoscritta la relativa convenzione con il CONI – Comitato Olimpico Nazionale Italiano. Il progetto educativo promuove interventi di attività motoria rivolti agli studenti delle classi prime e seconde delle scuole primarie provinciali e paritarie ed ha lo scopo di potenziare modelli educativi destinati a sviluppare nuove abitudini e corretti stili di vita tra i giovani. La spesa massima a carico della provincia è di 176,5 mila euro per l'attuazione del piano di intervento che prevede fino ad un massimo di 7.000 ore complessive di attività da svolgere presso le istituzioni scolastiche (deliberazione n. 1390 e comunicato n. 1729 del 19 agosto 2016)
- ✓ potenziato, in sede di assegnazione di organico, il **progetto tutor sportivo** per gli studenti atleti del secondo ciclo di istruzione e proseguita l'esperienza dei **licei sportivi** sul territorio

PRIORITÀ

*Garantire l'inclusione dei ragazzi con bisogni educativi speciali e di quelli in situazioni di disagio*

- ✓ nell'anno scolastico 2015/16 gli alunni/e con **bisogni educativi speciali** sono seguiti da circa 700 docenti (dal primo al secondo ciclo di istruzione e formazione), ai quali si aggiungono i circa 550 assistenti educatori e facilitatori alla comunicazione visiva e uditiva, per una spesa di oltre 45 milioni di euro (comunicato n. 485 del 21 marzo 2016)
- ✓ approvati i criteri per la formazione delle classi e **determinazione dell'organico nel primo e secondo ciclo** di istruzione per l'anno scolastico 2016/2017 che per quanto riguarda i **bisogni educativi speciali** prevedono la progressiva introduzione di una mobilità di assegnazione delle risorse umane che tenga conto della complessità e specificità di tali bisogni nelle singole scuole (deliberazioni n. 501 e n. 505 e comunicato n. 622 dell'8 aprile 2016)
- ✓ per la scuola dell'infanzia è stato attivato, da settembre 2016, un progetto di formazione sul tema della rilevazione delle competenze **in età prescolare** che coinvolge circa 400 insegnanti, accanto a 10 percorsi

sul tema della flessibilità organizzativa quale fattore decisivo per l'inclusione scolastica, rivolti a ulteriori 300 insegnanti. L'80% degli insegnanti è coinvolto in formazione su queste tematiche

- ✓ pubblicato un avviso per la presentazione di progetti formativi per il **contrasto della dispersione scolastica e formativa**, nell'ambito del Programma operativo FSE 2014-2020, per 1 milione di euro (*deliberazione n. 1656 del 30 settembre 2016*)

#### PRIORITÀ

*Definire un programma per la ricerca e lo sviluppo che sappia coniugare l'eccellenza nella ricerca di base con l'efficienza nelle ricadute sul territorio*

- ✓ data progressiva attuazione al **Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura**, approvato nel luglio 2015 e focalizzato sulle dimensioni strategiche riguardanti l'interconnessione con il mondo produttivo e le ricadute territoriali; l'apertura internazionale e le collaborazioni interregionali, nazionali ed europee; gli attori territoriali della ricerca: sinergia, eccellenza e massa critica; l'innovazione sociale; la valorizzazione del capitale umano e dei talenti; il legame tra ricerca, innovazione e istruzione – Poli di Specializzazione - e la valutazione per migliorare.

In particolare, si segnala:

- ✓ **l'operatività, da gennaio 2016, di Hub Innovazione Trentino (HIT)**, società consortile partecipata dall'Università degli Studi di Trento, dalle Fondazioni B. Kessler e E. Mach e da Trentino Sviluppo, con il compito di valorizzare i risultati della ricerca e promuovere l'innovazione del sistema territoriale locale. In particolare, il documento "*Il nuovo hub per l'innovazione e la conoscenza del Trentino*", approvato nel dicembre 2015 e predisposto dal gruppo di lavoro congiunto Università di Trento, Fondazione E. Mach, Fondazione B. Kessler e Trentino Sviluppo, definisce le attività rientranti nel perimetro d'azione di HIT. Il successivo **accordo inter-enti**, sottoscritto nell'aprile 2016 a seguito del processo di condivisione, è volto a regolare i rapporti e le attività e individua i seguenti **ambiti di comune interesse da realizzare attraverso HIT**:
  - raccordo fra gli attori del sistema trentino, al fine di garantire un presidio unitario sui temi dell'innovazione e della valorizzazione dei risultati della ricerca, in particolare dei brevetti; delle attività di trasferimento tecnologico, accelerazione di impresa, iniziative di clusterizzazione delle imprese dei diversi settori della *smart specialisation* del territorio; nonché di supporto ai ricercatori e ai centri di ricerca nell'individuare possibili sbocchi di mercato dell'attività di ricerca;
  - creazione di un raccordo unitario per la definizione e promozione di "politiche della domanda" finalizzate alla produzione e diffusione dell'innovazione e al trasferimento dei risultati della ricerca alla società;
  - individuazione di adeguati strumenti di finanza ad alto impatto sociale e avvio di una strategia unitaria di supporto alle nuove imprese in ambito sociale finalizzata alla diffusione di modelli di sviluppo *technology intensive*, che valorizzino la connessione tra i risultati della ricerca e le esigenze della società in un'ottica di promozione e sperimentazione di pratiche di innovazione sociale;
  - supporto alle aziende del territorio nei processi di innovazione e internazionalizzazione attraverso network nazionali ed europei; attrazione di laboratori di innovazione di imprese; sviluppo di programmi di accelerazione d'impresa

Per il 2016, sono stati messi a disposizione dalla Provincia 2,5 milioni di euro

(*deliberazioni n. 2370 del 18 dicembre 2015 e n. 526 dell'8 aprile 2016; comunicato n. 618 dell'8 aprile 2016*)

- ✓ **l'adesione** della Provincia ad altri due **cluster nazionali** di ricerca e innovazione "*Fabbrica Intelligente*", in virtù della specializzazione del territorio nell'area della Meccatronica, e "*CL.uster A.grifood N.azionale*",

quale aggregazione dell'area Agrifood. Le due nuove adesioni si aggiungono a quelle del 2013 relative a progetti pubblico-privato nazionali "Tecnologie per gli Ambienti di Vita" e "Tecnologie per le Smart Communities", di cui viene confermata l'importanza. Per la partecipazione ai Cluster Tecnologici Nazionali è stato individuato **HIT – Hub Innovazione Trentino** come soggetto aggregatore pubblico-privato territoriale

(deliberazione n. 525 e comunicato n. 625 dell'8 aprile 2016)

- ✓ l'avvio del centro congiunto tra Fondazione E. Mach e Università degli studi di Trento denominato "**Centro Agricoltura, Alimentazione, Ambiente**", che mira allo sviluppo di attività di ricerca scientifica e formazione di alta qualità nei settori dell'agricoltura intensiva e di pregio, puntando su alimenti di qualità e mirando alla mitigazione dell'impatto ambientale e ad un uso sostenibile delle risorse ambientali. I temi di ricerca del Centro mirano a valorizzare l'interazione di settori scientifici già attivi nella Fondazione e nell'Ateneo trentino. In relazione alla didattica, l'obiettivo del Centro è di attivare in tempi brevi l'intera struttura accademica di corsi triennali (e successivamente magistrali e scuola di dottorato) negli ambiti settoriali delle scienze agro-alimentari e ambientali, inizialmente valorizzando il già esistente corso di laurea inter-ateneo in viticoltura ed enologia
- ✓ l'approvazione degli accordi di programma per il 2015 e 2016 con la Fondazione B. Kessler e per il 2015 per la Fondazione E. Mach che declinano l'attività di ricerca svolta dalle Fondazioni, di interesse comune con la Provincia, sulla base delle aree prioritarie e dei domini scientifico-tecnologici trasversali individuati dal Programma pluriennale della ricerca per la XV legislatura, **coerenti e sinergici con le aree della Smart Specialisation provinciale**  
(deliberazioni n. 2364 e n. 2368 del 18 dicembre 2015)
- ✓ l'avvio della razionalizzazione e concentrazione degli attori del sistema trentino della ricerca, al fine di rendere più praticabile l'opera di indirizzo provinciale, di ottenere una semplificazione finanziaria e gestionale e la condivisione di infrastrutture e risorse di personale con la **fusione dell'Associazione CREATE-NET nella Fondazione B. Kessler**  
(approvazione dei rispettivi Consigli di Amministrazione il 2 settembre 2016)
- ✓ la sottoscrizione dell'**accordo di programma operativo** con l'**Istituto Nazionale di Ottica del CNR** - che ha tra le sue articolazioni l'Unità organizzativa di supporto di Trento - Centro BEC (Centro di ricerca e sviluppo sulla condensazione Bose-Einstein), con sede presso il Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento - per sostenere il progetto "Ricerche sugli atomi ultrafreddi al Centro BEC", nel campo della fisica dei gas atomici ultrafreddi e nei settori correlati dei fluidi quantistici e della "quantum science and technology" per il triennio luglio 2016 - giugno 2019. L'impegno finanziario complessivo della Provincia è di 600.000 euro e del CNR di 400.000 euro  
(deliberazione n. 917 e comunicato n. 1085 del 31 maggio 2016)

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

#### QUADRO DELL'OFFERTA SCOLASTICA ED EDUCATIVA

- ✓ aggiornato il **quadro dell'offerta scolastica ed educativa provinciale**, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, con l'obiettivo del continuo miglioramento della qualità del sistema educativo provinciale che è possibile perseguire attraverso la creazione di centri scolastici più strutturati e, come tali, idonei ad integrare un ambiente educativo di maggior valore e più rispondenti a una programmazione pedagogica e didattica di qualità. Il risultato della riorganizzazione è frutto di un percorso condiviso con i territori, attraverso 13 conferenze territoriali di analisi e di verifica, oltre 20 incontri specifici di approfondimento

con le amministrazioni comunali e con le rappresentanze delle famiglie degli studenti, nonché incontri con le organizzazioni sindacali

*(deliberazione n. 1907 e comunicato n. 2734 del 2 novembre 2015)*

#### SCUOLA DIGITALE

- ✓ approvato il bando per l'attivazione, nell'anno scolastico 2016/2017, di **percorsi di educazione alla cittadinanza digitale e di formazione all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie** di comunicazione e informazione, destinati a docenti, genitori e studenti. Richiedenti l'attivazione dei percorsi sono gli Istituti scolastici e formativi provinciali e paritari della Provincia. Hanno presentato domanda di attivazione dei percorsi 34 Istituti comprensivi, 3 Istituti di scuola secondaria di secondo grado e 5 Istituti formativi. In totale, è prevista l'attivazione di 163 percorsi, di cui 4 erogati da IPRASE e 159 con finanziamento della Provincia sulla base delle domande degli Istituti. Va sottolineato che per aderire al bando, si sono formate 5 reti scolastiche  
*(deliberazione n. 815 e comunicato n. 988 del 20 maggio 2016 e deliberazione n. 713 del 6 maggio 2016)*
- ✓ con l'aggiornamento del Piano di sviluppo del sistema elettronico trentino, approvato nel settembre 2016, sono stati potenziati gli **interventi di digitalizzazione per il settore della scuola e formazione** per circa 1 milione di euro. In particolare gli interventi finanziati riguardano i processi di valutazione, le procedure concorsuali per la stabilizzazione del personale e la mobilità in ambito territoriale, nonché l'implementazione del portale unico dei dati della scuola trentina  
*(deliberazione n. 1664 e comunicato n. 2052 del 30 settembre 2016)*

#### PERSONALE DELLA SCUOLA

- ✓ approvate le graduatorie finali e proclamati i rispettivi vincitori per la **copertura di complessivi 60 posti a tempo indeterminato del concorso pubblico** nella figura di **insegnante della scuola dell'infanzia**, di cui 30 posti di sezione e 30 posti di sezione con competenza in lingua straniera tedesca o inglese. Approvate contestualmente le graduatorie concorsuali per le assunzioni a tempo determinato sui posti di insegnante di sezione da parte dei singoli Circoli di coordinamento, per i candidati non vincitori che hanno superato le prove concorsuali per i rispettivi posti, di sezione o di sezione con competenza linguistica  
*(deliberazioni n. 2255 e n. 2256 e comunicato n. 3125 dell'11 dicembre 2015)*
- ✓ stabilito il **piano di assunzioni del personale docente della scuola provinciale a carattere statale** per il triennio 2016-2019, che prevede 1.600 assunzioni, di cui:
  - 477 vincitori, e assunzione dalle graduatorie degli idonei, fino a concorrere all'assunzione di complessive 600 unità da concorso
  - 900 aspiranti docenti già inseriti in graduatorie provinciali attive
  - 100 aspiranti docenti della scuola primaria – lingua straniera tramite l'indizione di apposito concorso
- ✓ Quale avvio del piano di assunzioni, è stato pertanto indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado, per 367 cattedre e 110 posti di sostegno nelle istituzioni scolastiche provinciali a carattere statale. Nominate le commissioni esaminatrici e i rispettivi presidenti. Le domande pervenute attraverso l'iscrizione *on line* sono state 610, mentre si sono presentati alle prove solo 433 candidati. Al 31 ottobre 2016, risultano approvate graduatorie con 245 vincitori e ulteriori 41 idonei e rimangono ulteriori commissioni in fase di chiusura  
*(deliberazione n. 269 e comunicato n. 364 del 4 marzo 2016 – comunicato n. 657 del 12 aprile 2016 – deliberazione n. 590 e comunicato n. 722 del 18 aprile 2016)*

- ✓ effettuato un ulteriore **concorso**, per soli titoli, per la copertura di 120 posti a tempo indeterminato della figura di **Collaboratore scolastico** – categoria A, riservato a coloro che hanno un’anzianità di servizio di almeno 4 anni, anche discontinua. Approvata la relativa graduatoria e prevista l’assunzione a tempo indeterminato dei primi 60 collaboratori già dall’a.s. 2016/2017  
(deliberazioni n. 1310 del 5 agosto 2016 e n. 1724 del 7 ottobre 2016)

Si rappresenta, di seguito, un quadro di sintesi del processo di stabilizzazione avviato con la presente legislatura, con dati aggiornati al 28 ottobre 2016

Personale della scuola	Biennio 2014-2016	Ulteriori stabilizzazioni a.s. 2016/2017	Totale
Insegnanti scuole dell'infanzia	136	13	149
Docenti scuole a carattere statale	599	199	798
Personale amministrativo ausiliario	185 (di cui 120 collab. scolastici e 65 coadiutori)	74	259
<b>TOTALE PERSONALE STABILIZZATO</b>	<b>920</b>	<b>286</b>	<b>1.206</b>

(Fonte dei dati: Dipartimento della Conoscenza)

## SPECIFICI INTERVENTI SETTORIALI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

- ✓ approvato il “Programma della scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2016/17”. A seguito degli interventi previsti dal nuovo **quadro dell’offerta** scolastica ed educativa provinciale, le **scuole dell’infanzia** della provincia di Trento, nell’anno scolastico 2016-2017, saranno 269, di cui 156 equiparate e 113 provinciali.

E' confermato il modello di “**finanziamento a budget**”, che individua una quota per le spese obbligatorie relative al personale insegnante e non insegnante e una quota per le spese relative alla gestione e al funzionamento. Il costo totale del Programma è di 88,5 milioni di euro.

Il Programma annuale dà seguito anche alla sperimentazione dell’attivazione di percorsi educativi di scuola dell’infanzia secondo la metodologia pedagogica “**Montessori**”, che verrà attuata in tre scuole dell’infanzia.

Per quanto riguarda il Piano Trentino Trilingue si procede all’individuazione dei posti di **sezione con competenza linguistica**, che completano così il quadro di quelli già individuati a gennaio 2016

(deliberazione n. 2445 del 30 dicembre 2015 e deliberazione n. 971 e comunicato n. 1311 del 13 giugno 2016)

- ✓ per l’anno scolastico 2016/2017, in collaborazione con la Federazione Provinciale Scuole Materne e l’Associazione Comunità Educative Scuola Infanzia (CoESI), è stato attivato e utilizzato un nuovo applicativo informatico di “**Chiamata unica online**” per le assunzioni a tempo determinato di inizio anno scolastico del personale insegnante nelle scuole dell’infanzia  
(comunicato n. 1794 del 31 agosto 2016)

### ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO E SECONDO CICLO

- ✓ approvati i **criteri per** la formazione delle **classi** e per la determinazione **dell’organico** del personale **docente nel primo e nel secondo ciclo** di istruzione per l’anno scolastico 2016/2017. Per quanto concerne il primo ciclo, hanno trovato maggiore definizione i criteri per l’assegnazione delle integrazioni di organico relative all’inserimento degli studenti stranieri, in particolare di recente immigrazione, dei

servizi in rete e delle progettualità specifiche realizzate all'interno delle singole scuole. Prevista inoltre la prosecuzione del Piano Trentino Trilingue e delle sperimentazioni CLIL in essere delle singole scuole  
(deliberazioni n. 501 e n. 505 e comunicato n. 622 dell'8 aprile 2016)

#### ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE E ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- ✓ con l'**aggiornamento del Programma triennale della formazione professionale** 2015-2018 le risorse sono state portate a 47 milioni di euro all'anno a regime, per un totale di quasi 140 milioni di euro per l'intero triennio. In particolare vengono potenziati: l'Alta Formazione Professionale, equiparata alla formazione terziaria non accademica, con la messa a regime della durata dell'anno formativo da gennaio a dicembre, e i corsi annuali per l'Esame di Stato (CAPES) collegati all'individuazione di alcune aree territoriali in cui sviluppare i Poli specialistici di filiera; l'offerta formativa della formazione professionale viene adeguata per garantire un progressivo avvicinamento alle esigenze del mercato trentino e allo sviluppo del modello duale  
(deliberazione n. 1373 e comunicato n. 1734 del 19 agosto 2016)

#### EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

- ✓ approvato, nel dicembre 2015, il regolamento in materia di **educazione degli adulti** (EdA) e definiti i criteri per i percorsi e per il riconoscimento dei crediti individuali  
(deliberazione n. 1263 e comunicato n. 1619 del 29 luglio 2016)
- ✓ approvati i **criteri** per la formazione delle **classi** e la determinazione **dell'organico nel primo e secondo ciclo** di istruzione per l'anno scolastico 2016/2017 che, per quanto riguarda i **corsi serali e i percorsi di educazione degli adulti** di primo livello, prevede l'attribuzione di un organico stabile  
(deliberazioni n. 501 e n. 505 e comunicato n. 622 dell'8 aprile 2016)

#### UNIVERSITÀ E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

- ✓ approvati, secondo quanto stabilito nell'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2012-2014, la metodologia di valutazione e il risultato del processo di **valutazione** effettuato per il periodo 2012-2014, con conseguente determinazione della quota premiale spettante all'Università degli studi di Trento  
(deliberazione n. 1473 del 30 agosto 2016)
- ✓ approvati gli indirizzi generali per la programmazione, dall'anno accademico 2017-2018, degli interventi per il **diritto allo studio universitario** nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nazionali (LEP) e con il passaggio dall'ICEF all'ISEE per la valutazione della condizione economica, mantenendo gli attuali criteri di merito e garantendo l'assegnazione delle borse di studio a tutti gli studenti che risultano idonei  
(deliberazione n. 1765 e comunicato n. 2108 del 7 ottobre 2016)

#### EDILIZIA SCOLASTICA

- ✓ approvato il **sesto aggiornamento del Piano straordinario degli investimenti di edilizia scolastica**, che prevede investimenti per circa 73,9 milioni di euro e punta, in coerenza con il quadro delle risorse finanziarie definito con la manovra di bilancio 2016-2018, sulla sostenibilità finanziaria degli interventi e sulla riduzione dei tempi di realizzazione, al fine di evitare l'immobilizzazione delle risorse. Si segnalano, in particolare, i seguenti interventi:
  - la realizzazione del Liceo delle arti "A. Vittoria" a Trento, per il quale è stato completato il bando del concorso di progettazione. La spesa prevista ammonta a circa 12 milioni di euro
  - l'adeguamento e l'ampliamento del Liceo Maffei di Riva del Garda, per il quale sono state confermate le risorse e proseguite le attività propedeutiche alla realizzazione dell'opera, con l'approvazione del progetto definitivo, per una spesa complessiva prevista di quasi 26 milioni di euro

- i lavori della nuova scuola d'arte "Soraperra" a Pozza di Fassa, in fase di realizzazione, per una spesa complessiva prevista di circa 15,8 milioni di euro

*(deliberazione n. 2482 del 30 dicembre 2015)*

✓ approvati i **criteri** per l'individuazione degli interventi in materia di **edilizia scolastica** di competenza **comunale** che dovranno essere finanziati in via prioritaria. Detti criteri sono:

- messa in sicurezza degli edifici scolastici in uso, anche con riferimento al consolidamento statico e di rispondenza ai criteri antisismici
- adattamento delle strutture scolastiche alle recenti disposizioni di aggiornamento dell'offerta scolastica
- necessità di disporre di maggiori spazi in relazione alla dinamica dell'utenza scolastica di riferimento e all'unificazione dei servizi dell'infanzia e istruzione all'interno di strutture condivise
- lavori residuali di completamento di precedenti interventi già finanziati.

Gli interventi individuati sono ammessi a finanziamento secondo un ordine che tiene conto del principio della rapida realizzabilità, utilizzando la quota del Fondo Unico Territoriale per circa 20 milioni di euro o sul Fondo di riserva se rientrano nella fattispecie

*(deliberazione n. 828 e comunicato n. 990 del 20 maggio 2016)*

✓ approvato il finanziamento di una prima serie di interventi di **edilizia scolastica comunale**. Si tratta di 15 interventi di messa in sicurezza, risanamento o ampliamento di edifici destinati a scuole dell'infanzia, elementari e medie, per una spesa di 16,8 milioni di euro sul bilancio provinciale. I restanti interventi prioritariamente individuati nell'ambito del Fondo Unico Territoriale saranno finanziati su presentazione della relativa documentazione da parte dei Comuni e Comunità interessate

*(deliberazione n. 1080 e comunicato n. 1400 del 24 giugno 2016 e deliberazione n. 1679 e comunicato n. 2046 del 30 settembre 2016)*

# La nostra economia

*Un Trentino più moderno,  
più capace di attrarre imprese e di creare imprenditoria competitiva,  
che si colloca su un sentiero di crescita sostenibile e duraturo,  
facendo leva su qualità e innovazione*

- **Investire sull'idea di Trentino, sul valore dell'impresa e del lavoro**
- **Incorporare innovazione per rilanciare industria e artigianato**
- **Valorizzare le nuove ambizioni del turismo e del commercio**
- **Cooperare con la cooperazione per sostenere lo sviluppo**
- **Scommettere sull'agricoltura per conquistare nuovi mercati e dare valore al nostro ambiente**

## 2.1 Impresa e lavoro

---

### PRIORITÀ

*Difendere e stabilizzare la nostra autonomia finanziaria*

- ✓ con riferimento alla modifica della disciplina statale afferente gli equilibri di finanza pubblica, avviato un dialogo con il Governo nazionale per garantire che l'applicazione della stessa non generi impatti sulla finanza provinciale aggiuntivi rispetto a quelli definiti nell'ambito dell'accordo siglato il 15 ottobre 2014 dalla Regione Trentino – Alto Adige e dalle Province autonome con lo Stato
- ✓ **confermata** dall'agenzia Fitch Ratings la **valutazione di rating di lungo termine A** con prospettive stabili, nonché dall'agenzia Moody's la valutazione di rating **A3** con prospettive stabili, per la Provincia autonoma di Trento.  
Confermati, inoltre, i ratings assegnati a Cassa del Trentino dalle agenzie Fitch Ratings (A) e Moody's (A3)  
(comunicato n. 1323 del 14 giugno 2016)

- ✓ inclusa anche **Cassa del Trentino** tra i nuovi soggetti emittenti obbligazioni ammessi al **programma di acquisto** di attività del settore pubblico sui mercati secondari (c.d. Public Sector Purchase Programme - PSPP) della **BCE**. L'acquisto dei titoli emessi da Cassa del Trentino da parte della BCE nell'ambito del programma di *quantitative easing* rappresenta un ulteriore riconoscimento della qualità del proprio debito che va ad aggiungersi ai lusinghieri giudizi espressi dalle agenzie di *rating* e avrà il duplice effetto di favorire lo sviluppo di un mercato secondario e di ridurre il premio di liquidità che attualmente gli investitori richiedono rispetto ai titoli di Stato italiani, valorizzandone le quotazioni. Ciò dovrebbe riflettersi in termini di risparmio annuo sui costi dell'indebitamento, attualmente stimato in circa 8 €/mln annui (comunicato n. 1270 del 7 giugno 2016)

PRIORITÀ

*Proseguire e implementare le azioni per la razionalizzazione della spesa corrente*

- ✓ impostata la manovra finanziaria 2016-2018 nella direzione del proseguimento del processo di razionalizzazione delle spese di funzionamento della pubblica amministrazione. Se nel periodo 2013-2015 le spese di gestione si sono ridotte del 7%, nel periodo 2013-2018 la riduzione è prevista raggiungere quasi il 10%. Per ulteriori elementi, si rinvia alla priorità relativa all'attuazione del Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione provinciale, descritta nell'ambito 5.2

PRIORITÀ

*Garantire adeguati livelli di investimenti pubblici per sostenere la produttività del sistema economico*

- ✓ previsti dalla **manovra** economico-finanziaria provinciale 2016-2018 circa 970 milioni di euro per la realizzazione di opere pubbliche, ai quali si aggiungono circa 500 milioni di investimenti che potranno essere realizzati dai Comuni. Particolare attenzione viene data alle infrastrutture strategiche, per rendere più competitivo e più accessibile il Trentino e per proseguire nello sforzo di migliorare la qualità della vita dei cittadini
- ✓ avviati processi per il **reperimento di risorse aggiuntive** da finalizzare alla realizzazione di investimenti pubblici. Al riguardo, si segnala in particolare la valorizzazione del patrimonio pubblico esistente attraverso:
  - il completamento del censimento degli immobili della Provincia e degli enti strumentali e l'avvio del censimento di quello degli enti locali, ai fini del successivo conferimento di immobili a carattere non istituzionale a fondi immobiliari con apporto pubblico;
  - l'attivazione, quale modalità di finanziamento di alcune nuove opere di rilevanti dimensioni, della cessione degli immobili a titolo di prezzo
- ✓ approvato dalla Giunta provinciale il disegno di legge provinciale, poi diventato legge provinciale n. 2 del 9 marzo 2016 recante "Disposizioni per il recepimento delle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE – **disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, di servizi e di forniture**", frutto di un lavoro sviluppato in raccordo con la Provincia di Bolzano e il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e recependo le osservazioni di una serie di soggetti coinvolti nella fase di condivisione dell'articolato. La nuova legge intende dare risposte alle esigenze delle micro, piccole e medie imprese del Trentino, garantendo, nel contempo, più economicità alla spesa pubblica e più qualità nella costruzione delle opere pubbliche e nella fornitura di beni e servizi. Le norme riguardano, per la prima volta in modo unitario, sia la fase di affidamento di appalti, concessioni e spese in economia, sia la fase di realizzazione di lavori e servizi ed acquisizione di forniture (deliberazione n. 2295 e comunicati n. 3123 dell'11 dicembre 2015)

- ✓ con riferimento all'attività di assegnazione di appalti mediante l'apposita Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti (APAC), **nel 2015** sono state aggiudicate 228 gare per un valore complessivo di oltre 266 milioni di euro. **L'89% del numero degli appalti è stato assegnato ad aziende trentine, per un valore complessivo di oltre 160 milioni di euro.** L'Agenzia costituisce punto di riferimento per 491 amministrazioni, nello specifico 96 strutture provinciali, 135 enti strumentali e scuole, 178 comuni, 16 Comunità di Valle, 46 Aziende Pubbliche Servizi alla Persona e 20 altri soggetti  
(comunicato n. 466 del 18 marzo 2016)
- ✓ **aggiornati i Piani** pluriennali di settore per la legislatura (sistemi informatici/SINET, viabilità, edilizia scolastica) che prevedono investimenti per un valore di circa 335 milioni di euro. Per approfondimenti, si rinvia alle parti della presente relazione dedicate ai diversi ambiti di intervento

Di seguito si riporta una rappresentazione aggiornata a ottobre 2016 dei **Piani pluriennali di settore relativi alla XV Legislatura:**

DENOMINAZIONE DEL PIANO	deliberazioni	costo/spesa ammessa	INTERVENTI PROGRAMMATI	
			Spesa PAT (in euro)	
			(valore effettivo)	(valore attuale)
PIANO INVESTIMENTI COMUNALI DI RILEVANZA PROVINCIALE: c. Opere di prevenzione calamità pubbliche	n. 2303/2015	2.175.413	1.871.908	1.871.908
PIANO STRAORDINARIO DEGLI INVESTIMENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA	n. 377/2011 n. 2482/2015	73.916.726	73.916.726	73.916.726
PIANO DEGLI INVESTIMENTI PER I BENI CULTURALI Sezione beni architettonici	n. 1043/2016	703.835	703.835	703.835
PIANO DEGLI INVESTIMENTI SETTORE ASSISTENZA Sezione Opere RSA	n. 639/2014 n. 2086/2015	7.440.856	7.440.856	6.844.682
PIANO DEGLI INVESTIMENTI EDILIZIA SANITARIA (comprese le quote di finanziamento statale)	n. 2370/2014 n. 1356/2016	12.100.291	12.100.291	12.100.291
PIANO INVESTIMENTI PER LA VIABILITA'	n. 1115/2014 n. 2529/2015	233.070.513	233.070.513	223.908.749
PIANO INVESTIMENTI SETTORE DEI TRASPORTI	n. 1478/2014 n. 1000/2016	129.953.421	129.953.421	92.997.438
PIANO SISTEMAZIONE IDRAULICA E FORESTALE	n. 1088/2016	90.824.263	90.824.263	90.824.263
PIANO DEGLI IMMOBILI PROVINCIALI (cd. Piano "unico")	n. 998/2016	40.259.666	40.259.666	40.259.666
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>590.444.984</b>	<b>590.141.479</b>	<b>543.427.558</b>

Nota:

In relazione ai piani settoriali adottati, va inoltre segnalato il Piano generale di sviluppo del sistema informativo elettronico trentino (SINET) approvato nel 2016 e costituito dalle sezioni:

- ICT e innovazione, approvata con deliberazioni n. 554 del 18/04/2016 e n. 1664 del 30/09/2016 per un ammontare complessivo di spesa di € 34.198.489;
- reti telematiche e infrastrutture, approvata con deliberazione n. 1812 del 14/10/2016 per un ammontare di spesa di € 11.741.366.

## PRIORITÀ

*Attivare fondi pubblico privati per progetti di investimento a rilevanza strategica*

- ✓ proseguita l'attività del “**Fondo Strategico del Trentino Alto-Adige**” (FSTAA), promosso dalla Regione Trentino Alto Adige, con il supporto e la collaborazione delle Province di Trento e di Bolzano e di Laborfunds. Il Fondo ha una dotazione complessiva di 223,8 milioni; la dotazione del comparto di Trento è attualmente pari a 113,5 milioni (di cui 75 milioni apportati dal settore pubblico e 38,5 da investitori privati). L'intervento del Fondo ha contribuito a **lanciare progetti di investimento ai quali hanno partecipato anche altri investitori, favorendo l'afflusso di capitali aggiuntivi** per iniziative realizzate in Trentino. Di seguito si riporta una tavola di sintesi che fornisce evidenza dei volumi complessivi d'investimento attivato anche grazie all'intervento del Fondo, dall'avvio della sua operatività fino a settembre 2016:

Operazioni comparto Trento		Volumi intervento (in milioni di euro)		
Azienda	Mese	FSTAA	Altri	Totali
GPI	mar-15	1,75	10,25	12,00
Cartiere Villa Lagarina	giu-15	5,00	25,00	30,00
Nosio	lug-15	5,00	0,00	5,00
Expert System	lug-15	5,00	0,00	5,00
Marangoni Meccanica	ago-15	5,00	2,50	7,50
Convenzione Antonveneta-MPS	set-15	5,00	5,00	10,00
Pama	nov-15	5,00	0,00	5,00
Acquafil	nov-15	5,00	0,00	5,00
SG Elettrica	dic-15	1,00	0,00	1,00
GPI	gen-16	3,75	0,00	3,75
Convenzione Mediocredito TAA	feb-16	5,00	5,00	10,00
<b>TOTALE</b>		<b>46,50</b>	<b>47,75</b>	<b>94,25</b>

([www.cassadel trentino.it](http://www.cassadel trentino.it))

## PRIORITÀ

*Diminuire il carico fiscale con riduzioni, per gli anni 2014 e 2015, fino alla metà dell'attuale tassazione IRAP, e individuare, attraverso un patto sociale fra imprese, sindacati e Provincia, strumenti di ulteriore riduzione per le imprese che incrementano l'occupazione stabile e realizzano obiettivi di produttività con la contrattazione locale*

- ✓ proseguiti anche nel 2016 gli interventi per un significativo **alleggerimento del carico fiscale delle imprese** per un totale di 180 milioni di euro. Come già anticipato nell'ambito 1.2 “Lavoro”, la legge di stabilità provinciale 2016 ha stabilito:
- la conferma delle agevolazioni IRAP per 160 milioni di euro di sgravio fiscale per le imprese, di cui 40 milioni statali. Permangono pertanto le seguenti agevolazioni provinciali: l'aliquota del 2,3% che deriva dalla riduzione generalizzata nella misura massima dell'1,6% rispetto all'aliquota ordinaria del 3,9%;

altre aliquote, a seconda delle seguenti misure, tra loro alternative:

- dello 0,5% per le imprese che mantengono o incrementano i livelli occupazionali entro un range del 5%, per un'aliquota dell'1,8%
- del 2,3%, con relativo azzeramento dell'IRAP, per le imprese che incrementano l'occupazione stabile oltre il 5%
- dello 0,7%, con una percentuale da applicare dell'1,6%, per le imprese che mantengono un saldo occupazionale positivo attraverso staffette generazionali
- fino al 2018 l'aliquota dello 0,9% applicata al settore agricolo
- la riduzione allo 0,55 delle aliquote IMIS sugli immobili strumentali di specifiche categorie catastali (studi professionali, negozi – esclusa la grande distribuzione, alberghi e pensioni, fabbricati di categoria C3) confermando per gli altri immobili produttivi l'aliquota ridotta allo 0,79% rispetto allo 0,86% prevista a livello nazionale. Stimate dunque per il 2016 agevolazioni per circa 20 milioni di euro

✓ approvate le disposizioni necessarie per l'applicazione della **deduzione IRAP** delle retribuzioni legate agli **incrementi di produttività**  
(deliberazione n. 883 del 31 maggio 2016)

✓ registrato, allo scadere del termine per il versamento dell'acconto **IMIS**, un sensibile calo dell'imposta a favore dei contribuenti. Dati relativi al **taglio delle imposte rispetto al 2015**:

- studi professionali: si tratta di 7.469 unità immobiliari (fabbricati). Avrebbero dovuto versare 10,9 milioni di euro, ed invece pagano 6,8 milioni, con un risparmio di 4,1 milioni (-40%);
- negozi: si tratta di 15.428 fabbricati. Avrebbero dovuto versare 11,0 milioni di euro, ed invece pagano 7,7 milioni, con un risparmio di 3,3 milioni di euro (-31%);
- insediamenti artigianali: si tratta di 5.137 fabbricati. Avrebbero dovuto versare 2,6 milioni di euro, ed invece pagano 1,8 milioni, con un risparmio di 0,8 milioni di euro (-31%);
- alberghi e pensioni: si tratta di 2.298 fabbricati. Avrebbero dovuto versare 17,6 milioni di euro, ed invece pagano 12,3 milioni, con un risparmio di 5,3 milioni di euro (-31%)

Va segnalato, inoltre, che l'IMIS - introdotta con legge provinciale n. 14 del 2014 a decorrere dall'anno di imposta 2015 – attua in modo significativamente più puntuale, rispetto all'IMUP ed alla TASI, i principi di **equità** grazie all'articolazione della potestà impositiva per fattispecie e tipologie di fabbricato  
(comunicato n. 1450 del 1° luglio 2016)

#### PRIORITÀ

*Mantenere e migliorare il sistema di incentivi alle imprese. Occorre però essere più selettivi per aumentare l'efficacia degli interventi dando priorità a: nuove imprese giovanili e femminili, reti, aziende innovatrici, progetti di ricerca applicata, di internazionalizzazione e di riorganizzazione aziendale*

Nel periodo considerato dalla presente relazione, il sistema degli incentivi alle imprese è stato progressivamente affinato. Si segnala, in particolare:

✓ nel novembre 2015, con riferimento alla prima fase applicativa di concessione di incentivi alle imprese da utilizzare in **compensazione di imposta**, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande, estendendo il periodo fino al 31 dicembre per consentire di agevolare altre spese sostenute nel 2014. E' stata, inoltre, allargata la possibilità di fare domanda per servizi di connettività in banda larga  
(deliberazione n. 1977 del 13 novembre 2015)

- ✓ i criteri relativi alla concessione di contributi da utilizzare in compensazione di imposta sono stati poi, nell'aprile 2016, ulteriormente rivisti, **allo scopo di aumentare le potenzialità dello strumento**. Le principali modifiche riguardano:
  - l'estensione a 18 mesi del periodo in cui possono essere sostenute le spese prima della domanda (in precedenza erano ammissibili le spese dell'anno solare precedente)
  - l'ampliamento delle modalità di pagamento ammesse in relazione alle modalità comunemente accettate negli scambi economici, compresi quelli on-line
  - la riduzione di alcuni limiti di spesa minimi necessari per l'accesso agli incentivi
  - l'ampliamento di interventi agevolabili

(deliberazione n. 616 e comunicato n. 771 del 22 aprile 2016)



**Compensazione d'imposta:** dalla sua attivazione (maggio 2015) a fine agosto 2016, risultano agevolate domande per una spesa ammessa complessiva di circa 11,9 milioni di euro, con la concessione di contributi per oltre 2,4 milioni di euro.

Si registra, nel 2016, un andamento positivo delle domande di incentivo da utilizzare in compensazione fiscale, con 467 domande presentate al 31 agosto 2016



- ✓ attivato anche a favore **dei professionisti**, che esercitano la propria attività in Trentino, l'intervento di incentivazione fruibile in compensazione d'imposta per lo sviluppo dei servizi di connettività in banda ultra larga, in analogia a quanto già previsto per le imprese, come descritto nell'ambito 4.2 "Reti", a cui si rinvia
- ✓ introdotte priorità e modificati, nel febbraio 2016, i criteri per il **sostegno alla nuova imprenditorialità, assicurando una forte concentrazione di risorse**. In merito, si rinvia a quanto descritto nella presente relazione per la specifica priorità del Programma di legislatura, nell'ambito 1.2 "Lavoro"
- ✓ approvata, in via preliminare, il 7 ottobre 2016 una modifica dei criteri attuativi della legge provinciale sugli incentivi alle imprese (l.p. 6/99) relativi a investimenti fissi, ricerca, internazionalizzazione, nuova imprenditorialità e compensazione fiscale, per proporre **semplificazioni principalmente nella fase di rendicontazione e accertamento**, e acquisito il parere della competente commissione consiliare

#### PRIORITÀ

*Rilanciare Trentino Sviluppo, valorizzando maggiormente la partecipazione delle imprese, introducendo specializzazioni per la piccola impresa e potenziandone il ruolo verso la ricerca di attività sostitutive e verso il sostegno alle start up*

Si è ulteriormente rafforzata la focalizzazione della *mission* di Trentino Sviluppo sull'attrattività imprenditoriale e sul marketing d'impresa (in/out), riducendo gli interventi meramente conservativi delle imprese in difficoltà. Nel periodo considerato dalla presente relazione, si segnala quanto segue:

- ✓ approvati **nuovi indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo**. Tra le modifiche, si segnala la definizione, con una sezione dedicata, degli indirizzi per gli interventi di supporto territoriale

nel turismo. Inoltre, viene ratificata la possibilità, già approvata nel marzo 2015, di concedere l'usufrutto sul patrimonio immobiliare di Trentino Sviluppo e viene introdotto lo strumento del "rent to buy", che consente di scontare dal valore di acquisto dell'immobile una quota dei canoni di locazione versati dal conduttore durante il periodo di affitto del bene

(deliberazione n. 2181 e comunicato n. 3057 del 3 dicembre 2015)

- ✓ **aggiornato il Piano triennale 2014-2016** degli interventi attuati da Trentino Sviluppo nell'ambito del Fondo per le attività economiche (art. 33 della l.p. 6/1999), da ultimo nel settembre 2016, anche per tenere conto della manovra di assestamento 2016. L'ammontare complessivo del piano è rideterminato in circa 284,5 milioni di euro, di cui 142,1 milioni di euro per interventi connessi all'attività produttiva, 68,3 milioni di euro per interventi di contesto per il turismo (per i quali si rinvia all'ambito 2.3. "Turismo e commercio"), 11 milioni per fondo imprevisti e 63 milioni per oneri fiscali e di gestione  
(delibere n. 2524 del 30 dicembre 2015, n. 313 dell'11 marzo 2016 e n. 1630 del 23 settembre 2016)

- ✓ approvato il **Piano di attività 2016-2018 e il Piano di dettaglio 2016** di Trentino Sviluppo per la **promozione e qualificazione delle attività economiche** (artt. 20, 21 e 24 della l.p. 6/99). Nel corso del 2016, il Piano è stato aggiornato a giugno, con un incremento di 2 milioni di euro, e a settembre, con un incremento di 13,4 milioni di euro, per la nuova imprenditorialità.

Il Piano di attività 2016, così aggiornato prevede interventi per: **nuova impresa (circa 17,9 milioni di euro); pacchetto attrattività (oltre 2,8 milioni); servizi alle imprese (circa 900 mila)**, per complessivi circa 21,7 milioni di euro. I settori principalmente interessati dagli interventi sono la meccatronica e il *green* (edilizia sostenibile, energie rinnovabili, tecnologie ambientali), nonché i consolidati settori del legno e delle pietre trentine e quelli innovativi inerenti la qualità della vita e l'ICT

(delibere n. 2524 del 30 dicembre 2015; n. 977 del 13 giugno 2016 e n. 1536 del 9 settembre 2016)

#### NUOVA IMPRESA

si rinvia alla specifica priorità, nell'ambito 1.2 "Lavoro"

#### INTERNAZIONALIZZAZIONE E ATTRAZIONE DI IMPRESE

- è attivo lo **sportello unitario** di Trentino Sviluppo **per l'assistenza all'insediamento** di imprese provenienti da fuori Trentino e per investimenti esteri
- è in corso di attuazione il **progetto "International coach"** che mette a disposizione direttamente presso le sedi delle aziende trentine, per un monte ore prestabilito, degli export manager dedicati a fornire consulenza nella definizione dei piani di marketing e sviluppo estero  
(comunicato n. 677 del 14 aprile 2016)
- promossi, tramite Trentino Sviluppo, **progetti di filiera e di mercato** volti a rafforzare la proiezione internazionale del sistema d'impresa trentino e l'aggregazione delle aziende provinciali sui mercati esteri. Nel 2016, messo in campo il progetto filiera *green* (nel 2014, il pif meccatronica, nel 2015 il pif food) e i progetti di mercato su **Regno Unito e Russia**. Inoltre, promosso uno specifico percorso dedicato alle realtà aziendali della meccanica e meccatronica per la creazione di nuovi legami commerciali in **Germania**
- realizzate, anche con la partecipazione di Trentino Sviluppo, **missioni di sistema-scouting** volte a promuovere in maniera sinergica i diversi contenuti di offerta territoriale (impresa, ricerca, turismo) verso mercati ad alto potenziale di sviluppo e di penetrazione. In particolare, nel 2016 realizzate missioni in **Sichuan e Midwest** e prevista in autunno quella in **Corea**

- ✓ tra i casi positivi di aziende che hanno deciso di localizzare le loro attività produttive o di ricerca in Trentino, si segnala:
  - la sottoscrizione, il 28 aprile, di un accordo con l'azienda internazionale Dr. Schär che **potenzia la sua presenza a Borgo Valsugana** consolidando il polo industriale del “gluten free”, grazie all'intervento di Trentino Sviluppo volto a creare **condizioni di contesto favorevoli**, con particolare riferimento alla tempestività delle decisioni e la messa a disposizione dell'azienda di spazi produttivi in una porzione dell'adiacente Business Innovation Centre (BIC) di Borgo. L'azienda investirà in nuovi impianti oltre 9 milioni di euro e assumerà 40 lavoratori, con priorità per la forza lavoro locale e femminile, arrivando a 150 unità  
(comunicato n. 801 del 28 aprile 2016 e n. 1681 del 8 agosto 2016)
  - l'insediamento presso il Polo della meccatronica a Rovereto di una nuova unità di business di **Bonfiglioli**, dedicata alla meccatronica, nonché di un centro di ricerca e sviluppo della multinazionale **Watts** per lo studio di prodotti innovativi nel campo degli impianti termosanitari. Questi e altri casi sono descritti nell'ambito 2.2 “Industria e artigianato” a cui si rinvia
- ✓ presentati i risultati dello studio condotto da FBK-IRVAPP (Istituto per la ricerca valutativa sulle politiche pubbliche) sull'impatto sul Pil provinciale degli interventi infrastrutturali a sostegno delle imprese realizzati da Trentino Sviluppo nel 2015 (15 operazioni di ammontare pari a 22,7 milioni di euro). I principali risultati ottenuti sono di tre ordini:
  - una elevata capacità di movimentazione di investimenti fissi lordi (**il rapporto è di un euro di investimento pubblico che ne genera 6 di investimento privato**);
  - contributo non marginale che l'intervento di Trentino Sviluppo esercita nei confronti del Pil provinciale (stimato **un incremento del Pil dell'1,1% nel quinquennio**);
  - gli interventi di Trentino Sviluppo e gli investimenti delle imprese non si esauriscono nello stesso momento in cui vengono effettuati, ma producono **effetti positivi per almeno un quinquennio**
 (comunicato n. 1648 del 3 agosto 2016)
- ✓ in relazione al programma attuativo per il polo dello sviluppo territoriale nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali, approvato, dalle assemblee straordinarie del 29 giugno 2016 di Trentino Sviluppo e Tecnofin Trentina, il progetto di **fusione per incorporazione di Tecnofin Trentina in Trentino Sviluppo**, reso possibile grazie anche al supporto del Centro Servizi Condivisi. Con l'atto di fusione, Trentino Sviluppo avrà un capitale sociale di 200 milioni di euro, a fronte degli attuali ca. 193,5 milioni di euro  
(comunicato n. 1431 del 29 giugno 2016)

#### PRIORITÀ

*Stimolare continuamente il sistema del credito potenziando il ruolo di Confidi e istituendo un tavolo permanente sul credito con la partecipazione di imprese, istituti bancari e Provincia*

- ✓ siglato il 29 dicembre 2015 l'atto di fusione per incorporazione fra la Cooperativa Artigiana di Garanzia e Confidimpresa, con effetto dal 1° gennaio 2016. Tale processo è stato **fortemente stimolato dalla Provincia**, anche mediante l'assegnazione di risorse a fondo rischi ordinario del consorzio “Confidi Trentino Imprese S.c. (oltre 9.000 soci) per **13 milioni di euro**, al fine di **rafforzare il patrimonio di vigilanza** del nuovo soggetto  
(deliberazione n. 2336 del 18 dicembre 2015 e comunicato n. 3233 del 29 dicembre 2015)
- ✓ sospesa la possibilità di presentare domande a valere sullo strumento dei **fondi di rotazione immobiliare** ad alimentazione mista pubblico privata, poiché in relazione al mutato quadro delle condizioni di accesso al credito è diminuito l'interesse per lo strumento  
(deliberazione n. 689 del 29 aprile 2016)

- ✓ **attivato un nuovo strumento per la concessione di crediti diretti da parte dei Confidi** – rivolto alle imprese – per sostenere programmi di sviluppo e ristrutturazione dei debiti. L'intervento prevede che si possa concedere ad **imprese non in difficoltà economico-finanziaria**, mutui fino a 7 anni con tassi di interesse in linea con quelli di mercato e per importi fino a 100 mila euro, ovvero 200 mila per l'estinzione di prestiti partecipativi già agevolati. Ciò al fine di superare le difficoltà di accesso al credito attraverso i tradizionali canali di finanziamento bancario e riequilibrare l'attuale incidenza dei prestiti bancari sulle fonti finanziarie. Nella prima fase, sono stati destinati 4 milioni di euro per assicurare **l'immediata operatività del nuovo strumento**. Successivamente, le risorse sono state integrate con ulteriori 6 milioni di euro, portando l'assegnazione a **10 milioni di euro**  
(deliberazione n. 689 del 29 aprile 2016 e comunicato n. 830 del 2 maggio 2016; deliberazione n. 1535 del 9 settembre 2016)
- ✓ costituito, presso gli enti di garanzia (i Confidi operanti in provincia) uno specifico **fondo per il sostegno finanziario delle imprese di autotrasporto**, per iniziative finalizzate alla ridefinizione del profilo finanziario dell'indebitamento aziendale e salvaguardia dei livelli occupazionali. In particolare, lo strumento consente alle imprese di dimensione compresa fra 4 e 50 unità lavorative annue (ULA), di disporre di un canale finanziario destinato allo **smobilizzo di crediti commerciali**. Le agevolazioni sono subordinate alla stipula di un accordo sindacale con l'impegno a mantenere un determinato livello occupazionale e sono riservate ad aziende con prospettive economico-finanziarie positive. Le imprese potranno presentare domanda agli enti di garanzia dal 1° settembre al 31 ottobre 2016 e la concessione delle agevolazioni potrà essere disposta entro il 31 dicembre 2016. Il fondo ammonta a 1,5 milioni di euro  
(delibera n. 1315 e comunicato n. 1663 del 5 agosto 2016; deliberazione n. 1535 del 9 settembre 2016)

PRIORITÀ

*Ridurre il peso della Provincia nel comparto economico liberando maggiori spazi per l'impresa privata*

- ✓ approvato il **Programma 2016 per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali**, previsto dal Piano di miglioramento della pubblica amministrazione, volto a conseguire anche un ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico nei settori potenzialmente vocati al mercato. Per un dettaglio degli interventi individuati si rinvia all'ambito 5.2 "Pubblica amministrazione"  
(deliberazione n. 542 dell'8 aprile 2016)
- ✓ per quanto concerne il **coinvolgimento del privato nella realizzazione di opere pubbliche**, la Giunta ha preso atto dei sub-criteri approvati dal Nucleo di Analisi e Valutazione degli investimenti pubblici (NAVIP), ai fini dello screening per l'individuazione delle opere che possono essere realizzate mediante forme di partenariato pubblico-privato. Inoltre, è stata disposta la cessazione della sospensione delle procedure di finanziamento per alcuni interventi dei Comuni, per una mancata convenienza o effettiva realizzabilità con gli strumenti di partenariato  
(deliberazioni n. 27 del 22 gennaio 2016 e n. 1272 del 29 luglio 2016)

PRIORITÀ

*Ridurre il peso della burocrazia, digitalizzando la pubblica amministrazione per semplificare l'accesso ai suoi servizi*

- ✓ sono in corso di definizione le direttive per la razionalizzazione e riduzione dei controlli sulle imprese nella forma di "**Piano di azione per la razionalizzazione dei controlli**", comprendente azioni di carattere generale e strutturale, azioni di coordinamento ed, infine, azioni specifiche proprie di alcuni Dipartimenti. Il Piano prevede il coinvolgimento delle associazioni di categoria, datoriali e dei lavoratori, l'isti-

tuzione di tavoli tecnici e l'informatizzazione dei processi in un'ottica di coordinamento. Prevede, inoltre, la creazione del registro unico dei controlli sulle imprese (RUCP) della Provincia e l'integrazione nel processo di controllo delle certificazioni volontarie quali strumento di semplificazione (rif. art. 4 della legge provinciale 31 maggio 2012, n. 10)

- ✓ attivato il Sistema provinciale per la **notifica preliminare on line dei cantieri edili** della Provincia di Trento, con l'obiettivo di informatizzare la trasmissione dei dati dei cantieri edili. Il nuovo strumento è stato realizzato nell'ambito del portale dei servizi della Provincia e consente al mittente di compilare, inviare, consultare e stampare le notifiche preliminari con valore legale, avendo certezza dell'avvenuta trasmissione. Dal lato del soggetto pubblico, il sistema consente di disporre di un'anagrafe informatizzata e aggiornata dei cantieri attivi sul territorio, rendendo immediatamente fruibili le informazioni. A seguito della sperimentazione effettuata tra aprile e maggio 2016, dal 1° giugno 2016 l'utilizzo dello strumento è diventato obbligatorio.

La realizzazione del Sistema per la notifica online risponde anche a un obiettivo specifico del Programma provinciale di legislatura in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per il quale si rinvia all'ambito 3.3 "Sistema sanitario"

(deliberazione n. 486 e comunicato n. 545 del 31 marzo 2016)

#### PRIORITÀ

*Ultimare il collegamento alla rete della banda larga delle aree industriali*

- ✓ acquisite le **reti di accesso in fibra ottica delle aree industriali** di Arco (Linfano) e della parte non ancora acquisita a servizio del quartiere residenziale "Le Albere" di Trento. Ulteriori interventi di infrastrutturazione, da parte degli operatori di telecomunicazioni, hanno portato la connessione in banda ultralarga alle aree produttive di Trento sud, Mollaro e Mezzolombardo; sono in corso lavori nelle aree di Castelnuovo e Scurelle. Ad oggi oltre 2.000 aziende sul territorio trentino sono connesse in fibra ottica

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

#### POSIZIONAMENTO DEL TERRITORIO E DELLA SUA IMMAGINE

- ✓ approvato il piano di sviluppo della **brand identity del Trentino** e gli elementi per il potenziamento della **strategia di marketing territoriale**.



Tre le principali linee di azione nel breve periodo:

- istituzionale, con la valorizzazione del logo su tutti i materiali e di comunicazione attraverso una *corporate identity* unitaria (mail, carta da lettera, *gift* ufficiali, etc.)
- territoriale, con un nuovo allestimento dei principali punti di ingresso in Trentino, la brandizzazione dei nuovi sei treni di Trentino Trasporti da estendere alla più ampia mobilità, la rete TrentinoWifi, l'avvio della campagna Qualità Trentino
- verso le imprese trentine, con la realizzazione del nuovo video e della nuova *corporate* per le missioni all'estero e le attività di supporto alla valorizzazione del marchio territoriale nel marketing delle aziende provinciali

(comunicato del 29 luglio 2016)

- ✓ completata la produzione di **un kit di materiale di promozione e comunicazione** volti a presentare e promuovere ai diversi interlocutori e potenziali investitori i punti distintivi e di forza del Trentino nel contesto internazionale

#### PROMOZIONE OFFERTA IMMOBILIARE

- ✓ **completato** con Patrimonio del Trentino il **book immobiliare del Trentino** che aggrega e presenta unitariamente l'offerta di immobili pubblici e privati ad uso produttivo, a favore di investitori che provengono da fuori Trentino
- ✓ realizzato il progetto di partecipazione del Trentino a Mipim 2016, il più importante Salone Internazionale dedicato all'immobiliare, con la **promozione dell'offerta immobiliare pubblica e privata provinciale**

#### ATTIVITA' DI CAVA

- ✓ individuato, al termine di un ampio confronto che ha visto la partecipazione di tutte le amministrazioni comunali interessate dall'attività di coltivazione e lavorazione del porfido, **un unico ambito associativo per l'esercizio in forma associata delle attività attinenti le cave di porfido**. In particolare, tale ambito è costituito dai comuni di Albiano, Baselga di Pinè, Capriana, Cembra, Fornace, Giovo e Lona-Lases. E' escluso dall'obbligo di gestione associata il comune di Trento, per le sue peculiarità  
(deliberazione n. 1071 del 24 giugno 2016)
- ✓ approvato il **disegno di legge di modifica della legge provinciale sulle cave** (l.p. 7 del 2006), a seguito del voto unanime del Consiglio delle Autonomie locali. I principali contenuti della riforma sono:
  - le modalità di lavorazione del materiale grezzo, per attuare una vera e propria filiera produttiva con la prima e seconda lavorazione insieme
  - il disciplinare e bando di gara tipo per le nuove concessioni di porfido, che saranno approvati dalla Giunta provinciale con elementi di valutazione qualitativi, ambientali e sociali
  - la determinazione di criteri per l'individuazione di nuovi lotti, che dovranno essere di dimensioni significativamente maggiori degli attuali (macrolotti)
  - la qualità e la sicurezza del lavoro
  - per le aree soggette al vincolo di uso civico, la previsione di maggiori competenze delle ASUC a livello di programmazione e l'introduzione di alcune misure per disciplinare meglio i rapporti tra Comuni e ASUC
  - una riorganizzazione e semplificazione del Distretto del porfido e della pietra trentina(deliberazione n. 1731 del 7 ottobre 2016)

#### EDITORIA LOCALE

- ✓ approvato il disegno di legge provinciale "**Interventi di promozione dell'informazione locale**" finalizzato a promuovere il pluralismo dell'informazione, la diffusione di contenuti informativi di interesse locale e sostenere i livelli occupazionali del settore  
(deliberazione n. 591 e comunicato n. 718 del 18 aprile 2016)

#### STRATEGIA NAZIONALE PER LE "AREE INTERNE"

- ✓ individuato il territorio della Comunità di Val di Sole come seconda Area progetto in vista di un Accordo di programma quadro (APQ) nell'ambito della Strategia nazionale "Aree interne" finalizzata a contrastare lo spopolamento e l'abbandono di molti comuni classificati come "periferici"  
(deliberazione n. 1235 del 22 luglio 2016)

## COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

- ✓ approvati, nell'ambito delle iniziative di **sostegno alla cooperazione per lo sviluppo**, ulteriori 14 progetti di solidarietà internazionale presentati in attuazione di quanto previsto dall'integrazione alla programmazione annuale 2015. Si segnalano, in particolare, il progetto sanitario polispecialistico di formazione e attività clinica nello Zimbabwe e quello di supporto, per il 2016, alle scuole primarie in una zona della Somalia  
(deliberazione n. 2292 dell'11 dicembre 2015)
- ✓ approvata la **programmazione annuale 2016 riferita alle iniziative di solidarietà internazionale**, attraverso il finanziamento di progetti presentati da associazioni con esperienza pluriennale di relazione con i Balcani e/o il Mozambico, nella prospettiva di passare da un approccio centrato sulla cooperazione comunitaria e la solidarietà internazionale, alla costruzione di un vero e proprio partenariato territoriale  
(deliberazione n. 2478 del 30 dicembre 2015)
- ✓ approvate le nuove **linee guida di indirizzo per le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo** svolte dalle associazioni trentine con il supporto della Provincia, o dalla Provincia stessa, in Africa, America latina, Asia e in alcune zone dell'Europa. Tra le novità introdotte si segnala il maggiore coinvolgimento degli attori economici del Trentino, per generare progressivamente vantaggi economici reciproci attraverso attività eque e sostenibili di cooperazione, e l'introduzione di nuovi strumenti di finanziamento, come ad esempio il bando interscambi o il cofinanziamento di progetti europei  
(deliberazione n. 153 e comunicato n. 225 del 12 febbraio 2016)
- ✓ approvati i **nuovi criteri** per accedere al finanziamento pubblico delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo e di educazione alla cittadinanza globale adottati in attuazione delle nuove linee guida  
(deliberazione n. 1339 del 5 agosto 2016 e comunicato n. 1680 del 8 agosto 2016)
- ✓ proseguito il sostegno nel campo della **cooperazione internazionale allo sviluppo**, con il finanziamento di 3 progetti di solidarietà internazionale destinati alla realizzazione di interventi in Mozambico, nei Balcani e nel nord dell'Uganda. Il contributo provinciale complessivo sul triennio 2016 - 2018 ammonta a oltre 800 milioni di euro  
(deliberazione n. 835 e comunicato n. 989 del 20 maggio 2016)

## 2.2 Industria e artigianato

---

### PRIORITÀ

*Rilanciare il settore manifatturiero sia industriale che artigianale valorizzando alcune concentrazioni competitive quali le filiere dei prodotti tipici, legno e pietra, l'ICT, la meccatronica*

In aggiunta a quanto descritto nella presente relazione per il rafforzamento dei Poli della meccatronica e del green e per la valorizzazione di legno e pietra, si richiama quanto segue:

- ✓ integrata, nell'ambito del progetto "**Filiera della Meccatronica**", la possibilità di supportare gli interventi di formazione professionale svolti all'interno della filiera medesima con messa a disposizione di tecnici delle imprese "leader", al fine di formare tecnici, operai e stagisti delle imprese fornitrici o terziste. Pro-

rogata inoltre di un anno, al 31 dicembre 2017, la data di scadenza del progetto, al fine di consentire la piena attuazione degli interventi previsti

*(deliberazione n. 2263 e comunicato. n. 3131 dell'11 dicembre 2015)*

- ✓ monitorati da Trentino Sviluppo i **risultati del progetto integrato di filiera** per supportare le piccole e medie imprese **nel settore meccanica e mecatronica** in processi di internazionalizzazione. Al progetto hanno aderito 15 PMI trentine, che hanno partecipato a 40 ore di formazione e 39 incontri conoscitivi organizzati, grazie ai quali si sono conclusi diversi accordi commerciali e partnership tecnologiche. Per nove aziende, Trentino Sviluppo ha predisposto delle specifiche "analisi Paese" riguardanti mercati di prossimità, come quello italiano, austriaco e tedesco, ma anche destinazioni commerciali più impegnative quali Cina, Messico e Cile  
*(comunicato. n. 9 del 7 gennaio 2016)*
- ✓ sottoscritto un protocollo d'intesa che rafforza la collaborazione tra Informatica Trentina e le associazioni di categoria rappresentative delle imprese locali del settore ICT per favorire l'ulteriore diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in Trentino, anche tenuto conto del ruolo fondamentale della domanda pubblica come leva per l'innovazione  
*(comunicato n. 309 del 26 febbraio 2016)*

#### PRIORITÀ

*Confermare gli investimenti nei poli scientifici e tecnologici per favorire l'incontro fra impresa e formazione professionale, università e ricerca*

Oltre a quanto già descritto nell'ambito 1.5 "Società del sapere e dell'innovazione", si richiama qui la promozione di **nuovi accordi per la crescita del Polo della mecatronica e per lo sviluppo di partnership con il Polo medesimo, con ricadute anche sulla capacità di offrire lavoro qualificato**. Tra questi, si segnala in particolare quanto segue:

- ✓ sottoscritta, nel gennaio 2016, un'intesa tra Provincia, Trentino Sviluppo, Bonfiglioli e rappresentanze sindacali per la **localizzazione nel Polo della mecatronica di Rovereto della nuova unità di business dedicata alla mecatronica** ("Mechatronic Drives and Solutions") di Bonfiglioli, azienda di grande profilo internazionale, con un'importante crescita dei livelli occupazionali che saliranno dagli attuali 30 occupati fino a 100 lavoratori entro il 2018. Trentino Sviluppo supporterà il piano di espansione, mettendo a disposizione ulteriori spazi produttivi, ma anche servizi ad elevato valore aggiunto  
*(comunicato n. 68 del 20 gennaio 2016)*
- ✓ inoltre, a margine dell'accordo con Bonfiglioli, di cui sopra, è stata siglata anche l'**intesa della Provincia e Trentino Sviluppo con la Fondazione Bruno Kessler (FBK), l'Università, Confindustria, Bonfiglioli e Dana** per la condivisione di una strategia di medio periodo per rafforzare la **filiera impresa-ricerca formazione presso il Polo della mecatronica**. In particolare:
  - l'Università si impegna a promuovere un accordo tra la formazione biennale post diploma e la laurea triennale in Ingegneria Industriale, in collaborazione con gli istituti tecnici industriali operanti a Rovereto e con le imprese, ma anche a istituire un Master in mecatronica e una Scuola di formazione permanente per il personale occupato nelle imprese del Polo della mecatronica;
  - l'Università e la Fondazione B. Kessler, congiuntamente, si impegnano a contribuire alle attività della "Facility" con le proprie competenze scientifico-tecnologiche, mettendo a disposizione anche le infrastrutture tecnologiche e i laboratori già presenti sul territorio, in una logica di rete

- Confindustria si impegna a promuovere le politiche di attrazione di Trentino Sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e a collaborare in azioni di formazione specialistica

(comunicato n. 68 del 20 gennaio 2016)

- ✓ già nel giugno 2016, sono stati **assunti da Bonfiglioli 29 giovani, in gran parte diplomati negli istituti tecnici trentini, ma anche laureati, con un dottorato di ricerca o un master**. Gli occupati Bonfiglioli nel Polo della meccatronica salgono, in tal modo, a 64 unità, procedendo verso il target dei 100 occupati entro il 2018, quando sarà a regime la nuova unità produttiva  
(comunicato n. 1103 del 1° giugno 2016)
- ✓ siglato, nell'aprile 2016, tra Provincia, azienda **Fly** di Grigno, Comune di Grigno e le rappresentanze sindacali un accordo per lo **sviluppo del distretto aeronautico ed aerospaziale in Trentino** e un ulteriore piano di sviluppo sul sito produttivo di Grigno, con investimenti da parte dell'azienda per 27 milioni di euro nei prossimi quattro anni e il raddoppio, entro il 2020, del numero dei dipendenti, che passerà dagli attuali 100 a 200. L'accordo prevede anche la nascita di una **filiera locale di fornitori** e il rafforzamento della **partnership con il Polo della meccatronica**. Trentino Sviluppo interviene con 7,5 milioni di euro per l'acquisto di un immobile che verrà dato a Fly in locazione e valorizzando il rapporto con il mondo della formazione e della ricerca  
(comunicato n. 599 del 6 aprile 2016)
- ✓ sempre nell'aprile 2016, firmato il contratto di insediamento presso il Polo della meccatronica del **centro di ricerca e sviluppo della Watts Industries Italia**, società italiana del gruppo Watts Water Technologies che in Europa fattura 405 milioni e conta più di 2.600 dipendenti. Con la sottoscrizione del contratto di servizio, secondo la formula dell'**Innovation Factory**, sono previsti per l'azienda, oltre agli spazi, anche una serie di servizi logistici e servizi avanzati erogati da Trentino Sviluppo a sostegno dell'innovazione e dello sviluppo aziendale  
(comunicato n. 689 del 15 aprile 2016)
- ✓ formalizzato, nell'agosto 2016, un accordo per l'insediamento nel Polo della meccatronica di **Nplus, azienda del gruppo Riello**. Previsto un investimento dell'azienda per 300 mila euro tra il 2016 e il 2018 e un livello occupazionale minimo di 10 unità lavorative. L'accordo definisce anche una **partnership tra Gruppo Riello, Aermec, Nplus e Trentino Sviluppo** per potenziare ulteriormente il Polo della meccatronica e il Progetto Manifattura
- ✓ **promosso il Polo della meccatronica, anche nell'ambito di eventi e fiere nazionali e internazionali**. Si segnala, tra l'altro, la partecipazione alla Fiera internazionale delle tecnologie per l'innovazione (MECSPE 2016), a Parma dal 17 al 19 marzo 2016, e la presentazione alla stampa nazionale del progetto connesso al Polo della meccatronica, a Milano, il 4 aprile 2016. Resta, peraltro, inteso che le strategie di carattere promozionale del Polo passano in misura significativa attraverso la **rete di relazioni internazionali** delle aziende già insediate nel Polo e la sua attrattività è legata alla credibilità del progetto  
(comunicato n. 454 del 16 marzo 2016 e n. 591 del 6 aprile 2016)

#### PRIORITÀ

*Sviluppare e sostenere progetti di rigenerazione industriale e di riqualificazione della forza lavoro*

- ✓ proseguito il **progetto di riqualificazione e ricollocamento degli ex dipendenti Whirlpool**, in particolare grazie al progetto di reindustrializzazione del sito con la società Vetri Speciali e il programma di azioni straordinarie, cofinanziato dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG). A fine maggio 2016, dei 608 lavoratori complessivamente da ricollocare (di cui 454 provenienti dalla Whirlpool e 154 espulsi dalle aziende dell'indotto), **oltre la metà hanno trovato un lavoro e i restanti**

sono impegnati in progetti di formazione e riqualificazione. In particolare: 163 risultano rioccupati a tempo indeterminato (27%) e 146 rioccupati a tempo determinato o in fase di assunzione (24%)

(comunicato n. 1339 del 16 giugno 2016)

- ✓ sottoscritto il 13 novembre 2015 un **accordo con l'azienda Mariani** del gruppo bresciano OMR, che ha consentito di evitare il trasferimento a Brescia dell'intera produzione. L'azienda, a fronte degli interventi previsti dalla Provincia mediante Trentino Sviluppo, si è impegnata a **rafforzare il proprio radicamento industriale in Trentino attraverso il proseguimento a Rovereto dell'attività industriale**, precedentemente insediata in Val di Ledro, e un nuovo progetto di sviluppo aziendale che prevede l'insediamento in un sito di circa 20 mila metri quadrati coperti produttivi consentendo a regime, cioè a partire dal 1° gennaio 2018, un livello occupazionale stabile di almeno 200 unità lavorative annue ed investimenti per almeno 10 milioni di euro in macchinari e impianti per la nuova produzione. Nel giugno 2016, sono iniziati i lavori di realizzazione del nuovo stabilimento nel compendio "ex-Gallox"  
(comunicato stampa di Trentino Sviluppo del 13 novembre 2015 e comunicato. n. 1382 del 22 giugno 2016)
- ✓ pubblicati da Trentino Sviluppo, nel luglio 2016, avvisi pubblici per:
  - la valorizzazione del compendio industriale "Ex Lowara" di Malè
  - la valorizzazione degli spazi produttivi presso il Condominio Produttivo di Pieve di Bono
  - la reindustrializzazione del compendio ex Fat di Castelnuovo
  - la valorizzazione del compendio ex Omega di Grigno

(<http://www.trentinosviluppo.it>)

## 2.3 Turismo e commercio

### PRIORITÀ

*Sviluppare maggiori sinergie fra turismo e agricoltura sia con riferimento alla promozione integrata del nostro territorio e dei suoi prodotti, che per quanto riguarda la valorizzazione dell'ambiente come fattore di competitività dell'offerta turistica tradizionale e del turismo leggero*

- ✓ approvato il programma operativo 2016 di Trentino Sviluppo relativo all'attività di **marketing turistico-territoriale** e relativo stanziamento per 25,3 milioni di euro. Il programma prevede azioni mirate e selezionate che consentano, a fronte di una riduzione delle risorse (il programma definitivo 2015 ammontava a 26,1 milioni), di incrementare ulteriormente l'immagine turistica del Trentino. Le azioni, definite sulla base delle linee guida tracciate dal piano strategico triennale di Trentino Marketing, hanno l'obiettivo di accrescere i posti letto occupati e la spesa dei turisti attraverso la creazione di nuovi prodotti, l'allungamento delle stagioni e l'accrescimento del tasso di internazionalizzazione della clientela. In aumento le risorse destinate alla promozione dei prodotti trentini e alla voce «portale turistico e booking»  
(deliberazione n. 673 e comunicato n. 803 del 29 aprile 2016; deliberazione n. 1420 del 19 agosto 2016)
- ✓ presentata la nuova campagna di comunicazione per incentivare il consumo dei prodotti identificati dal marchio **Qualità Trentino** espressione di valori come l'identità, l'attaccamento al territorio, la sostenibilità, immediatamente associati all'immagine del Trentino e alla base della decisione di tante persone di visitare la nostra terra. Il marchio Qualità Trentino è nato per dare immediata riconoscibilità alle eccellenze della filiera agroalimentare provinciale garantendone l'origine, la corrispondenza ad elevati standard di

qualità sulla base di criteri oggettivi e selettivi, oltre alla totale tracciabilità. Ad oggi sono 13 i produttori che lo possono utilizzare, perché rispettano i requisiti qualitativi e i relativi disciplinari richiesti dall'Unione Europea. Il rilancio del marchio non verterà solo sulle campagne di comunicazione e valorizzazione nei confronti di residenti, turisti, consumatori nazionali ed internazionali, ma si completerà attraverso l'ampliamento dei settori e delle aziende coinvolte con l'apertura all'utilizzo del marchio a nuove realtà produttive

*(comunicato 2024 del 27 settembre 2016)*

- ✓ proseguito il sostegno alle produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza del Trentino, con il finanziamento dei progetti settoriali di commercializzazione (nel 2016, 2,15 milioni di euro per i progetti del settore lattiero-caseario), gli interventi della strategia nazionale in materia di organizzazione comune del mercato, nonché mediante la promozione dei prodotti trentini effettuata da Trentino Marketing nell'ambito del proprio Programma operativo  
*(deliberazione n. 522 dell'8 aprile 2016)*
- ✓ avviato il **progetto di promozione dell'agricoltura di montagna "Latte in Festa"**, curato da Trentino Marketing con 4 Apt (Val di Fiemme; Val di Non; Valli di Sole, Peio e Rabbi; San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi), le Strade dei formaggi e della mela, Latte Trento, il Consorzio Trentingrana e la Federazione trentina degli allevatori. Sono in programma eventi, laboratori, degustazioni, attività per famiglie e bambini, escursioni, spettacoli presso alcune malghe degli ambiti coinvolti  
*(comunicato n. 1466 del 5 luglio 2016)*
- ✓ pubblicato il rapporto Aree tutelate e Turismo Natura in Trentino. Il rapporto riassume i principi ispiratori dell'**offerta turistica sostenibile** (naturalità, autenticità, temporalità, lentezza, accessibilità), illustra le sette idee-prodotto individuate con gli attori del territorio (scienza/esperienza in Trentino, biodiversity watching, biodiversità a piedi, biodiversità in bici, biodiversità rurale, benessere all'aria aperta, dolce acqua), fornisce riferimenti sintetici sulle buone pratiche di sostenibilità avviate in Italia e all'estero sul tema turismo/natura, offre una descrizione del profilo dei turisti che frequentano il Parco Naturale Adamello Brenta e il Parco Naturale di Paneveggio-Pale di San Martino, espone i risultati di un'indagine effettuata presso residenti ed operatori turistici per rilevare le loro valutazioni e di un approfondimento sul "target" famiglie
- ✓ avviato il processo di ottenimento della **Carta Europea del Turismo sostenibile nelle aree protette (CETS) per otto Reti di Riserve**. Il percorso persegue l'obiettivo di sistema di definire, con Trentino Marketing e le Aziende per il turismo (APT), gli impegni dei portatori d'interesse coinvolti, individuando le azioni per lo sviluppo di offerte di turismo sostenibile, che possano formare oggetto di promozione. Tali azioni dovranno essere integrate con quelle definite dalle Carte Europee del Turismo sostenibile (CETS) del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino e del Parco Naturale Adamello Brenta, nonché con altri processi partecipativi per lo sviluppo sostenibile in corso di svolgimento

#### PRIORITÀ

*Sostenere le imprese turistiche favorendo maggiormente gli investimenti sul contesto territoriale di riferimento per migliorare l'offerta complessiva*

#### SISTEMA DELLA PROMOZIONE TERRITORIALE

- ✓ approvata la **modifica al regolamento** attuativo dell'**imposta provinciale di soggiorno**, stabilendo in 0,70 euro per pernottamento a persona la misura minima dell'imposta dovuta per chi alloggia, dal 1° maggio 2016, negli **appartamenti** in affitto, fatto salvo quanto stabilito, su richiesta delle rispettive

Comunità, per gli ambiti turistici della Valle di Non e delle Terme di Comano – Giudicarie Esteriori (v. quadro tariffe qui sotto riportato). La modifica dà attuazione a quanto previsto dalla legge provinciale di stabilità per il 2016. L'imposta è dovuta solo per i primi 10 giorni consecutivi di pernottamento per persona, ad eccezione delle persone esentate dalla normativa

(deliberazione n. 545 e comunicati n. 691 del 15 aprile 2016 e n. 818 del 29 aprile 2016)

#### Quadro delle tariffe dell'imposta provinciale di soggiorno al 31 ottobre 2016

	Alberghiero			extra-alberghiero	agriturismi	rif. escurs.	campeggi	alloggi turistici
	5*, 4*S, 4*	3*S, 3*	2*, 1* non class.					
Tariffe base da regolamento	1,30	1,00	0,70					0,70
Altopiano di Pinè e valle di Cembra	1,50					1,00		0,70
Valle di Non	1,50					1,00		1,50
Rotaliana e Königsberg	1,50					1,00		0,70
Valle di Fiemme	2,00							0,70
Giudicarie esteriori (Terme di Comano)	1,50							1,50
Trento, Monte Bondone e Valle dei Laghi	1,50							0,70
Val di Sole	1,80	1,50	1,20					0,70

- ✓ promossa dalla Giunta e approvata dal Consiglio provinciale una specifica disposizione normativa, nell'ambito della legge provinciale di assestamento 2016 (art. 10 della l.p. 5 agosto 2016 n. 14), che **modifica la disciplina sull'imposta di soggiorno** inerente gli **alloggi** per uso turistico:
  - semplificate le procedure di rendicontazione e pagamento per i titolari degli alloggi
  - **dal 1° gennaio 2017** verrà istituita un'imposta provinciale (in sostituzione dell'attuale imposta provinciale di soggiorno) che vedrà il pagamento annuale di un importo stabilito in misura forfettaria per ciascun posto letto. L'importo, compreso tra i 20 e 50 euro, verrà disposto con il regolamento di esecuzione della legge  
(deliberazione 1063 del 24 giugno 2016)
- ✓ definiti **criteri** innovativi per il finanziamento delle **associazioni pro loco**. In luogo del numero dei residenti del comune di riferimento e delle presenze turistiche, i parametri di riferimento saranno la qualità organizzativa e la capacità di sviluppare un'efficace animazione turistica sul territorio. La valutazione sarà effettuata con il supporto della Federazione delle associazioni pro loco  
(deliberazioni n. 778 e 779 del 13 maggio 2016)

#### IMPIANTI SCIISTICI

- ✓ dato incarico a Trentino Sviluppo, in attuazione degli indirizzi per le **infrastrutture nel settore degli impianti sciistici**, approvati nell'ottobre 2015, di intervenire per Nuova Panarotta, Turismo Lavarone, Baldo-Garda, Altipiani Val di Non e Trento Funivie. I criteri generali di intervento prevedono: la riduzione o, dove possibile, l'uscita di Trentino Sviluppo dall'azionariato, valorizzando la *governance* privata; l'acquisto di *asset* funiviari e di innevamento da parte di Trentino Sviluppo, riducendo così i costi di ammortamento e di manutenzione straordinaria a carico delle società di gestione; il coinvolgimento al risanamento e al supporto finanziario da parte degli enti locali di riferimento e dei

soggetti privati del territorio; il coinvolgimento anche del sistema bancario nello sforzo di risanamento delle società; sostenibilità e continuità operativa evidenziate dalla redazione di un *business plan*; il mantenimento di un ruolo attivo da parte di Trentino Sviluppo e dei comuni territorialmente coinvolti nella *governance* delle società; la definizione di vincoli e divieti alla distribuzione di eventuali utili ai soci per rafforzare patrimonialmente le società; l'assegnazione delle infrastrutture per la prima stagione alle attuali società funiviarie per motivi di urgenza, riservandosi successivamente l'espletamento di specifiche procedure a evidenza pubblica

(comunicato n. 3005 del 27 novembre 2015)

- ✓ sottoscritto l'accordo che definisce l'operazione di **acquisizione degli impianti sciistici dell'Altopiano di Lavarone** da parte di Trentino Sviluppo. Come previsto dai nuovi indirizzi, la società provinciale acquisirà la proprietà di tutti gli *asset* funiviari, comprese le stazioni di partenza e arrivo e gli impianti di innevamento artificiale oggi appartenenti alla società Turismo Lavarone. Trentino Sviluppo uscirà dal capitale sociale lasciando la responsabilità della gestione impiantistica completamente in mano ai soci privati  
(comunicato n. 3137 dell'11 dicembre 2015)
- ✓ siglato l'accordo che definisce l'operazione di **acquisizione degli impianti sciistici della Panarotta** da parte di Trentino Sviluppo per gli interventi nel settore degli impianti sciistici minori, per i quali, una volta divenuti di proprietà pubblica, sulla base dei recenti indirizzi, è prevista l'assegnazione in gestione a soggetti privati, nel caso specifico alla società Nuova Panarotta  
(comunicato n. 3142 del 12 dicembre 2015)
- ✓ chiuso formalmente l'iter di **acquisizione** da parte di Trentino Sviluppo degli *asset* funiviari in precedenza appartenenti alle **società Baldo Garda e Brentonico Ski** per la cifra di 500 mila euro  
(comunicato n. 565 del 1° aprile 2016)
- ✓ definita l'**acquisizione** da parte di Trentino Sviluppo dell'impianto di innevamento e di un bacino idrico appartenenti a **Funivie Pinzolo S.p.A.**, per circa 1,6 milioni di euro, prevedendo nell'ambito dell'intesa la ricapitalizzazione della società impiantistica. Inoltre, previsto un accordo con gli enti territoriali azionisti di Funivie Pinzolo per la promozione di azioni che generino risparmi di spesa per la società  
(comunicato n. 1427 del 29 giugno 2016)

#### PRIORITÀ

*Condividere con le imprese del settore la necessità di garantire la specificità delle politiche economiche del settore e della promozione turistica, anche valutando l'opportunità di ridare soggettualità autonoma alla Trentino Marketing*

- ✓ costituito a gennaio 2016 il **soggetto aggregativo delle strutture termali**, l'Associazione Terme del Trentino, per mezzo del quale implementare le politiche di sistema. Avviata l'attività di coordinamento tra Associazione, Trentino Marketing e Trentino Sviluppo, con l'individuazione delle azioni prioritarie

#### PRIORITÀ

*Sviluppare politiche di specializzazione delle nostre destinazioni turistiche per differenziare l'offerta a seconda delle tipologie di mercato*

- ✓ approvato dal Tavolo Azzurro, organismo di coordinamento e individuazione delle strategie del comparto turistico, il **Piano operativo di promozione territoriale 2017 di Trentino Marketing**. La campagna 2017, con un investimento di circa 2 milioni di euro, punterà su alcuni "*asset*", quali ad

esempio le passioni dei turisti e cercherà di intercettare *target* trasversali, offrendo un territorio che propone una vacanza attiva, uno "stile di vita" e una serie di "valori", sui quali possono innestarsi le specificità delle singole vallate e ambiti turistici

(comunicato n. 1650 del 3 agosto 2016)

- ✓ **modificato il regolamento** di esecuzione della legge provinciale **sugli impianti a fune e le piste da sci**. Le principali novità riguardano la possibilità di costruire nuove piste da slittino e di utilizzare le snowbike (le biciclette da neve), la semplificazione degli adempimenti che gravano sulle imprese concessionarie, l'obbligo dell'utilizzo del casco sugli slittini per i minori di 14 anni e l'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza. E' stata aggiornata, inoltre, la legislazione tecnica che si applica ai circa 240 impianti di risalita esistenti sul territorio provinciale per una lunghezza complessiva di quasi 250 chilometri  
(deliberazione 1173 e comunicato n. 1493 dell'8 luglio 2016)

#### PRIORITÀ

*Attuare le previsioni della legge sul commercio per garantire una razionale e equilibrata politica urbanistica commerciale e per integrare i servizi offerti dalla grande distribuzione con quelli dei negozi più piccoli*

- ✓ approvata dal Consiglio dei Ministri il 30 maggio 2016 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 1° agosto 2016 **una norma di attuazione in materia di commercio**. In particolare, le Province autonome possono prevedere aree interdette agli esercizi commerciali e limitazioni per l'esercizio del commercio nelle zone produttive al fine di garantire la tutela della salute, dei lavoratori e dell'ambiente. Le Province, in ragione della orografia del territorio e delle tradizioni identitarie, possono adottare misure di salvaguardia e di riqualificazione delle attività commerciali, anche mediante piani di incentivazione, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato  
(comunicato n. 1445 del 1° luglio 2016 – d.lgs. 7 luglio 2016, n. 146 in G.U. 1° agosto 2016, n. 381)
- ✓ valutato il **piano commerciale del Comune di Trento**, con l'espressione del parere nell'aprile 2016
- ✓ approvati criteri e modalità per la concessione dei contributi per **eventi e iniziative di qualificazione e valorizzazione dei luoghi storici del commercio** realizzati da soggetti a livello comunale e da un soggetto unico a livello provinciale (articolo 64, commi 2 e 2 bis, della legge provinciale sul commercio 2010 – l.p. 30 luglio 2010, n. 17)  
(deliberazione n. 1460 del 30 agosto 2016)
- ✓ concesse agevolazioni a consorzi di imprese e associazioni per la realizzazione di **eventi di qualificazione e valorizzazione dei luoghi storici del commercio** per l'anno 2016, per un ammontare complessivo pari a circa 813 mila euro (dato aggiornato al 31 ottobre 2016)  
(determinazioni del Dirigente del Servizio Industria, Artigianato, Commercio e Cooperazione dalla n. 252 alla 262 e nn. 271, 278, 280, 302, 314, 361 e 397 del 2016)

#### PRIORITÀ

*Continuare a sostenere i piccoli esercizi commerciali nelle zone di montagna*

- ✓ assegnati nel 2016 alle imprese commerciali contributi riguardanti interventi per favorire la **permanenza di attività economiche in zone montane** per una somma complessiva pari a 1,6 milioni di euro  
(determinazione n. 217 del 6 giugno 2016)

- ✓ **confermato l'impegno della Provincia** nel favorire l'insediamento e la permanenza di attività economiche in zone montane, con l'approvazione dei relativi criteri. Tra le novità, si segnala:
  - l'obbligatorietà dello svolgimento, a titolo gratuito, delle attività multiservizi
  - solo per quanto riguarda eventuali futuri insediamenti, una maggiore attenzione per le attività che si caratterizzano per la perifericità, la collocazione in aree montane e la funzione effettiva di servizio ad un territorio privo di altre attività
  - riapertura dei termini per la presentazione delle domande per il premio di insediamento per gli esercizi che si attivano dal 2016.

Attualmente gli esercizi multiservizio sono circa 200  
(deliberazione n. 1666 e comunicato n. 2047 del 30 settembre 2016)

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ è proseguita la definizione della **Rete provinciale dei percorsi in mountain bike**, che ha lo scopo di valorizzare ulteriormente il territorio trentino verso i target di domanda interessati alla fruizione sportiva e ciclo-turistica. In particolare, è stata individuata la Rete dei percorsi **in quattro ambiti turistici** (Garda, Paganella, Ledro e Val di Sole), con un totale di 98 percorsi, e in altri tre ambiti è in fase di completamento (Val di Non, Val di Fassa e Giudicarie)  
(determinazione del Dirigente del Servizio Turismo e sport n. 281 del 13 novembre 2015, n. 147 del 30 maggio 2016, n. 154 del 01 giugno 2016 e n. 57 del 08 agosto 2016)
- ✓ ulteriormente potenziata la **Trentino Guest Card**, strumento che contribuisce a rafforzare la competitività dell'offerta turistica trentina mediante la messa a sistema di numerosi servizi presenti sul territorio e la loro integrazione in un unico paniere d'offerta, con l'ampliamento della validità all'intero anno solare e contenuti dedicati diversi nelle varie stagioni, possibilità di pre-emissione *on line* per l'ospite, nuova grafica, nuovi materiali informativi, nuovi strumenti web di comunicazione (web app) e nuovi servizi come Navigarda, bicibus, e-car Recharge, Dolomiti Hydrotour

## 2.4 Cooperazione

PRIORITÀ

*Sostenere le nostre cooperative nell'ideazione e attuazione di nuovi progetti di imprenditorialità e attività nel campo dei servizi sociali e alla persona*

- ✓ tra le iniziative e attività sostenute nel 2016 per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, dell'educazione e dello spirito cooperativi, si segnalano, a titolo esemplificativo, due iniziative. La prima ha come obiettivo generale quello di creare i presupposti affinché l'**incubatore di imprese sociali – Trentino Social Tank** – possa essere replicato anche in altri territori, promuovendo così lo sviluppo della cooperazione sociale trentina a livello locale. La seconda è volte a far emergere le **migliori buone pratiche di innovazione sociale** dell'imprenditoria sociale trentina e italiana, favorendo il confronto tra operatori sul campo e altri attori pubblici e privati  
(determinazioni n. 264 e 269 del 2016)

PRIORITÀ

*Sostenere percorsi di formazione di una classe dirigente cooperativa, soprattutto nei settori emergenti*

- ✓ finanziata l'iniziativa formativa "Laboratorio di buone pratiche cooperative" attività che consiste in un **percorso formativo destinato a sessanta dirigenti** delle cooperative aderenti a ConSolidà  
(determinazione n. 313 di data 16 agosto 2016)
- ✓ adottati i **nuovi criteri generali di intervento per la realizzazione delle iniziative** previste dalla Legge regionale 28 luglio 1988, n. 15 "**Promozione e sviluppo della cooperazione, dell'educazione e dello spirito cooperativi**", alla luce dell'evoluzione delle esigenze del sistema cooperativo e nel contempo della sua organizzazione. La nuova formulazione dei criteri prevede:
  - una più chiara distinzione delle tipologie di intervento (diretto o agevolato) e una puntuale definizione delle iniziative finanziabili
  - una ridefinizione delle percentuali di intervento, nel rispetto delle limitazioni imposte dal regolamento regionale, nonché dei limiti minimi e massimi di spesa ammissibile e di contributo massimo concedibile(deliberazione n. 292 del 4 marzo 2016)

PRIORITÀ

*Dare sostegno alla ricerca sui vantaggi e i limiti del modello cooperativo, anche al fine di contribuire al miglioramento delle modalità di governance con particolare riguardo alla partecipazione dei soci alla vita dell'impresa*

- ✓ approvati gli accordi di programma per il 2015 e per il biennio 2016-2017 tra la Provincia e la Fondazione **EURICSE -European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises**, a sostegno delle attività di ricerca della Fondazione, allo scopo di favorire e diffondere la riflessione su caratteristiche e specificità delle imprese cooperative, delle imprese sociali e, più in generale, delle organizzazioni senza scopo di lucro, analizzando in particolare il loro contributo allo sviluppo economico e sociale, in una prospettiva internazionale e multidisciplinare  
(deliberazioni n. 2145 del 27 novembre 2015 e n. 568 del 18 aprile 2016)

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ firmato, nell'aprile 2016, un protocollo d'intesa con la Federazione trentina della cooperazione riguardante l'alternanza scuola-lavoro, snodo centrale delle politiche formative e dell'occupazione del Trentino, e la promozione dell'educazione cooperativa nelle scuole. In particolare, individuato lo strumento della **Cooperativa Formativa Scolastica (CFS)**, che coniuga gli obiettivi formativi tipici dell'alternanza scuola-lavoro con una flessibilità organizzativa in grado di andare incontro alle esigenze specifiche di ogni percorso scolastico  
(comunicato n. 617 dell'8 aprile 2016)
- ✓ modificati i **criteri di gestione del fondo di rotazione immobiliare**, con la finalità di garantire il pieno utilizzo dei beni in disponibilità del fondo di rotazione immobiliare e rafforzare le condizioni di operatività legate all'investitore privato operante in economia di mercato  
(deliberazione n. 383 del 18 marzo 2016)

- ✓ concluse tre operazioni sul **Fondo di rotazione immobiliare** a favore delle imprese cooperative e agricole, con la concessione da parte di Cooperfidi di agevolazioni, a titolo di aiuto “de minimis”, per un importo complessivo di quasi 400 mila euro  
(deliberazioni n. 1205 del 15 luglio 2016, n. 1554 del 9 settembre 2016 e n. 1643 del 23 settembre 2016)

## 2.5 Agricoltura

### PRIORITÀ

*Sostenere l'agricoltura come salvaguardia e coltivazione della montagna a supporto del turismo e dell'ambiente prevedendo incentivi nell'ambito del nuovo piano di sviluppo rurale*

Nel corso del 2016, è stato dato forte impulso all'attuazione del **Programma di sviluppo rurale 2014-2020**, con l'attivazione di bandi che complessivamente, per l'annualità 2016, prevedono una spesa pubblica totale di circa 48,5 milioni di euro, con contributi concessi pari a circa 39,4 milioni di euro e un **investimento attivato di oltre 90 milioni di euro**. A questi, si aggiungono le risorse per l'annualità 2016 di bandi già approvati nel 2015 per **ulteriori ca. 18 milioni di euro**. Le misure di carattere forestale e ambientale sono descritte, nella presente relazione, nell'ambito 4.2 “Ambiente e paesaggio”, a cui si rinvia. Di seguito, ci si sofferma sulle misure relative al settore agricolo

- ✓ approvati i criteri relativi agli **aiuti a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole** (operazione 4.1.1), con una dotazione finanziaria complessiva, tra il 2016 e il 2020, di 36,8 milioni di euro, di cui quasi 6,3 milioni di euro a titolo di cofinanziamento provinciale (il 17,106%). I contributi sono erogati nella misura del 40% in caso di opere, del 30% per macchinari ed attrezzature. Sono previste maggiorazioni del 10% per i giovani beneficiari del premio di insediamento e per gli investimenti collettivi effettuati da consorzi o reti di imprese agricole. Per il 2016, sono pervenute 520 domande in possesso dei requisiti. Ne sono accolte 353 per un **contributo concesso di 21,7 milioni di euro, che ha attivato un investimento di 54,4 milioni di euro**  
(deliberazione n. 64 e comunicato n. 137 del 29 gennaio 2016 nonché deliberazioni n. 441 del 25 maggio 2016 e n. 910 del 31 maggio 2016)
- ✓ attivato il bando per **investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli** (operazione 4.2.1) per cui sono pervenute 30 domande in possesso dei requisiti richiesti, di cui 17 accolte per un **contributo concesso pari a ca. 5,7 milioni di euro e un investimento attivato di oltre 14,3 milioni di euro**  
(deliberazione n. 908 e comunicato n. 1096 del 31 maggio 2016)
- ✓ assicurata la misura a premio per i **giovani imprenditori** (operazione 6.1.1) e il sostegno ai Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) per la **produttività e la sostenibilità agricola** (operazione 16.1.1), che sono descritti nella presente relazione in corrispondenza delle specifiche priorità
- ✓ approvate le modalità di sostegno agli **investimenti per la diversificazione, relativi all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili** (operazione 6.4.1) per le quali sono pervenute 40 domande in possesso dei requisiti, di cui 22 accolte per un contributo concesso di ca. 1,9 milioni di euro e un investimento attivato di ca. 4,9 milioni di euro  
(deliberazione n. 907 e comunicato n. 1096 del 31 maggio 2016)

- ✓ approvato, nel marzo 2016, il bando **LEADER** (Misura 19) per la selezione dei gruppi locali (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (STPL) e costituita la Commissione con il compito di affiancare l'Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale nella valutazione delle strategie proposte dagli attori locali. LEADER è uno strumento finalizzato a **rafforzare il legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e tra turismo e sviluppo delle aree rurali**. Le risorse a disposizione per il settennio sono pari a oltre 17,7 milioni di euro e riguardano due macroaree del Trentino - la macroarea 1 comprendente le Comunità di Primiero, Valsugana e Tesino, Alta Valsugana e Bernstol e Altipiani Cimbri, a cui sono destinati circa 11,2 milioni di euro, e la macroarea 2 comprendente la Comunità Valle dei Laghi, Rotaliana-Königsberg e Valle di Cembra che beneficerà di circa 6,2 milioni di euro. Nel settembre 2016 sono state approvate le graduatorie delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo (STPL) relative alle due macroaree, con una spesa pubblica prevista a carico del Programma di sviluppo rurale per il 2016 di oltre 2,9 milioni di euro  
(deliberazioni n. 328 dell'11 marzo 2016, n. 1086 del 24 giugno 2016 e n. 1548 del 9 settembre 2016 e comunicati n. 58 del 18 gennaio 2016, n. 408 dell'11 marzo 2016, n. 1404 del 24 giugno 2018 e n. 1881 del 9 settembre 2016)

#### PRIORITÀ

*Sostenere il ritorno dei giovani alla terra implementando e migliorando gli incentivi specifici*

- ✓ approvati, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, i criteri relativi agli **aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori**, con una dotazione finanziaria, tra il 2016 e il 2020, di 12 milioni di euro, di cui ca. 2 milioni (il 17,1%) di cofinanziamento provinciale. La misura dell'aiuto è di 40 mila euro per tutti i giovani beneficiari, con l'obiettivo di stimolare l'avviamento di nuove imprese ed il ricambio generazionale, la costituzione di imprese di adeguata dimensione in grado di garantire l'attività nel medio periodo e la permanenza della popolazione in aree svantaggiate. Tra le novità si segnala che non è più ammissibile la divisione aziendale, mentre lo sono gli insediamenti congiunti di più giovani nella stessa società. Sul **primo bando per il 2016**, sono pervenute 161 domande in possesso dei requisiti richiesti e ne sono state finanziate 75 per un contributo concesso pari a 3 milioni di euro. Un **secondo bando 2016** è aperto fino al 31 ottobre, con risorse disponibili per ulteriori 2,4 milioni di euro  
(deliberazione n. 63 e comunicato n. 133 del 29 gennaio 2016)

#### PRIORITÀ

*Promuovere in particolare i prodotti ottenuti da agricoltura biologica e favorire il consumo di quelli a filiera corta supportando le aziende che vendono direttamente in loco i loro prodotti*

- ✓ confermata l'attenzione e la promozione dei prodotti da agricoltura biologica, attraverso varie misure tra cui gli incentivi con il Programma di sviluppo rurale all'acquisto di macchine particolarmente adatte alle coltivazioni bio e la prosecuzione, con l'annualità 2016 del bando 2015, del sostegno all'agricoltura biologica (Misura 11, ca. 352 mila euro annui). Al riguardo, sono state presentate al Comitato di sorveglianza alcune **proposte di modifica del PSR 2014-2020** per consentire una più efficace attuazione del Programma e un più efficiente utilizzo della spesa pubblica, tra cui un **significativo incremento di risorse a sostegno dell'agricoltura biologica**
- ✓ definiti i **criteri** e le modalità per l'istituzione e l'autorizzazione, da parte dei Comuni, di **mercati riservati alla vendita diretta di prodotti agricoli** (ai sensi dell'articolo 17 della legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17): i Comuni potranno continuare a istituire i mercati agricoli affidandoli in gestione ad una o più associazioni di produttori o di categoria - mediante idonee procedure di evidenza pubblica - e

autorizzare l'organizzazione dei mercati agricoli su richiesta di imprenditori singoli, associati o attraverso le associazioni di produttori o di categoria

*(deliberazione n. 1165 dell'8 luglio 2016 e comunicato n. 1490 dell'8 luglio 2016)*

- ✓ presentato il progetto "**BIO Trentino**" del Gruppo Poli che, con il sostegno della Provincia che ha concesso l'utilizzo del marchio territoriale "Trentino", agevola l'accesso al mercato di piccole realtà poco strutturate per la vendita, ma con produzione di qualità e attente al consumo consapevole offrendo competenza commerciale, un supporto nella comunicazione e presentazione dei prodotti in negozio, servizi logistici di raccolta, stoccaggio e distribuzione dei prodotti sulla rete di vendita, una remuneratività certa e una garanzia di fatturato che consente loro anche di fare nuovi investimenti  
*(comunicato n. 1703 del 12 agosto 2016)*

#### PRIORITÀ

*Continuare a investire nella ricerca e nello sviluppo tecnologico per migliorare, con l'innovazione, prodotti e processi produttivi*

- ✓ approvato l'accordo negoziale con il Consorzio Innovazione Frutta Società Consortile a r.l., di San Michele all'Adige, per la realizzazione di un progetto di **ricerca applicata** denominato "Apple & Berry" che punta allo sviluppo di nuove varietà di melo, fragola e mirtillo  
*(deliberazione n. 2340 del 18 dicembre 2015)*
- ✓ approvati, nel luglio 2016, due bandi del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (4 milioni di euro sul settennio, di cui quota Provincia pari a ca. 684 mila euro) volti a favorire forme di cooperazione per lo sviluppo di prodotti, processi, tecniche e **tecnologie innovative applicate al settore agricolo, agroalimentare e forestale**, i cui risultati abbiano ricadute economiche, ambientali o sociali. I bandi sono relativi all'operazione 16.1.1, con cui si punta a migliorare i **collegamenti con il mondo della ricerca e dell'innovazione** e sono distinti per ciascuna fase prevista dall'operazione: fase 1) denominata "setting up" nella quale verranno raccolte le idee progettuali proposte da un capofila amministrativo di progetto eventualmente supportato da facilitatori; fase 2) denominata "selezione dei progetti" nella quale verranno selezionati i piani strategici dei gruppi operativi (GO). Per il bando 2016, il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 ottobre 2016  
*(deliberazione n. 1175 e comunicato n. 1491 dell'8 luglio 2016)*
- ✓ sottoscritto, nel marzo 2016, l'**accordo negoziale** con 9 Società Cooperative del Consorzio Melinda, per la realizzazione di un **progetto di ricerca applicata**. In particolare, l'accordo prevede la concessione di un contributo complessivo, in valore attuale, di ca. 1,8 milioni di euro. Tra i principali elementi del progetto, si segnala la ricerca di modalità innovative di conservazione delle mele in ambiente ipogeo e un impianto pilota, situato ad una profondità di circa 250 metri dalla superficie, per lo stoccaggio in ambiente ipogeo all'interno della galleria della Tassullo Materiali spa a Tuenetto. Particolare attenzione è riservata ai livelli occupazionali, con l'impegno da parte del Consorzio Melinda di mantenere gli attuali 1336 addetti inclusi gli stagionali, stabilizzando 10 unità lavorative e garantendo il mantenimento di 198 contratti a tempo indeterminato, nonché di coinvolgere 7 tirocinanti nell'ambito della Garanzia Giovani  
*(deliberazioni n. 508 dell'8 aprile 2016 e n. 1070 del 24 giugno 2016 e comunicato n. 501 del 23 marzo 2016)*

#### PRIORITÀ

*Aumentare la competitività del settore vitivinicolo migliorando la qualità delle varietà e delle tipologie di impianto e individuare e condividere forme di collaborazione tra grandi produttori e piccoli produttori nella promozione dei vini, per garantire la diversificazione dell'offerta di ciascuno in*

*funzione dei rispettivi target di mercato di riferimento*

- ✓ adottate le disposizioni al fine di disciplinare le procedure e le condizioni per il rilascio delle **autorizzazioni per nuovi impianti e per reimpianti viticoli** nonché i termini e le modalità per la conversione dei diritti di impianto concessi ai produttori anteriormente al 31 dicembre 2015  
(deliberazione n. 329 del 11 marzo 2016)
- ✓ sottoscritto il contratto di ricerca, sviluppo e cooperazione tecnologica tra Fondazione Edmund Mach e Consorzio Innovazione Vite nel campo del **miglioramento varietale viticolo**. Il contratto prevede un programma di collaborazione tecnologica finalizzato a individuare nuove varietà di vite, con caratteristiche tali da poter essere avviate alla riproduzione e all'impianto primariamente sul territorio provinciale. Al momento, il focus della collaborazione è l'attività di generazione di varietà con livelli di sostenibilità più elevati, come le varietà tolleranti alle principali malattie, risultato del programma di miglioramento genetico  
(comunicato n. 1990 del 22 settembre 2016)

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ promosso l'**uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, al fine di assicurare i massimi livelli possibili di tutela della salute pubblica. In particolare:
  - approvate le **misure per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili**, in attuazione del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN). Il recepimento del Piano nazionale lascia liberi i Comuni trentini di stabilire, nei loro regolamenti, disposizioni più restrittive  
(deliberazione n. 9 del 15 gennaio 2016 e comunicato n. 45 del 15 gennaio 2016)
  - sottoscritto un **protocollo d'intesa** con l'Associazione Produttori Ortofrutticoli Trentini, il Consorzio Vini del Trentino, la Fondazione E. Mach, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari e l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, finalizzato ad **allontanare la chimica dai frutteti e vigneti** del Trentino e ad aumentare ulteriormente la qualità dei suoi prodotti
  - adottato il **Piano di controllo** sull'immissione in commercio e sull'utilizzo dei **prodotti fitosanitari** per l'anno 2016  
(deliberazione n. 248 del 26 febbraio 2016)
  - predisposta la proposta di **regolamento per l'utilizzo dei fitofarmaci in agricoltura**, attuativa dell'articolo 24 della Legge provinciale 21/2015, che è stata presentata al Tavolo verde ed è attualmente in fase di verifica per il successivo inoltro al Consiglio delle Autonomie
- ✓ destinati, con la manovra di assestamento 2016, 2 milioni di euro per finanziare l'avvio del **progetto "Acqua Trentino"** volto a potenziare il sistema irriguo del territorio. Il progetto, il cui costo complessivo aggiornato è stimato in circa 70 milioni di euro, richiede un approccio innovativo in grado di stimolare anche finanziamenti privati e l'accesso a forme agevolate di credito. L'attivazione di un progetto di così rilevanti dimensioni costituirà anche l'occasione per valutare possibili azioni sinergiche tra gli operatori del settore
- ✓ adottati i criteri per la concessione di contributi per l'anno 2016 agli **investimenti nel settore dell'irrigazione**, con la possibilità di presentare le domande dal 22 agosto al 12 settembre 2016. Le risorse finanziarie provinciali per i nuovi impianti irrigui ammontano a 8 milioni di euro  
(deliberazione n. 1423 e comunicato n. 1728 del 19 agosto 2016)

- ✓ adottata, in via preliminare il 24 giugno 2016, la disciplina attuativa relativa alla **banca della terra**, che consiste in un inventario dei terreni pubblici e privati che i proprietari dichiarano disponibili per la temporanea assegnazione ai soggetti che ne fanno richiesta. La finalità è quella di contemperare fenomeni di abbandono e mancata coltivazione con l'esigenza di facilitare il reperimento sul mercato fondiario di superfici per l'avviamento di nuove imprese agricole
- ✓ con riferimento al **settore lattiero – caseario** sono state attuate numerose **iniziative di promozione e valorizzazione** a sostegno delle produzioni DOP e di qualità dei caseifici. Inoltre, per garantire liquidità alle aziende agricole e in particolare a quelle zootecniche, sono state messe in campo misure straordinarie per **anticipare i pagamenti** del Programma di sviluppo rurale (pagamenti agroambientali e indennità compensativa) e i premi del primo pilastro della Politica agricola comune (Pac). Al 15 ottobre 2016, sono stati pagati 12,3 milioni di euro di premi Pac per aiuti diretti e ca. 10,5 milioni di euro di aiuti sulle misure del Programma di sviluppo rurale a superficie.

A favore del comparto lattiero caseario, oltre che del comparto orticolo e cerealicolo, sono stati poi messi a disposizione circa 1,8 milioni di euro per sostenere gli investimenti delle imprese nel settore della **trasformazione dei prodotti agricoli e della loro commercializzazione**.

Infine, per quanto riguarda il primo pilastro della Pac, a seguito di quanto deciso dalla Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è stata **augmentata l'attribuzione delle risorse del premio** accoppiato per il settore latte, garantendo al Trentino circa mezzo milione di euro in più. Inoltre, è stata ottenuta una **deroga** per gli allevamenti situati in aree montane consentendo di rimuovere dei vincoli che di fatto impedivano a circa 200 aziende di montagna di accedere al premio unico, per una complessiva mancata attribuzione di ulteriori 500 mila euro  
(comunicato n. 1556 del 21 luglio 2016 e deliberazione n. 1792 del 14 ottobre 2016)

# La nostra società

*Un elevato livello di qualità della vita della collettività trentina e una convivenza più equa, solidale e fondata sui valori del rispetto e del senso civico*

- **Servire la società per rinsaldare il senso di comunità**
- **Riqualificare il Welfare per assicurare equità ed efficienza**
- **Affinare il sistema sanitario per attivare il miglioramento continuo**
- **Promuovere la cultura come fattore di crescita**

## 3.1 Servizi per la società

---

### PRIORITÀ

*Puntare sui servizi di conciliazione vita-lavoro integrando i servizi pubblici con le potenzialità del privato sociale e attivando strumenti di sostegno economico per le famiglie numerose*

- ✓ Si veda l'ambito 1.4 "Famiglia"

### PRIORITÀ

*Continuare ad investire su strumenti di housing sociale per famiglie e giovani tramite il nuovo fondo immobiliare e definire nuovi strumenti per l'acquisto della casa agevolando il risparmio (bausparen) e confermare il contributo sul libero mercato a sostegno dell'affitto*

- ✓ è proseguita l'attuazione del piano di acquisizione di alloggi da immettere sul mercato in locazione a canone moderato, tramite il **Fondo Housing Sociale Trentino**, portando a 182 le acquisizioni già realizzate e a 112 i contratti preliminari di compravendita. Da novembre 2015 ad oggi il gestore del Fondo ha locato altre 48 unità immobiliari, raggiungendo un totale dall'avvio dell'iniziativa di 100 locazioni. In parti-

colare, sulla base delle graduatorie predisposte dalle Comunità di riferimento, sono stati locati a canone moderato dal Fondo Housing Sociale Trentino:

- 5 alloggi a Cles
- 38 alloggi a Trento
- 5 alloggi a Levico

- ✓ **estesa** agli anni 2016, 2017 e 2018 la **possibilità** per i titolari di **mutui** agevolati dalla Provincia, contratti con banche convenzionate per l'acquisto, la costruzione, il risanamento e l'acquisto/risanamento della casa di abitazione, di chiedere la **sospensione** (per un periodo non superiore a diciotto mesi) del pagamento delle rate in scadenza

*(deliberazione n. 521 e comunicato n. 626 dell'8 aprile 2016)*

- ✓ approvati i **criteri di riparto** 2016 delle somme del **Fondo provinciale casa** destinate alle Comunità e al Territorio Val d'Adige per la copertura del "contributo integrativo sul libero mercato" a **sostegno** del canone di **affitto**, concernente le richieste presentate nel secondo semestre 2015. Con tali risorse, pari complessivamente a 6,5 milioni di euro, le Comunità dovranno soddisfare, quale livello minimo essenziale delle prestazioni, almeno il 40 per cento delle domande ammissibili all'agevolazione

*(deliberazione n. 1033 e comunicato n. 1353 del 16 giugno 2016)*

- ✓ approvata la **rinegoziazione dei tassi d'interesse dei mutui di edilizia abitativa** agevolati dalla Provincia, al fine di ottenere condizioni più favorevoli in relazione all'andamento dei mercati finanziari.

*(deliberazione n. 1509 del 2 settembre 2016)*

La proposta di riduzione dei tassi di interesse è stata inviata alle banche convenzionate, con termine per la risposta entro il 4 novembre 2016

- ✓ approvato il riparto per l'anno 2016 delle risorse destinate alle Comunità ed al Territorio Val d'Adige per la concessione di **contributi** sulle rate di ammortamento dei **mutui** contratti da **giovani coppie** e nubendi per interventi di acquisto, di acquisto e risanamento e di risanamento della **prima casa** di abitazione, nonché dalle cooperative edilizie per interventi di nuova costruzione (spesa complessiva sul bilancio pluriennale della Provincia di quasi 11,7 milioni di euro) . Con riferimento al secondo anno di attuazione del Piano, alla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande (7 marzo 2016) sono complessivamente pervenute 619 domande

*(deliberazione n. 2196 del 3 dicembre 2015)*

- ✓ approvato un accordo di programma con Itea s.p.a. per realizzare a Trento un complesso residenziale di **18 alloggi** da destinare in locazione a canone sostenibile, per un importo complessivo di oltre 4,7 milioni di euro, di cui 1,2 circa coperti con finanziamenti statali destinati alla riqualificazione urbana

*(deliberazione n. 2465 del 30 dicembre 2015)*

I lavori sono quasi completamente ultimati e si prevede di assegnare gli alloggi entro il primo semestre 2017

#### PRIORITÀ

*Proseguire sulla strada della convivenza e dell'integrazione dei nuovi trentini e migliorando il coordinamento delle politiche sull'immigrazione con le politiche sociali e familiari per ottimizzare utilizzo delle risorse e efficacia delle azioni*

- ✓ è in piena attività la gestione del **piano straordinario di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale** assegnati al Trentino, sulla base dell'accordo Stato-Regioni del luglio 2014, in base al

quale alla nostra provincia spetta lo 0,9% delle persone accolte in Italia. Al 1° novembre 2015, le persone presenti erano 667, mentre al 31 ottobre 2016 sono 1.294. Nel corso di questo periodo sono state accolte 1.341 persone e hanno abbandonato l'accoglienza 667 persone.

In particolare, si punta a dare seguito all'approccio di privilegiare un'equa distribuzione in piccoli gruppi sul territorio provinciale, per favorire percorsi di convivenza e inserimento nella comunità, supportando tale linea operativa mediante il costante dialogo con gli enti locali. Allo stato attuale, sono 41 i territori comunali dove sono ospitati i migranti accolti in Trentino e altri territori comunali saranno interessati a seguito dell'avviso di ricerca immobili. Nelle strutture collettive di prima accoglienza sono 747 le persone ospitate sul totale delle 1.294 persone presenti in Trentino al 31 ottobre 2016: da qui la continua ricerca di alloggi per alleggerire queste strutture. Il sistema trentino di accoglienza si è declinato anche mediante iniziative volte a favorire l'inserimento sociale attraverso la formazione e il coinvolgimento in attività utili: in primo luogo la formazione per l'apprendimento della lingua e cultura italiana, sulle regole della convivenza, sull'orientamento al mercato del lavoro; a ciò si aggiungono i tirocini e le attività di volontariato utili alla comunità come la pulizia delle strade e dei sentieri, il mantenimento del verde pubblico, il supporto nei servizi alla persona nelle case di riposo o per la distribuzione dei pasti con la Caritas

- ✓ firmato il protocollo d'intesa con l'Università di Trento per consentire l'**accesso al percorso universitario** per un massimo di cinque richiedenti o titolari di protezione internazionale nell'ambito dei progetti di accoglienza gestiti dalla Provincia  
(deliberazione n. 1185 dell'8 luglio 2016 e comunicato n. 1504 dell'11 luglio 2016)
- ✓ offerta la possibilità a una quarantina di migranti attualmente ospitati in Trentino di fare un'**esperienza lavorativa, su base volontaria**. Si tratta di un progetto che si propone di offrire ulteriori opportunità di integrazione ai migranti e richiedenti asilo e fa perno sul sistema dei lavori socialmente utili. Un primo gruppo di venti profughi ha già affiancato per due mesi le persone impegnate nei lavori socialmente utili prestando la propria opera, gratuitamente, presso alcuni cantieri di manutenzione di aree verdi nelle zone di Trento, Rovereto e in Valsugana. A loro è stato consegnato un attestato di riconoscimento per il proprio servizio  
(comunicati n. 1508 del 12 luglio 2016 e n. 2111 del 7 ottobre 2016)
- ✓ ratificato il progetto di sostegno del **canale umanitario con il Libano** di cui all'Ordine del giorno n. 173 del Consiglio provinciale, che prevede di mettere in protezione 7 famiglie siriane con bambini che si trovano da quattro anni in un campo profughi a nord del Libano  
(deliberazione n. 535 dell'8 aprile 2016)
- ✓ operativa da giugno 2016 la **nuova sede del Cinformi**, centro informativo per l'immigrazione della Provincia. La struttura di via Lunelli a Trento è messa a disposizione dalla Diocesi  
(comunicato n. 1291 del 9 giugno 2016)

#### PRIORITÀ

*Valorizzare il ruolo di tutte le nostre associazioni di volontariato ispirando la nostra azione amministrativa al principio di sussidiarietà, affiancandole nelle loro attività, semplificando le procedure burocratiche che le riguardano e potenziando il ruolo del centro servizi volontariato*

- ✓ stipulata una convenzione di durata triennale con l'Associazione Non Profit Network, ente gestore del **Centro servizi Volontariato** della provincia di Trento, per la collaborazione nella realizzazione di iniziative di interesse comune in favore del volontariato  
(deliberazione n. 2218 del 3 dicembre 2015)

- ✓ in attuazione della convenzione, approvato il **primo progetto**, per gli anni 2016 e 2017, che riguarda, in particolare, la realizzazione di una banca dati riguardante il volontariato sociale in Trentino, comprensiva anche delle realtà non iscritte all'Albo provinciale del volontariato e al registro delle associazioni di promozione sociale, ma che comunque sono attive in provincia di Trento e a livello locale  
(determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 530 del 18 dicembre 2015)

#### PRIORITÀ

*Potenziare le azioni nel campo della sicurezza per prevenire e reprimere comportamenti illegali investendo sulla polizia locale e definendo un "piano di sicurezza provinciale"*

- ✓ approvato in via preliminare nel giugno 2016 e in attesa di conferma da parte del Commissariato del Governo/Ministero dell'Interno, il **Protocollo d'intesa tra la Provincia, il Commissariato del Governo per la provincia di Trento ed il Consiglio delle Autonomie locali in materia di sicurezza**. La collaborazione riguarda in particolare:
  - l'implementazione di un sistema integrato di controllo del territorio attraverso la mappatura, la georeferenziazione, l'implementazione e la razionalizzazione dei sistemi di videosorveglianza presenti sul territorio provinciale da riconnettere con le sale operative delle forze dell'ordine per consentire, in tempo reale, la visione e il prelievo delle immagini, sia a scopi preventivi che di contrasto ai fenomeni criminosi
  - la realizzazione di un sistema informatico statistico sulla sicurezza, comprensivo di indicatori di criminalità e di disagio urbano, che consenta di intervenire con azioni mirate, incidendo concretamente sui processi di sicurezza/insicurezza
  - la promozione di azioni per l'educazione alla cultura della legalità, per sensibilizzare i cittadini ad assumere comportamenti precauzionali rispetto alle diverse forme di criminalità, con particolare riferimento ai fenomeni di natura predatoria
- ✓ approvato, nell'ambito del Piano di sviluppo del SINET per l'anno 2016 – sezione relativa alle reti telematiche ed infrastrutture, l'**affidamento a Trentino Network della messa in esercizio di servizi di videosorveglianza sul territorio**. La realizzazione di un sistema integrato di controllo del territorio attraverso l'implementazione e la razionalizzazione dei sistemi di videosorveglianza sul territorio, da riconnettere con le sale operative delle forze dell'ordine assume particolare rilevanza, nell'ambito degli impegni assunti dalla Provincia con il Protocollo per la sicurezza. La realizzazione dell'intervento tiene conto delle prioritarie esigenze delle forze di polizia e delle necessità di polizia urbana e per questo è costituito, presso il Commissariato del Governo, un tavolo tecnico al quale partecipano il Commissariato del Governo (con i rappresentanti di Questura, Comando provinciale dei Carabinieri e della Guardia di Finanza), la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali  
(deliberazione n. 1812 del 14 ottobre 2016)
- ✓ è stata avviata, nell'ambito dell'Atto di indirizzo per l'Università e la Ricerca 2015-2018, la collaborazione con l'Università degli studi di Trento ed in particolare con il gruppo di ricerca eCrime che si sostanzia nel **supporto scientifico da parte dell'Università** alle analisi realizzate nell'Osservatorio per la sicurezza provinciale quale strumento consultivo, di conoscenza, di proposta e di supporto informativo per l'attuazione delle politiche in materia di sicurezza e per la definizione delle azioni di prevenzione di sicurezza urbana da realizzare sul territorio provinciale  
(deliberazione n. 1213 del 15 luglio 2016)

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ approvato un avviso, in attuazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020, per la presentazione di proposte formative finalizzate all'**inclusione lavorativa di persone svantaggiate**, per un totale complessivo di risorse pari a 1,9 milioni di euro. Si tratta, in particolare, di interventi rivolti a detenuti, soggetti sottoposti a forme di detenzione alternative e ad ex detenuti; percorsi di inserimento rivolti a donne vittime di violenza; interventi a favore di persone in situazione di disagio sociale e percorsi per l'inserimento lavorativo destinati a persone disabili. Nel marzo 2016, sono state approvate le graduatorie e individuati i progetti finanziabili  
(deliberazione n. 2024 del 13 novembre 2015 e determinazioni del Dirigente del Servizio Europa n. 26, 27 e 28 dell'11 marzo e n. 29 del 14 marzo 2016)
- ✓ approvato un avviso, in attuazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014 -2020, per la presentazione, entro il 14 settembre 2016, di proposte formative finalizzate alla **formazione professionale e dell'inclusione lavorativa di assistenti familiari (badanti)**, per un totale complessivo di risorse pari a 100 mila euro  
(deliberazione n. 1100 del 24 giugno 2016)

## 3.2 Welfare

PRIORITÀ

*Garantire ai minori inseriti in contesti familiari di svantaggio e vulnerabilità di crescere in serenità, potenziando i servizi esistenti (centri diurni e aperti, affido familiare) e puntando sul recupero e la valorizzazione delle famiglie di origine*

- ✓ approvata la realizzazione, dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017, del progetto denominato “*Costellazioni di famiglie: partnership e buone pratiche per la promozione dei bisogni*”. Il progetto prevede, in particolare, la realizzazione di interventi di **sostegno** trasversali rivolti **ai minori in affidamento**, alle loro famiglie naturali e a quelle affidatarie  
(deliberazione n. 1045 del 17 giugno 2016)
- ✓ si rinvia, inoltre, a quanto illustrato nel successivo ambito 3.3 “Sistema sanitario”, con particolare riferimento alle direttive 2016 per l'integrazione socio-sanitaria e al Piano della fragilità dell'età evolutiva
- ✓ iniziata l'attuazione delle azioni conseguenti al protocollo d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la realizzazione sul territorio provinciale della sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I - **Programma di Interventi Per la Prevenzione della Istituzionalizzazione**  
(deliberazioni n. 2323 dell'11 dicembre e n. 1556 del 9 settembre 2016; determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sociali n. 290 del 5 agosto 2016)

PRIORITÀ

*Confermare e sviluppare attenzione ai servizi a favore delle persone disabili con riferimento alla casa*

*di abitazione, alla mobilità, alla socializzazione, all'inserimento lavorativo e al sostegno alle famiglie*

- ✓ approvata la realizzazione del progetto "Opportunità lavorative per persone disabili over 45", che prevede in particolare di creare 45 **opportunità occupazionali per persone disabili** di età superiore ai 45 anni, all'interno del settore dei servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo. L'attuazione del progetto, il cui costo complessivo per il 2016 è pari a 350 mila euro, è affidata all'Agenzia del lavoro, in collaborazione con gli enti locali, l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, le cooperative sociali (*deliberazione n. 1395 e comunicato n. 1732 del 19 agosto 2016*)
- ✓ proseguita la concessione di contributi per l'eliminazione o il **superamento delle barriere architettoniche**. In particolare, nel 2016, sono state accolte 126 domande, per una spesa complessiva di circa 1,2 milioni di euro
- ✓ proseguita la concessione di contributi a rimborso delle spese per l'**adattamento dei mezzi di locomozione per disabili**. Nel 2016 sono state accolte 56 domande, per una spesa complessiva pari a 228 mila euro
- ✓ proseguito nel 2016 il servizio di trasporto e accompagnamento a favore di portatori di minorazione, denominato **MuoverSi**, con un numero di utenti attivi pari a 870, di cui 85 ammessi nel corrente anno

#### PRIORITÀ

*Mantenere e migliorare il reddito di garanzia, per integrarlo maggiormente con le politiche del lavoro e strutturarlo sempre più come misura responsabilizzante chiedendo a chi è beneficiario di un sostegno economico di attivarsi concretamente per la propria comunità*

- ✓ approvate le modalità per il **coinvolgimento in progetti di cittadinanza attiva e volontariato dei percettori di reddito di garanzia "sociale"**, supportando ed indirizzando gli enti locali in tale percorso (*deliberazione n. 138 e comunicato n. 226 del 12 febbraio 2016*)
- ✓ individuate **modalità omogenee su tutto il territorio provinciale** per l'analisi della sussistenza di problematiche sociali complesse per la **concessione del reddito di garanzia** sociale da parte degli enti locali (*deliberazione n. 219 del 26 febbraio 2016*)
- ✓ da ottobre 2015 al 23 settembre 2016, le domande per il **reddito di garanzia** accolte dall'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa sono state **8.183**, relative a **5.246** nuclei familiari (di cui circa il 54% italiani), per una spesa complessiva di circa **12** milioni di euro. A queste si aggiungono **970** domande gestite dalle Comunità, relative a **541** nuclei familiari (di cui circa l'80% italiani), per una spesa complessiva di **1,75** milioni di euro, relativa ai casi di disoccupati da lungo tempo o che, oltre a problemi economici, presentano fragilità di carattere sociale e che sono seguiti dai Servizi sociali territoriali (*fonte: dati Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa*)

#### PRIORITÀ

*Contrastare con fermezza la dipendenza da gioco d'azzardo tramite la prevenzione, la formazione e ampliando i servizi di cura*

- ✓ si rinvia a quanto illustrato nel successivo ambito 3.3 "Sistema sanitario" con riferimento alle direttive 2016 per l'integrazione socio-sanitaria

## PRIORITÀ

*Confermare e riqualificare i servizi nel settore del contrasto all'emarginazione attivando i distretti di economia solidale per favorire l'inclusione sociale e lavorativa*

- ✓ siglato l'**accordo per rafforzare il distretto dell'economia solidale in ambito industriale**, tra Provincia, Trentino Sviluppo, la Cooperativa A.L.P.I., Confindustria e le tre principali Organizzazioni sindacali. L'accordo è di particolare rilevanza economica e sociale e prevede azioni a sostegno del progetto della cooperativa del terzo settore che investirà nei prossimi due anni 2 milioni di euro e aumenterà da 280 a 330 i propri addetti, di cui potranno avvalersi le imprese del manifatturiero che partecipano al distretto (*comunicato n. 660 del 12 aprile 2016*)
- ✓ approvati in via definitiva i **disciplinari** delle attività **dell'economia solidale**. Nello specifico i disciplinari individuano, con riferimento a ciascuno dei 13 settori dell'economia solidale individuati dalla legge provinciale 13/2010 (quali, ad esempio, quello riferito ai prodotti agricoli e agroalimentari biologici e biodinamici, alla mobilità sostenibile, al commercio equo e solidale...), i prerequisiti che le aziende che intendono operare in ciascun settore devono possedere, nonché i criteri e le regole di condotta (*deliberazione n. 1270 e comunicato n. 1620 del 29 luglio 2016*)
- ✓ assegnate al **Fondo per l'economia solidale**, previsto dalla legge provinciale 13/2010, le risorse finanziarie per il triennio 2016 – 2018 e disposta una semplificazione e razionalizzazione delle regole del suo funzionamento (*deliberazione n. 1534 del 9 settembre 2016*)
- ✓ organizzata in Trentino, nel settembre 2016, la **settimana dell'Economia Solidale** anche allo scopo di approfondire e conoscere analoghe esperienze sviluppate a livello nazionale ed europeo (*comunicato n. 1875 del 9 settembre 2016*)
- ✓ integrato l'**accordo volontario di obiettivo** tra la Provincia, i Comuni di Trento, Rovereto e Pergine Val-sugana e Con.Solida, sottoscritto nel maggio 2015, per favorire lo sviluppo del **distretto dell'economia solidale**, con l'inserimento di una clausola di adesione aperta, che consente l'adesione al distretto di altri soggetti pubblici o privati che ne condividano le finalità (*deliberazione n. 1703 del 30 settembre 2016*)

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ approvata la modifica dei criteri per la determinazione dell'indicatore **ICEF**, con l'esclusione **dal calcolo del reddito disponibile delle entrate percepite a qualunque titolo per la disabilità** (es. indennità di accompagnamento e assegno di cura) (*deliberazione n. 1804 del 14 ottobre 2016*)
- ✓ presentata ai rappresentanti del terzo settore la proposta del nuovo regolamento per l'**accreditamento dei servizi socio-assistenziali**, in attuazione della legge provinciale sulle politiche sociali. Il nuovo sistema di accreditamento delle organizzazioni del privato sociale che svolgono servizi in nome e per conto dell'ente pubblico si pone l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente questi soggetti nel concretizzare interventi capaci di rispondere all'evoluzione e alla complessità delle esigenze e dei bisogni dei cittadini. In particolare, il nuovo accreditamento prevede di adottare quali chiavi di lettura per i bisogni sociali delle aggregazioni funzionali derivanti dall'incrocio tra aree d'intervento (età evolutiva, adulti, anziani e area trasversale della disabilità), intensità (alta, media, bassa) e ambito di attività (residenziale, semi resi-

denziale, domiciliare/altro). Ciò consentirà anche di ridurre gli oneri burocratici dell'accreditamento, che non sarà più per sede di servizio ma in relazione a queste nuove aggregazioni funzionali  
(comunicato n. 2019 del 27 settembre 2016)

- ✓ definiti la composizione, il funzionamento, l'organizzazione e i compiti della **Consulta provinciale delle politiche sociali** prevista dalla legge provinciale sulle politiche sociali quale luogo di confronto delle organizzazioni e delle professioni che operano in ambito socio-assistenziale con funzioni propositive e consultive per l'attuazione di questa legge  
(deliberazione n. 1704 del 30 settembre 2016)
- ✓ approvate le **linee guida per la definizione dei Piani sociali di comunità**, strumenti di programmazione delle politiche sociali dei territori previsti dalla legge provinciale sulle politiche sociali. Le linee guida, elaborate in condivisione e raccordo con i responsabili dei servizi sociali territoriali, i referenti della pianificazione territoriale e gli amministratori delle Comunità, si articolano in due parti: la prima presenta indicazioni di tipo operativo per il rafforzamento del processo di pianificazione delle Comunità, la seconda offre **indicazioni di tipo strategico per il consolidamento e l'innovazione dei sistemi di welfare anche in relazione all'aumento dei bisogni e della loro complessità**. Le linee guida rappresentano uno stralcio del Programma sociale provinciale 2016-2018  
(deliberazione n. 1802 e comunicato n. 2162 del 14 ottobre 2016)
- ✓ approvate le **linee di indirizzo e di coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali** da parte degli enti locali e il relativo finanziamento 2016-2018, primo stralcio del Programma sociale provinciale 2016-2018  
(deliberazione n. 1863 del 21 ottobre 2016)

### 3.3 Sistema sanitario

#### PRIORITÀ

*Confermare, accanto ai livelli essenziali da garantirsi per normativa nazionale, il finanziamento dei livelli aggiuntivi di assistenza previsti dal nostro sistema sanitario provinciale, in particolare nell'area della non autosufficienza, della disabilità, della psicologia e psicoterapia e dell'assistenza odontoiatrica e confermare le risorse su prevenzione e promozione della salute*

- ✓ integrate le **direttive** all'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS) per l'erogazione di **prestazioni sanitarie aggiuntive** e fornite ulteriori disposizioni in materia di assistenza protesica e specialistica. Eliminate inoltre due prestazioni aggiuntive, in esecuzione delle azioni previste dal Piano di miglioramento 2013-2015 dell'APSS, nell'ottica di una razionalizzazione della spesa sanitaria secondo criteri di priorità  
(deliberazione n. 81 e comunicato n. 135 del 29 gennaio 2016)
- Approvate per gli esercizi 2015 e 2016 le direttive per l'attuazione della legge provinciale n. 22 del 2007 che disciplina l'**assistenza odontoiatrica** in provincia di Trento. Relazionato alla Quarta Commissione consiliare, in data 26 ottobre 2016, sullo stato di attuazione della legge per l'anno 2015  
(deliberazione n. 2166 e comunicato n. 3011 del 27 novembre 2015)
- ✓ avviata l'attuazione del Piano provinciale delle demenze per la XV legislatura, approvato nel maggio 2015, a partire dalla costituzione della **rete provinciale dei soggetti** a vario titolo coinvolti nell'assistenza

e nella cura di queste persone: APSS, Comunità, l'Unione Provinciale Istituzioni per l'Assistenza (UPI-PA), Consolida e associazioni di volontariato.

Assegnati all'APSS oltre 3 milioni di euro per la realizzazione di alcune delle azioni contenute nel Piano. Le risorse saranno destinate, in particolare, alla diagnosi tempestiva della malattia ed ai controlli periodici programmati post - diagnosi (oltre 1,7 milioni di euro); alla definizione di protocolli specifici per l'accesso al pronto soccorso e per la degenza ospedaliera (880 mila euro); alla creazione di un sistema informativo a supporto della rete di patologia (417 mila euro)

Organizzati sul territorio provinciale, dai soggetti appartenenti alla Rete, in occasione del "mese dedicato all'**Alzheimer**" ma anche in altre occasioni, **incontri, seminari e approfondimenti**, rivolti sia agli operatori sia ai cittadini, soprattutto per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche delle malattie neuro degenerative.

Presentata in Quarta Commissione consiliare, il 26 ottobre 2016, la Relazione sulle attività svolte in attuazione del Piano demenze

*(deliberazione n. 2400 del 18 dicembre 2015 – deliberazione n. 436 e comunicato n. 521 del 25 marzo 2016)*

- ✓ approvato il **Piano della fragilità dell'età evolutiva**, in risposta all'intensificarsi dei bisogni socio-sanitari complessi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Piano costituisce uno sviluppo del Piano per la salute del Trentino sotto il profilo del sostegno alla genitorialità, della diagnosi precoce in età pediatrica e della salute in adolescenza. Il Piano, in particolare, individua misure e azioni sanitarie e socio – sanitarie in relazione alle diverse fasce di età (0-9, che comprende la prima infanzia fino ai cinque anni e seconda infanzia dai sei ai nove anni, e 10-19, che comprende la prima adolescenza dai dieci ai quattordici anni e la tarda adolescenza dai quindici ai diciannove anni). Per il finanziamento degli interventi più urgenti nel 2016 sono stati stanziati quasi 1,8 milioni di euro  
*(deliberazione n. 432 e comunicato n. 519 del 25 marzo 2016)*
- ✓ approvate integrazioni e **modifiche al Piano provinciale di prevenzione 2015-2018**, sulla base di specifiche osservazioni da parte del Ministero competente  
*(deliberazione n. 850 del 20 maggio 2016)*

#### PRIORITÀ

*Definire e attuare il nuovo assetto della medicina generale attraverso la costituzione delle aggregazioni funzionali territoriali fra i medici di base del territorio, con la partecipazione delle guardie mediche, per assicurare continuità di assistenza nelle 24 ore e potenziare l'assistenza domiciliare*

- ✓ discusso con i sindacati dei medici di medicina generale il **modello di riforma** delle cure primarie ed il **decalogo dei principi di riferimento** per l'attivazione, all'interno del Servizio sanitario provinciale della Provincia di Trento, delle Aggregazioni funzionali territoriali ("AFT") della Medicina Generale.  
Trasmessa inoltre ai Sindacati, a fine settembre 2016, la **piattaforma integrale** delle modifiche proposte dalla parte pubblica (Provincia e Azienda provinciale per i servizi sanitari), sia in termini di modifiche all'accordo collettivo provinciale vigente, sia in termini di miglioramenti economici
- ✓ reso operativo, dal 1° novembre 2016, il **nuovo modello di rete della continuità assistenziale**, razionalizzando le sedi erogative, anche in vista della futura realizzazione del modello di riforma delle cure primarie incentrato sulle AFT della Medicina Generale
- ✓ confermata anche per il 2016 l'attenzione al tema del potenziamento dell'**assistenza domiciliare**, in particolare all'interno degli obiettivi specifici assegnati annualmente dalla Provincia all'Azienda provinciale per i servizi sanitari  
*(deliberazione n. 390 del 18 marzo 2016)*

## PRIORITÀ

*Ultimare l'attuazione del progetto di costituzione della rete ospedaliera provinciale confermando il ruolo degli ospedali di valle e dei poli ospedalieri di Trento e Rovereto*

- ✓ autorizzata l'effettuazione di assunzioni in ruolo di **figure professionali** afferenti alla dirigenza medica e al personale non dirigente del ruolo sanitario **necessarie all'adeguamento organizzativo** delle unità operative del Servizio Ospedaliero Provinciale (SOP), con priorità per le aree materno-infantile e dell'urgenza-emergenza  
(deliberazione n. 2168 e comunicato n. 3004 del 27 novembre 2015)
- ✓ confermata e rafforzata negli **ospedali "spoke"** di Cavalese, Tione, Arco e Borgo Valsugana, nell'ambito del riordino della rete ospedaliera provinciale, la funzione di **anestesia e rianimazione**, prevedendo la ricostituzione di strutture complesse dedicate, presidiate e coordinate attraverso un adeguato livello di responsabilità e di autonomia  
(deliberazione n. 442 e comunicato n. 523 del 25 marzo 2016)
- ✓ sottoscritto tra Provincia, APSS e Comunità delle Giudicarie il protocollo che disciplina lo sviluppo del **presidio ospedaliero di Tione**, in particolare prevedendo l'ampliamento del servizio di anestesia su 24 ore, il potenziamento di ortopedia e traumatologia, il consolidamento di medicina generale e pronto soccorso e dell'attività specialistica ambulatoriale, nonché la conferma degli interventi edilizi. Il protocollo prevede inoltre la cessazione del punto di nascita dell'ospedale e dispone contestualmente la piena attuazione del percorso nascita nell'ambito territoriale della Comunità delle Giudicarie, con attivazione del servizio di pronta disponibilità notturna e festiva per il personale ostetrico assegnato al Consultorio familiare  
(deliberazione n. 694 del 29 aprile 2016 e comunicati n.789 del 26 aprile 2016 e n. 805 del 29 aprile 2016)
- ✓ sottoscritto tra Provincia, APSS e la Comunità dell'Alto Garda e Ledro il protocollo che disciplina lo sviluppo e il potenziamento del **presidio ospedaliero di Arco**, in particolare prevedendo la valorizzazione del centro di procreazione medicalmente assistita (PMA), il potenziamento dell'Unità operativa di pneumologia, la salvaguardia della piena operatività del pronto soccorso, della medicina generale e del day hospital oncologico. Per quanto riguarda il punto nascita dell'ospedale, il protocollo prende atto della necessità di attendere la risposta del Ministero della Salute rispetto alla richiesta presentata dalla Provincia per il mantenimento dei punti nascita provinciali con un volume di attività inferiori allo standard di 500 parti/anno. In caso di risposta negativa, il Protocollo prevede di dare piena attuazione al percorso nascita nell'ambito territoriale della Comunità e di sviluppare ulteriormente il collegamento funzionale tra l'ospedale e il punto nascita di riferimento  
(deliberazione n. 1016 del 13 giugno 2016 e comunicati n. 1274 del 7 giugno 2016 e n. 1296 del 9 giugno 2016)
- ✓ definita, in applicazione delle indicazioni del Comitato percorso nascita nazionale e del Ministero della Salute, la rete provinciale dei **punti nascita**, prevedendo la chiusura del punto nascita di Arco (dal 1° agosto 2016), confermando la chiusura del punto nascita di Tione (dal 23 maggio 2016) e mantenendo in attività i punti nascita di Cles e Cavalese  
(deliberazione n. 1244 e comunicato n. 1570 del 22 luglio 2016)
- ✓ avviata l'estensione a tutto il territorio provinciale del **percorso nascita per la gravidanza fisiologica a basso rischio**, assicurando una presa in carico unitaria delle donne in gravidanza e una continuità dell'assistenza pre- e post-parto  
(deliberazione n. 294 del 4 marzo 2016)
- ✓ nominati i componenti della commissione tecnica per la prima fase del concorso di progettazione per la definizione del progetto preliminare del "**Nuovo ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese**". La commis-

sione ha proceduto alla valutazione tecnica delle idee progettuali pervenute per la prima fase del concorso; nel settembre 2016 è stato conseguentemente pubblicato l'elenco dei 10 candidati ammessi alla seconda fase del concorso

(deliberazione n. 1001 del 13 giugno 2016)

#### PRIORITÀ

*Avviare e ultimare nei tempi previsti la costruzione del nuovo ospedale del Trentino, garantire l'avvio delle attività nel vicino centro per la protonterapia e garantire il costante miglioramento strutturale delle strutture residenziali per anziani*

- ✓ approvato l'atto di indirizzo riguardante la realizzazione del nuovo **Polo ospedaliero del Trentino**, stabilendo la necessità di procedere ad una nuova programmazione dell'opera da realizzare con modalità tradizionali di affidamento tramite appalto, verificate più convenienti, accantonando così le indicazioni precedentemente date che prevedevano il ricorso alla finanza di progetto.  
Confermata la scelta di carattere urbanistico circa la localizzazione di via Al Desert per la realizzazione del nuovo Polo sanitario del Trentino, di concerto con la Giunta del Comune di Trento.  
Prevista infine la disponibilità aggiuntiva di aree da parte del Comune di Trento, che consente di rivedere la distribuzione funzionale delle volumetrie e degli spazi e di definire il diverso sviluppo delle dotazioni infrastrutturali e in particolare di quelle viarie, al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi urbani ed il raccordo con la mobilità urbana ed extraurbana  
(deliberazione n. 438 e comunicato n. 524 del 25 marzo 2016)
- ✓ revocato il precedente bando per la realizzazione del Nuovo ospedale del Trentino mediante finanza di progetto  
(determinazione n. 37 e comunicato n. 1344 del 16 giugno 2016)
- ✓ approvati gli **indirizzi di programmazione sanitaria del Polo sanitario Trentino** ed il relativo documento preliminare di progettazione; autorizzata l'indizione del concorso di progettazione per la realizzazione del complesso ospedaliero, delle opere accessorie e di completamento collegate e necessarie al funzionamento del Polo stesso e degli altri servizi.  
**Pubblicato ai primi di settembre il bando per il concorso di progettazione** secondo le linee del nuovo sistema di bandi europei recepiti con norma nazionale e provinciale per la realizzazione dei lavori pubblici  
(deliberazione n. 1355 e comunicato n. 1674 del 5 agosto 2016; deliberazione n. 1516 del 2 settembre 2016 e comunicato n. 1836 del 5 settembre 2016)
- ✓ approvato lo schema di accordo tra la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Marche per l'attività del **Centro di Protonterapia di Trento**, di durata biennale, che definisce le modalità per la remunerazione e i criteri clinici e le condizioni di accesso alle prestazioni di protonterapia da parte dei pazienti marchigiani  
(deliberazione n. 2088 e comunicato n. 2934 del 20 novembre 2015)
- ✓ promossa la **collaborazione tra oltre 30 centri internazionali di protonterapia**, con l'obiettivo di favorire la ricerca e lo sviluppo tecnico scientifico nel settore  
(comunicato n. 370 del 4 marzo 2016)
- ✓ sancita, il 7 settembre 2016, l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sullo schema di decreto di **aggiornamento dei LEA** (livelli essenziali di assistenza, ovvero le prestazioni e i servizi che il Servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini, gratuitamente o dietro

pagamento di una quota di partecipazione) **con l'inserimento anche** delle prestazioni di adroterapia e quindi anche **delle cure innovative per i tumori erogate dal Centro di Protonterapia di Trento**

- ✓ approvati i nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredamenti nelle **Residenze Sanitarie Assistenziali**, nelle altre strutture socio-sanitarie e negli immobili sede di attività socio-assistenziali  
(deliberazioni n. 936 e 938 del 31 maggio 2016)

#### PRIORITÀ

*Investire sulla "sanità elettronica" per migliorare processi e servizi, avvicinarli al cittadino e supportare gli operatori*

- ✓ approvata la terza fase del **progetto "Cartella Clinica del Cittadino – TreC"**, attività che prevede una spesa complessiva di 900 mila euro, realizzata nell'ambito dell'accordo di programma con la Fondazione Bruno Kessler. Obiettivi del progetto sono, in particolare, l'evoluzione della piattaforma TreC per l'accesso del cittadino al Fascicolo Sanitario Elettronico, lo sviluppo di soluzioni per il rafforzamento della prevenzione e della promozione di corretti stili di vita, l'implementazione di sistemi di tele salute e tele assistenza a supporto della popolazione anziana. Ulteriore obiettivo specifico è lo sviluppo della piattaforma TreC anche verso l'integrazione con i servizi delle politiche sociali.

L'accesso ai servizi è possibile attraverso la Tessera Sanitaria e in mobilità, grazie a due nuove modalità, la **Security Card**, che funziona come il *token* della banca, e la **app One Time Password**, applicazione per tablet o smartphone.

A settembre 2016 gli utenti del sistema sono 64.920 e i documenti sanitari consultati dai cittadini oltre 1.058.000. I pagamenti online effettuati sono stati 1.448 e 884 cittadini hanno operato la scelta di cambio medico via TreC. Altri 138.688 trentini hanno ritirato i referti di laboratorio e di radiologia online tramite la funzione Fast TreC.

**I referti consegnati in formato digitale hanno già superato quelli consegnati in formato cartaceo**

(deliberazione n. 2392 e comunicato n. 3186 del 18 dicembre 2015)

- ✓ iniziata il 1° marzo 2016 la raccolta del consenso del cittadino al trattamento dei dati personali tramite il **dossier sanitario elettronico (DSE)** in attuazione delle linee guida 2015 del Garante per la protezione dei dati personali. Il dossier è lo strumento informatizzato che raccoglie le informazioni sulla salute del paziente, attraverso il consenso espresso del paziente, ulteriore rispetto a quello già raccolto dall'APSS per trattare i dati e per condividere le informazioni sanitarie presenti negli applicativi dell'APSS. Il consenso può essere rilasciato accedendo al sito [www.apss.tn.it](http://www.apss.tn.it), a Fast TreC e, prossimamente, alla Cartella clinica del cittadino (TreC), e può essere revocato in qualsiasi momento  
(comunicato n. 337 del 1° marzo 2016)

- ✓ approvato un protocollo con l'Emilia Romagna per avviare un rapporto di collaborazione al fine di condividere le soluzioni adottate nell'ambito delle strategie locali di implementazione dell'**Agenda digitale sanitaria**, con particolare riferimento al Fascicolo Sanitario Elettronico, e approfondire le buone pratiche adottate. L'accordo, di durata triennale, individua alcune aree comuni di interesse che riguardano gli ambiti della formazione, informazione e partecipazione, prevedendo la collaborazione per la realizzazione, tra l'altro, di eventi su specifiche tematiche, in particolare attraverso la condivisione di una piattaforma di "Media Civico"  
(deliberazione n. 170 e comunicato n. 229 del 12 febbraio 2016)

- ✓ avviata dal 1° ottobre 2016, la **dematerializzazione** della **ricetta** medica per le prestazioni di assistenza **specialistica**. Ciò comporterà la compilazione della ricetta elettronica da parte del medico, attraverso

l'apposito software gestionale della “Cartella Clinica del Cittadino” e la consegna al paziente del promemoria di prescrizione

(deliberazione n. 1206 e comunicato n. 1528 del 15 luglio 2016)

- ✓ recepite le disposizioni nazionali in materia di **Fascicolo Sanitario Elettronico**, l'insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario riguardanti l'assistito, che ha come scopo principale quello di agevolare l'assistenza e la continuità di cura al paziente, fornire una base informativa consistente, contribuendo al miglioramento di tutte le attività assistenziali e di cura e fornendo al paziente tutte le notizie relative al suo stato di salute  
(deliberazione n. 1207 del 15 luglio 2016)
- ✓ avviato il processo per la compilazione del “**Patient Summary**” per i cittadini trentini. Si tratta di un documento sintetico prodotto dal Medico di Medicina Generale (MMG)/ Pediatra di libera scelta (PLS), che raccoglie le informazioni che costituiscono la storia clinica dell'assistito. Scopo principale è quello di condividere, ai fini di cura e di assistenza, le informazioni cliniche rilevanti del paziente con le strutture di continuità assistenziale (guardia medica, etc.) ed emergenza (pronto soccorso). L'implementazione in Trentino prevede la compilazione prioritaria del *Patient Summary* dei cittadini ultra 75enni e dei pazienti con patologie croniche  
(deliberazione n. 390 del 18 marzo 2016 e deliberazione n. 1207 del 15 luglio 2016)
- ✓ avviato il servizio di **prenotazione online dell'appuntamento per il prelievo del sangue**, attraverso TreC/Fast Trec presso i punti prelievo di Trento - Centro Servizi Sanitari (viale Verona), Trento - Crosina (via Gocciadoro), Pergine - Poliambulatori (via S. Pietro), Borgo - Poliambulatori (viale Vicenza), Rovereto - Ospedale S. Maria del Carmine (corso Verona). Attraverso questo servizio, il cittadino può recarsi al laboratorio al momento della prenotazione, senza dover attendere in sala d'aspetto

#### PRIORITÀ

*Proseguire sulla strada dell'integrazione socio-sanitaria completando l'attivazione dei punti unici di accesso presso le comunità di valle*

- ✓ approvate le **direttive 2016 per l'integrazione socio-sanitaria** con riferimento agli ambiti della **disabilità, età evolutiva, salute mentale e dipendenze**. In particolare, con riferimento alle specifiche aree:
  - **disabilità**: possibilità di attivare progetti di vita indipendente a favore di disabili gravi, orientati all'abitare in autonomia; introduzione di nuovi indicatori per valutare, a consuntivo, l'attività svolta dai centri socio-riabilitativi
  - **materno infantile ed età evolutiva**: prevista l'estensione su tutto il territorio provinciale, ad integrazione di quanto stabilito con l'approvazione del Piano della fragilità dell'età evolutiva, del progetto “Scommettiamo sui giovani”, attività di sostegno genitoriale e interventi domiciliari sanitari e psico-educativi
  - **salute mentale**: maggiore coinvolgimento di utenti e familiari, operatori e cittadini nelle attività promosse dal Servizio di salute mentale, anche affiancando agli operatori gli UFE (Utenti Familiari Esperti), soggetti che valorizzano la propria pregressa esperienza di malattia per fornire attività di supporto e di sostegno agli utenti del servizio e ai loro familiari; previsto un incremento dei finanziamenti per le comunità accoglienti/strutture socio-riabilitative per adulti
  - **dipendenze**: previsti prioritariamente, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge in materia approvata nel 2015, interventi di prevenzione e contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico, nonché all'abuso di sostanze (alcol e droghe) con una particolare attenzione alla fascia giovanile.

Previsto anche un ulteriore finanziamento specifico di 100 mila euro per iniziative formative per il contrasto delle ludopatie (art. 4 della legge provinciale n. 13 del 2015)  
(deliberazione n. 433 e comunicato n. 520 del 25 marzo 2016)

#### PRIORITÀ

*Proseguire nell'erogazione dell'assegno di cura per i non autosufficienti e potenziare i servizi domiciliari di assistenza socio sanitaria*

- ✓ proseguita, anche nel 2016, l'erogazione dell'**assegno di cura** previsto dalla legge provinciale 15 del 2012 in materia di tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie. A settembre 2016, i beneficiari sono 2.583, per una spesa stimata in circa 11 milioni di euro su base annua
- ✓ approvate le **direttive** provinciali 2016 per la gestione dei **Centri Diurni** e per il finanziamento del servizio di assistenza domiciliare per persone con demenza (A.D.P.D.)  
(deliberazione n. 2309 dell'11 dicembre 2015)
- ✓ presentata alla Quarta Commissione consiliare la relazione sugli esiti dei primi sei mesi di **sperimentazione**, introdotta con la deliberazione n. 477 del 2015, sull'applicazione dell'**ICEF** per determinare la **compartecipazione dell'utenza alla spesa** per il servizio di **assistenza domiciliare**. I risultati del monitoraggio effettuato hanno evidenziato che il numero complessivo di utenti del Servizio di assistenza domiciliare, nelle sue varie forme, è rimasto sostanzialmente invariato (6221 a maggio 2015, diventati 6348 a novembre 2015). Per il 56% dei nuclei familiari l'applicazione dell'**ICEF** non ha determinato un aumento della quota di compartecipazione, per il 15% la tariffa è aumentata e per il 4% è diminuita  
(comunicato n. 1428 del 29 giugno 2016)

#### PRIORITÀ

*Garantire l'avvio e l'operatività del fondo sanitario integrativo territoriale trentino*

- ✓ quantificate in oltre 5,2 milioni di euro a valere sul 2015 le risorse da assegnare agli enti del settore pubblico provinciale per il finanziamento della contribuzione dei propri dipendenti a **Sanifonds Trentino**. Questo strumento di sanità integrativa è rivolto ai 39.000 dipendenti della Provincia e dei suoi enti strumentali, dei Comuni e delle Comunità  
(deliberazione n. 2029 del 20 novembre 2015, deliberazione n. 2222 dell'11 dicembre 2015 e deliberazione n. 254 del 4 marzo 2016 )
- ✓ assegnate ai Comuni, alle Comunità e agli enti del settore pubblico provinciale le risorse per il finanziamento della contribuzione dei propri dipendenti a **Sanifonds Trentino**, secondo gli importi individuati nelle deliberazioni indicate nel paragrafo precedente  
(deliberazioni n. 2276 e n. 2291 dell'11 dicembre e deliberazione n. 2398 del 18 dicembre 2015; comunicato n. 3127 dell'11 dicembre 2015)
- ✓ completato dal Consiglio di Amministrazione di Sanifonds, nell'aprile 2016, il **nomenclatore delle prestazioni per la parte relativa all'area della non autosufficienza**
- ✓ avviata l'operatività di **Sanifonds Trentino**: l'adesione al fondo è stata disposta d'ufficio per i dipendenti a tempo indeterminato e per quelli a tempo determinato, di durata almeno trimestrale, salvo diversa volontà espressa da parte del dipendente. Nel 2016 hanno espresso la volontà di non aderire al Fondo 10.490 dipendenti, pari a circa il 27% dei potenziali beneficiari.

Nel luglio 2016 è stata avviata la raccolta delle richieste di rimborso delle spese sanitarie sostenute dagli iscritti nel 2015 e nel 2016; sono stati erogati i primi rimborsi

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ approvato in via definitiva, dopo un lungo processo partecipativo che ha coinvolto i cittadini, gli esperti e i tecnici che operano nel settore della salute, il **Piano provinciale per la salute 2015 - 2025**. Il Piano rappresenta lo strumento di pianificazione strategica delle politiche sociali e delle politiche sanitarie provinciali, in un'ottica di programmazione coordinata e integrata. Gli obiettivi principali individuati dal Piano, in coerenza con la strategia europea *Health 2020* dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), sono il miglioramento del benessere della popolazione e l'allungamento della vita vissuta in buona salute, con particolare attenzione alle disuguaglianze nella salute, e il miglioramento dell'organizzazione e della *governance* per la salute  
(deliberazione n. 2389 e comunicato n. 3185 del 18 dicembre 2015)
- ✓ avviato, anche con la consulenza scientifica dell'Università Bocconi di Milano, il percorso per la definizione di un **progetto di riforma del welfare anziani**. Obiettivo del progetto è il ridisegno complessivo del sistema dei servizi per gli anziani, con il coinvolgimento degli enti locali, dei rappresentanti del Terzo settore e degli altri stakeholders, tenendo conto del trend demografico della popolazione
- ✓ recepito dalla Provincia il **Piano nazionale per la malattia diabetica**, contestualmente approvando anche i modelli organizzativi di riferimento per la presa in carico integrata dei pazienti, nella forma di **due piani diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA)**, uno per l'adulto, con l'intento di creare uno standard ordinario di presa in carico del paziente diabetico di tipo 2; l'altro pediatrico, per i soggetti molto giovani, affetti da diabete di tipo 1. Si tratta di modelli organizzativi che rappresentano la traduzione del Piano nazionale dal punto di vista procedurale, contestualizzato sul territorio trentino e sulla rete locale di offerta di servizi  
(deliberazione n. 194 e comunicato n. 278 del 22 febbraio 2016)
- ✓ approvato il **Programma** provinciale di legislatura in materia di **salute e sicurezza sul lavoro**, per il triennio 2015-2018, risultato del recepimento dei diversi Piani nazionali di settore, nonché del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, con adattamento al contesto locale per tener conto delle priorità del territorio provinciale, condivise dal Comitato provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.  
Il programma è in corso di realizzazione. In particolare, come anticipato nell'ambito 2.1 "Impresa e lavoro" è stato implementato il sistema per l'invio *on line* delle notifiche preliminari dei cantieri edili. Inoltre, sono stati attivati 4 gruppi di lavoro, che si stanno occupando, rispettivamente, della campagna provinciale di prevenzione delle malattie professionali, della sicurezza in ambito agricolo, delle differenze di genere nella sicurezza sul lavoro e del ricollocamento lavorativo di persone con ridotte capacità  
(deliberazione n. 1941 e comunicato n. 2737 del 2 novembre 2015)
- ✓ sottoscritto il protocollo di intesa fra APSS e INAIL per la realizzazione di una **funzione di supporto psicologico** volta a ridurre le **conseguenze degli infortuni** sulla qualità della vita e sul benessere delle persone vittime di incidenti sul lavoro  
(comunicato n. 128 del 29 gennaio 2016)
- ✓ approvate le **modifiche** alle disposizioni in materia di **ticket del pronto soccorso**, anche al fine di disincentivare gli accessi inappropriati. Le modifiche, applicate a partire dal 1° agosto 2016, prevedono in particolare l'estensione a tutte le strutture di pronto soccorso del servizio ospedaliero provinciale di sistemi di valutazione e criteri uniformi e omogenei per l'attribuzione del codice di priorità (triage),

l'introduzione del nuovo concetto di traumatismo, la conferma dell'esenzione per gli accessi con codice bianco e verde da parte di soggetti affetti da malattie croniche/invalidanti/rare o da parte di donne in stato di gravidanza, ma solo per le prestazioni che sono correlate alle specifiche malattie o alla condizione di gravidanza, mentre per le altre prestazioni verrà richiesto il pagamento del ticket, al pari di quanto succede per l'erogazione in regime ordinario ambulatoriale, fino alla concorrenza massima della quota massima di 50 euro. E' prevista infine l'esenzione, sia dalla quota fissa sull'accesso che dalla quota sulle prestazioni specialistiche, per le donne vittime di violenza di genere  
(deliberazione n. 1095 e comunicato n. 1397 del 24 giugno 2016)

- ✓ modificati i criteri per il finanziamento di **interventi di assistenza sanitaria a carattere umanitario**, prevedendo che siano rivolti a soggetti che soddisfano contemporaneamente una pluralità di requisiti  
(deliberazione n. 679 del 29 aprile 2016)
- ✓ rinnovata la **convenzione** che disciplina i rapporti fra l'APSS e le **associazioni di volontariato** per l'attività di soccorso, trasporto sanitario e attività correlate effettuate nell'ambito del servizio sanitario provinciale, con particolare attenzione alla formazione degli operatori addetti al soccorso  
(deliberazione n. 1699 e comunicato n. 2049 del 30 settembre 2016)
- ✓ resi noti i dati dell'indagine condotta alla fine del 2014 su 2.493 adolescenti di 11, 13 e 15 anni, distribuiti in 152 classi di 46 scuole secondarie di 1° grado e 34 scuole secondarie di 2° grado. Dall'indagine è emerso che la salute, il benessere e i comportamenti salutari dei ragazzi trentini sono migliori rispetto alla media nazionale, analogamente a quanto avviene per adulti e anziani. Tra i punti di maggiore criticità invece emergono il consumo di bevande alcoliche, il consumo di tabacco e cannabis, la sedentarietà e i rapporti a volte conflittuali tra ragazzi e tra ragazzi e adulti  
(comunicato n. 455 del 17 marzo 2016)
- ✓ approvato il **Piano provinciale sangue 2016 -2018** che specifica, anche tenendo conto delle osservazioni presentate dalle Associazioni dei donatori volontari di sangue, le linee guida di evoluzione del sistema trasfusionale provinciale. Uno degli obiettivi prioritari del Piano è rappresentato dal mantenimento e dal miglioramento dell'autosufficienza in relazione ai nuovi bisogni, con l'impulso alla promozione delle donazioni, e la promozione dell'ulteriore miglioramento della qualità di tutti i processi. La situazione del sistema provinciale è da considerarsi molto buona: l'autosufficienza nella raccolta di sangue ed emoderivati è consolidata e nell'ultimo triennio sono aumentati i donatori, le donazioni ed i nuovi donatori, assicurando in questo modo un adeguato ricambio generazionale.  
(deliberazione n. 1759 e comunicato n. 2100 del 7 ottobre 2016)

### 3.4 Cultura

#### PRIORITÀ

*Sostenere il volontariato culturale nel suo essenziale ruolo di aggregazione e di qualificazione del nostro sistema di convivenza e aiutarlo a mettere in rete azioni ed esperienze*

- ✓ nel 2016, la Provincia ha sostenuto il **volontariato culturale** attraverso uno specifico finanziamento alle Federazioni e associazioni, per un totale di circa 1,7 milioni di euro  
(determinazioni del Dirigente del Servizio Attività culturali n. 29, 30, 36, 39, 42, 43, 45 e 46 del 26 febbraio 2016)

- ✓ promosse dalla Provincia specifiche iniziative, tra cui si segnala quella sul tema del volontariato, ospitata al Palazzo delle Albere nel mese di ottobre 2016

PRIORITÀ

*Progettare e realizzare i distretti culturali, cominciando da quello di Trento-Rovereto, per superare la frammentazione dell'offerta e aumentarne le potenzialità attivando sinergie con turismo e commercio*

- ✓ il **nuovo disegno di legge** sulla cultura, presentato il 22 settembre, prevede di sostenere la nascita e lo sviluppo dei **distretti culturali**, intesi come territori con una forte concentrazione di risorse culturali fortemente integrate nelle dinamiche di sviluppo locale, e promuove lo sviluppo delle industrie culturali e creative  
(comunicato n. 1989 del 22 settembre 2016)
- ✓ i distretti culturali sono stati oggetto di un confronto in uno dei "Dialoghi sulle politiche culturali" organizzato in collaborazione con TSM. Sul tema, è stato elaborato uno specifico documento. Inoltre, è stato attivato un tavolo di lavoro con il Comune di Ala per la valorizzazione del patrimonio culturale della città in un'ottica di **distretto culturale**. Da ultimo, sono state definite convenzioni con Comuni e Comunità per attivare il primo livello dei distretti vale a dire le **reti culturali locali**

PRIORITÀ

*Garantire una governance coordinata e forte al nostro sistema museale unificando politiche e svolgimento dei servizi*

- ✓ approvate dalla Giunta le **direttive** concernenti:
  - la **programmazione coordinata** dei musei della Provincia nel contesto del sistema museale trentino;
  - lo svolgimento di **attività tecnico amministrative in forma associata** e/o coordinata dei musei della Provincia
 (deliberazione n. 290 del 4 marzo 2016)
- ✓ attivato il tavolo dei direttori dei Musei e nominato il coordinatore dell'unità operativa intermuseale  
(deliberazione n. 533 dell'8 aprile 2016)
- ✓ attivata l'**unità operativa intermuseale** con il coordinamento del Servizio attività culturali. Sono stati affrontati i primi temi per impostare il coordinamento e l'attuazione delle attività gestionali di natura tecnico-amministrativa di competenza dei quattro Musei della Provincia, con particolare riferimento all'ambito del personale, dell'armonizzazione dei sistemi contabili e della gestione di servizi rilevanti in tutti i musei, quali la biglietteria e il bookshop. L'attuazione della gestione associata dovrà avvenire a far data dal 1° gennaio 2017
- ✓ presentato il **nuovo disegno di legge** sulla cultura, che interviene anche sul sistema museale trentino, prevedendo la costituzione di **3 poli tematici**:
  - il polo museale delle Scienze e della Cultura materiale
  - il polo museale della Contemporaneità
  - il polo museale della Storia e dell'Arte
 e ridefinisce il ruolo del Centro servizi culturali S. Chiara, non più semplice gestore di spazi, ma strumento della Provincia per la programmazione e il coordinamento delle attività di spettacolo sul territorio provinciale. Per quanto riguarda i beni culturali, nell'adeguare la normativa provinciale al contesto nazionale, si introduce una serie di semplificazioni delle procedure di valutazione e di autorizzazione  
(comunicato n. 1989 del 22 settembre 2016)

## PRIORITÀ

*Rafforzare la nostra identità culturale diffondendo la conoscenza della cultura e storia locale, della sensibilità ambientale e valorizzando la presenza e il ruolo delle nostre minoranze linguistiche*

- ✓ approvato l'**accordo di programma 2016-2018 con la Fondazione Accademia della Montagna** del Trentino, che persegue gli obiettivi di conoscenza, di salvaguardia e di valorizzazione della montagna e della valenza storica, culturale, socio-economica e sportiva delle attività alpinistiche, scialpinistiche, escursionistiche e delle altre attività che si svolgono in montagna  
(deliberazione n. 1036 del 17 giugno 2016)
- ✓ approvata la convenzione con RAI Com S.p.a. per l'estensione in digitale terrestre della **programmazione televisiva e radiofonica in lingua tedesca e ladina** al territorio della Provincia di Trento, ivi comprese le aree di insediamento storico delle minoranze ladina e germanofona  
(deliberazione n. 1103 del 24 giugno 2016)
- ✓ sottoscritta una convenzione con la Società degli Alpinisti Tridentini (SAT), la Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO", Trento Film Festival, TSM-STEP Scuola per il Governo del Territorio e del Paesaggio e il MUSE Museo delle Scienze di Trento, che prevede la costituzione del "**Laboratorio alpino e delle Dolomiti- bene UNESCO**", presso la Biblioteca della Montagna – SAT a Trento, per promuovere e coordinare attività e iniziative finalizzate alla diffusione dei valori sottesi al riconoscimento delle Dolomiti – Bene UNESCO  
(deliberazione n. 1150 del 1° luglio 2016 e comunicato n. 1460 del 4 luglio 2016)
- ✓ definite dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) le proposte di educazione ambientale "**A scuola di ambiente e stili di vita**" per l'a.s. 2016/2017, rivolte alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e formazione professionale  
(comunicato n. 1930 del 14 settembre 2016)

## PRIORITÀ

*Utilizzare il centenario della Grande Guerra come laboratorio per valorizzare il patrimonio culturale dei territori e promuovere la cultura della pace*

- ✓ realizzata "**Sentinelle di Pietra 2016**", la rassegna estiva di spettacoli, escursioni, laboratori didattici, letture e presentazioni di novità editoriali, mostre d'arte contemporanea (col percorso espositivo "Arte forte") nei luoghi testimoni della prima Guerra mondiale, in occasione del Centenario. La rassegna è organizzata dalla Provincia, in collaborazione con la Fondazione Museo Storico del Trentino, l'Associazione dei galleristi trentini, le gallerie della delegazione del nord-est dell'Associazione nazionale Gallerie d'arte moderna e contemporanea, il MART - Museo d'arte moderna e contemporanea di Rovereto e i Comuni coinvolti  
(comunicati n. 1350 del 17 giugno 2016, n. 1359 del 20 giugno 2016 e n. 1467 del 5 luglio 2016)
- ✓ commemorata il 12 luglio, a cento anni di distanza dagli eventi, la morte di **Cesare Battisti** e dei due suoi compagni di lotta irredentista, Damiano Chiesa e Fabio Filzi con una cerimonia nella Fossa dei Martiri all'interno del Castello del Buonconsiglio e sul Doss Trento, presso il monumento che ospita le spoglie di Cesare Battisti, nonché con l'inaugurazione della mostra "Tempi della storia, tempi dell'arte. Cesare Battisti tra Vienna e Roma", aperta fino al 6 novembre 2016 nelle sale del Castello del Buonconsiglio  
(comunicato n. 1514 del 12 luglio 2016)

PRIORITÀ

*Estendere l'utilizzo delle nuove tecnologie nel settore della cultura per migliorare l'offerta e creare opportunità professionalizzanti per i giovani*

- ✓ approvato lo schema di convenzione tra la Provincia e gli istituti archivistici trentini per l'utilizzo del prodotto informatico denominato "Sistema AST – **Archivi Storici** del Trentino", nell'ambito del Sistema Informativo Trentino della Cultura  
(deliberazione n. 2502 del 30 dicembre 2015)
- ✓ proseguita la collaborazione con la Wikimedia Foundation per la partecipazione del territorio trentino all'edizione 2016 del concorso fotografico internazionale "**Wiki Loves Monuments**". Oltre a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, l'iniziativa mira a coinvolgere i giovani nella creazione di contenuti culturali di qualità
- ✓ è proseguito l'arricchimento del nuovo **portale della Cultura**, punto di riferimento per gli utenti sull'offerta degli eventi culturali (circa 8.000 l'anno) e per gli approfondimenti culturali (circa 800 articoli l'anno). La redazione del portale ha offerto l'opportunità di tirocini curriculari a studenti dell'Università di Trento in particolare per attività di traduzione, offrendo loro l'opportunità di un'esperienza in ambiente di lavoro
- ✓ presentato a Milano il 19 maggio il bando internazionale **CBC-Creative Business Cup**, organizzato dal Center for Cultural and Experience Economy con sede a Roskilde, in Danimarca, e gestito per l'Italia dal consorzio di imprese Materahub, con la collaborazione di partner e investitori di tutto il mondo, fra cui **Trentino Sviluppo**. Il bando si rivolge alle imprese dell'industria creativa in grado di coniugare nei loro progetti valore culturale ed economico, nella convinzione che la cultura rappresenti un importante motore di innovazione e di sviluppo  
(comunicato n. 1095 del 31 maggio 2016)

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ definito il documento di programmazione pluriennale della **promozione e della comunicazione culturale integrata a livello di sistema con la promozione turistica**, in collaborazione con Trentino Marketing. Gli elementi chiave sono:
  - una comunicazione che promuova il sistema in quanto tale;
  - l'introduzione della Museum Pass - Trento Rovereto Città di Culture che rappresenta una card per accedere al patrimonio culturale e ai maggiori eventi presenti nel territorio delle due città
- ✓ approvato un **protocollo d'intesa tra la Provincia, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Bolzano e l'associazione Generale Italiana dello Spettacolo (Agis)**, per avviare una collaborazione in ambito culturale, con la nascita di una Conferenza e un Tavolo tecnico permanente. Principali obiettivi sono: mettere in rete le istituzioni culturali, organizzare forme di promozione comuni, sviluppare progetti transregionali anche per attrarre finanziamenti europei. Prevista inoltre l'organizzazione di una giornata all'anno di riflessione su tematiche che riguardano lo spettacolo  
(deliberazione n. 192 e comunicato n. 277 del 22 febbraio 2016)
- ✓ l'11<sup>a</sup> edizione del **Festival dell'Economia** sul tema "*I luoghi della crescita*" ha avuto luogo dal 2 al 5 giugno 2016, con esito particolarmente positivo e ampia visibilità sui mezzi di comunicazione locali, nazionali ed internazionali. Il programma ha visto la presenza di 273 esperti che hanno animato 111 incontri e

di 382 giornalisti accreditati. L'affluenza del pubblico è stata notevole con oltre 25.000 presenze registrate nelle varie sale. Nelle quattro giornate, le connessioni al sito sono state ca. 6 milioni  
(comunicato n. 1248 del 5 giugno 2016)

- ✓ presentato “Tn18”, il dossier che illustra le ragioni e i contenuti della candidatura di **Trento a Capitale italiana della Cultura 2018**  
(comunicato n. 1510 del 12 luglio 2016)

#### SPORT

- ✓ approvata la **nuova legge** provinciale in materia di “promozione dello **sport** e dell'associazionismo sportivo trentino”. La riforma tocca fattori centrali come l'educazione, la salute, l'integrazione e aggregazione sociale, nonché la promozione dello sport anche per la sua ricaduta in termini economici. Ulteriori aspetti innovativi della legge riguardano il pieno riconoscimento dello sport per la disabilità e la sicurezza nello svolgimento delle attività sportive  
(legge provinciale 21 aprile 2016, n. 4)
- ✓ costituito e attivato il “**Tavolo dello sport**” previsto dalla nuova legge sullo sport. Vi fanno parte, oltre a rappresentanti della Provincia ed esperti, rappresentanti del CONI e delle sue federazioni, fra cui anche persone con disabilità, degli enti di promozione sportiva, del Consiglio delle autonomie locali e della Commissione per le pari opportunità  
(deliberazione n. 1144 del 1° luglio 2016 e comunicato n. 1552 del 20 luglio 2016)
- ✓ definiti i criteri per la concessione dei **contributi** previsti dalla “Legge provinciale sullo sport 2016” per l'**acquisto di defibrillatori automatici** da parte dei soggetti obbligati a dotarsene sulla base della disciplina nazionale (proprietari di impianti sportivi, ovvero associazioni sportive e società sportive dilettantistiche qualora delegate alla gestione dell'impianto stesso). Le risorse messe a disposizione, pari a 500 mila euro, coprono una quota pari al 95% della spesa, ammessa nella misura di 1.000 euro per ciascun defibrillatore  
(deliberazione 1692 del 30 settembre 2016)

# La nostra identità territoriale e ambientale

*Un Trentino policentrico,  
con un sistema efficiente di reti di mobilità e telematiche,  
dove territorio, ambiente e paesaggio sono elementi chiave  
per uno sviluppo economico sostenibile  
e per una migliore qualità della vita delle persone*

- **Considerare l'ambiente e il paesaggio parte di noi**
- **Qualificare le nostre reti**

## 4.1 Ambiente e paesaggio

---

### PRIORITÀ

*Garantire la manutenzione continua degli alvei, dei versanti, delle foreste e delle opere di sistemazione idraulica forestale*

- ✓ attivati, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, i **bandi per il settore forestale**, relativi in particolare alle seguenti operazioni:
  - operazione 4.3.2. – **Viabilità forestale**. L'operazione consiste nel sostenere prioritariamente la messa in sicurezza del piano viabile e gli adeguamenti delle dimensioni delle strade forestali esistenti. Sono pervenute 64 domande in possesso dei requisiti, di cui ne sono state accolte 57 per un contributo concesso pari a ca. 2,5 milioni di euro e un investimento attivato di ca. 3,9 milioni di euro
  - operazione 8.5.1. – **Interventi selvicolturali**. L'operazione è finalizzata a sostenere gli interventi selvicolturali messi in campo per accrescere la stabilità e il pregio ambientale dei boschi. Sono state presentate 54 domande, di cui 51 sono state accolte per un contributo concesso di 785 mila euro (contributo concesso pari al 100% della spesa ammissibile)
  - operazione 4.4.1 – **Recupero habitat in fase regressiva**. I lavori consistono principalmente in lavori di taglio e trinciatura di vegetazione arborea e arbustiva e nella realizzazione di pozze d'abbeveraggio per gli animali. Sono state presentate 30 domande di cui ne sono state accolte 25 per un contributo concesso pari a 460 mila euro (contributo concesso pari al 100% della spesa ammissibile)

- operazione 4.4.2 – **Recinzioni tradizionali** e interventi di prevenzione dei danni da grandi carnivori. Un'efficace misura per favorire il pascolo è la realizzazione di idonee recinzioni in legno. La misura intende quindi sostenere la realizzazione di recinzioni tradizionali in legno e il recupero conservativo di quelle in pietra. Sono state presentate e accolte 34 domande per un contributo concesso pari a 692 mila euro e un investimento attivato di ca. 1 milione di euro
  - operazione 8.6.1 - Investimenti in **macchine e attrezzature per le imprese forestali**. L'operazione intende sostenere gli investimenti finalizzati all'ammodernamento delle dotazioni, degli impianti e dei dispositivi di sicurezza degli operatori delle imprese forestali, compresi gli investimenti in nuove tecnologie e mezzi. Sono state presentate e accolte 24 domande per un contributo concesso di 592 mila euro e un investimento attivato di ca. 1,6 milioni di euro
- ✓ approvato il **secondo aggiornamento del Piano** degli interventi 2014-2018 in materia di **sistemazioni idrauliche e forestali**: le risorse complessivamente impegnate nel quinquennio ammontano a poco più di 90 milioni di euro, confermando lo stanziamento annuo di circa 18,5 milioni di euro per il triennio 2016-2018. I principali interventi sono rappresentati dalle opere per la difesa idraulica di Trento e Borgo Valsugana. Inoltre è stato predisposto dall'Istituto provinciale di statistica uno studio sull'impatto dell'attività svolta dal Servizio Bacini Montani sull'economia provinciale per gli anni 2013 e 2014. Tale attività è stata in grado di generare un ritorno in termini produttivi pari a circa 17 milioni di euro, contribuendo ad un aumento del Pil di circa 8 milioni di euro e dando lavoro a un centinaio di lavoratori oltre a quelli impiegati dalla struttura  
(deliberazione n. 1088 e comunicato n. 1395 del 24 giugno 2016)
- ✓ progettati e approvati tutti gli interventi previsti dalla programmazione 2016 dei **lavori diretti per il potenziamento delle aree boscate**, per un importo complessivo sull'anno di ca. 5 milioni di euro
- ✓ adottato il regolamento in materia di **custodia forestale** che definisce, tra l'altro, le modalità di svolgimento del servizio di custodia boschiva, individuando i compiti dei custodi forestali. Oltre 5,5 milioni di euro sono stati attribuiti dalla Provincia agli enti (comuni, Azienda speciale consorziale di Trento e Sopramonte, Magnifica Comunità di Fiemme) referenti del servizio di custodia forestale  
(deliberazioni n. 622 del 22 aprile 2016 e n. 898 del 31 maggio 2016 e comunicati n. 764 del 22 aprile 2016 e n. 1086 del 31 maggio 2016)

#### PRIORITÀ

*Ridurre i consumi energetici pubblici e privati e ridurre le emissioni inquinanti promuovendo e sviluppando le fonti rinnovabili con particolare riferimento a quelle locali in direzione dell'autosufficienza energetica*

- ✓ costituito il **gruppo di coordinamento per l'attuazione delle politiche energetiche**, partecipato anche da Trentino Sviluppo e Distretto Tecnologico Trentino S.c.a.r.l. (Habitech), che rivestono un ruolo importante nel raccordo con il mondo delle imprese, anche per quanto riguarda la ricerca e il trasferimento tecnologico  
(deliberazione n. 479 del 31 marzo 2016)
- ✓ nominato il **responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia** cui spetta gestire ciò che riguarda l'energia all'interno dell'Amministrazione provinciale, verificando i consumi, ottimizzandoli e promuovendo interventi e comportamenti mirati all'efficienza energetica e all'uso di fonti rinnovabili. Anche le Comunità, le agenzie o gli enti strumentali della Provincia e gli altri enti pubblici a ordinamento provinciale che nell'anno precedente hanno avuto un consumo di energia superiore a mille tonnellate equivalenti di petrolio, dovranno individuare il nominativo del responsabile per la

conservazione e l'uso razionale dell'energia (c.d. *energy manager*), dandone comunicazione alla struttura provinciale competente in materia di energia

(deliberazione n. 627 del 22 aprile 2016)

- ✓ approvata la modifica dell'accordo con la Provincia autonoma di Bolzano relativa alla **concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico della centrale di San Floriano**. In particolare l'accordo ridefinisce la portata media annua regolata dall'invaso di Stramentizzo, la portata massima derivabile dell'impianto di San Floriano e prevede che spetti al concessionario realizzare, a sue spese, le opere e gli interventi necessari alla laminazione delle piene, compresa la rimozione del materiale, fino a 19 milioni di euro  
(deliberazione n. 2485 del 30 dicembre 2015)
- ✓ approvato un **accordo tra Provincia e Hydro Dolomiti Energia**, il maggior produttore idroelettrico del Trentino, al fine di valorizzare l'uso energetico delle risorse naturali rinnovabili. Il protocollo prevede una sperimentazione sulla rimodulazione dei valori di deflusso minimo vitale per alcuni corsi d'acqua utilizzati a scopo idroelettrico, che presentino uno stato ecologico almeno buono. Il perdurare di queste condizioni di qualità verrà monitorato dal concessionario con la supervisione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA). Il progetto avrà un'attuazione progressiva ed entro la primavera del 2017 arriverà a regime con una riduzione media dei rilasci d'acqua del 13%. L'accordo vincola Hydro Dolomiti Energia a reinvestire una quota dei maggiori benefici economici per finanziare opere e iniziative di miglioramento ambientale, con particolare attenzione agli stessi corsi d'acqua  
(deliberazione n. 1798 e comunicato n. 2157 del 14 ottobre 2016)
- ✓ modificati i **criteri** e le modalità per la concessione di **contributi** per la realizzazione degli **impianti per la produzione di energia derivante da biogas** al fine di introdurre delle precisazioni sui requisiti dei beneficiari dei contributi e prorogati i termini per la presentazione delle relative domande  
(deliberazione n. 1338 del 5 agosto 2016)
- ✓ promossi interventi di **efficientamento energetico nell'edilizia**, con anche finalità di sostegno alle attività economiche prevalentemente di tipo artigianale legate al settore dell'edilizia. Tali interventi sono descritti in corrispondenza della specifica priorità, relativa alla riqualificazione strutturale ed energetica del patrimonio edilizio, a cui si rinvia

#### PRIORITÀ

*Potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti e individuare forme alternative ambientalmente sostenibili per la gestione della quota residua*

- ✓ approvato il **terzo aggiornamento del Piano degli investimenti** nel settore delle **opere igienico sanitarie 2014-2018**: il costo complessivo per le opere prioritarie ammonta ora a quasi 133,8 milioni di euro, suddivisi in ca. 8,7 milioni di euro per opere in corso di programmazione e in ca. 125 milioni di euro per opere appartenenti ai Piani precedenti, in larga parte già eseguite e altre in corso di esecuzione i cui impegni hanno subito la rimodulazione negli anni. Di questi si segnala che ca. 105 milioni di euro sono destinati alla **realizzazione del nuovo impianto di depurazione di Trento 3**. Fra le nuove opere della sezione relativa alla bonifica di discariche sono state inserite la "messa in sicurezza della discarica di Zuclò" per un importo di 1,1 milioni di euro, nonché la realizzazione degli strati di base della copertura del II lotto della discarica di Ischia Podetti per un importo di 2,4 milioni di euro  
(deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia per la depurazione n. 4 del 22 luglio 2016)

- ✓ approvata nel Piano provinciale di gestione dei rifiuti la localizzazione dell'area per un **centro di rottamazione di veicoli** nel comune di Rovereto. Le previsioni progettuali di ricevere e sottoporre a rottamazione 2.000 autoveicoli per anno, corrispondenti a circa 2.000 tonnellate per anno, potranno contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni di recupero/smaltimento di tale tipologia di rifiuto nel territorio provinciale. In particolare, con tali previsioni il centro risulterà essere l'impianto di dimensioni maggiori del Trentino meridionale che potrà coprire l'esigua presenza di centri di rottamazione in esercizio nella zona  
(deliberazione n. 1180 dell'8 luglio 2016)

#### PRIORITÀ

*Rilanciare azioni mirate al risparmio di territorio puntando sulla rivalutazione dei centri storici e sul recupero delle aree industriali e produttive dismesse*

- ✓ proseguito il sostegno per il **recupero dei centri storici e per la tutela del paesaggio**, per il quale sul bilancio provinciale 2016-2018 sono stati stanziati complessivamente 4,4 milioni di euro per il 2016, inclusi i contributi pregressi. In particolare, è prevista una spesa complessiva di 1,2 milioni di euro per il finanziamento di progetti di riqualificazione dei centri storici commerciali
- ✓ approvato un **accordo** tra la Provincia e il comune di Levico finalizzato alla **riqualificazione urbanistica dei compendi ex cinema, "la Masera" e scolastico** siti nel comune di **Levico**. L'accordo prevede che il Comune trasferisca e unifichi i suoi uffici presso il compendio ex cinema sul quale la Provincia realizzerà, a proprie spese, avvalendosi di Patrimonio del Trentino S.p.A., il nuovo municipio, la biblioteca e una sala polifunzionale, condividendone la progettazione con l'amministrazione comunale, che resterà proprietaria dell'immobile. Quale contributo forfettario alle spese per la realizzazione della nuova sede municipale il Comune trasferisce alla Provincia l'ex compendio scolastico medie – elementari, affinché la Provincia lo adibisca a sede unica degli istituti a indirizzo alberghiero presenti sul territorio. L'accordo prevede, inoltre, che il complesso edilizio "la Masera", una vecchia fabbrica in disuso di proprietà della Provincia, sia oggetto di una variazione al piano regolatore generale che il comune di Levico si impegna a presentare e ad approvare tempestivamente, al fine di garantire soluzioni urbanistiche compatibili con la pianificazione locale e che consentano a Patrimonio del Trentino di trovare un equilibrio economico finanziario nell'operazione di demolizione e di riqualificazione del compendio  
(deliberazione n. 332 del 11 marzo 2016 e comunicato n. 2683 del 13 novembre 2015)

#### PRIORITÀ

*Dare stabilità al quadro normativo in materia urbanistica semplificando le procedure e accrescere i livelli di responsabilità nel rilascio e nell'accertamento dei titoli edilizi*

- ✓ in via di definizione il **regolamento urbanistico-edilizio provinciale**. Il lavoro di predisposizione è stato condotto a partire dalle prime fasi di attuazione della legge provinciale n. 15/2015 e si è articolato in varie fasi di confronto nell'ambito del Tavolo di consultazione appositamente costituito per la definizione delle norme in materia urbanistica, nonché con la Giunta del Consiglio delle autonomie locali e il Tavolo verde. Il regolamento si configura come strumento unitario delle disposizioni in materia urbanistica ed edilizia di livello provinciale, al fine di assicurare una disciplina uniforme su tutto il territorio

PRIORITÀ

*Attuare la pianificazione paesaggistica nelle Comunità di valle e attivare progetti locali di riqualificazione del paesaggio, valorizzando sempre più il ruolo della scuola per il governo del territorio e del paesaggio*

- ✓ definiti **criteri** e modalità di gestione e di utilizzo del **fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio** per gli interventi di conservazione, sistemazione o ripristino del paesaggio rurale montano  
(deliberazioni n. 822 del 20 maggio 2016)
- ✓ posta attenzione al **recupero dei paesaggi rurali**, contrastando i fenomeni di abbandono dei terreni agricoli e di espansione del bosco. In particolare:
  - sulla base dei criteri di utilizzo del fondo per la riqualificazione degli insediamenti storici e del paesaggio e delle esperienze di intervento diretto realizzate nel 2015 (recupero di aree prative con lavori di importo complessivo di un milione di euro), nel corso del 2016 sono state definite le aree di intervento mediante il confronto con Comuni e Comunità, per perseguire **nel triennio 2016-2018 il recupero di circa 600 ettari di aree agricole**, interessate dall'evoluzione del bosco. Il costo complessivo per l'anno 2016 ammonta a 2,7 milioni di euro. Comunità e Comuni sono stati invitati alla presentazione dei progetti di intervento in ambito montano e di particolare rilevanza paesaggistica, per la successiva approvazione;
  - per gli interventi diretti della Provincia, nell'ambito del fondo per la realizzazione di interventi di sistemazione del territorio, sono stati destinati ca. 1,1 milioni di euro a interventi negli ambiti montani e di particolare rilevanza paesaggistica e ca. 160 mila euro a interventi negli ambiti fluviali. Per gli ambiti montani, sono stati approvati e avviati i progetti per un milione di euro, alcuni dei quali sono in fase di completamento  
(deliberazioni n. 1572 del 16 settembre 2016 e n. 1466 del 30 agosto 2016)
- ✓ insediato il **Forum dell'Osservatorio del paesaggio**, con i rappresentanti della società civile e gli attori del territorio (e l'Osservatorio stesso) istituiti per coordinare le diverse iniziative poste in atto dall'amministrazione provinciale nel campo dell'educazione, formazione e ricerca in materia di territorio e paesaggio. L'Osservatorio del paesaggio trentino è uno degli strumenti per il governo del territorio, previsti dall'ordinamento provinciale con la finalità di studio, analisi e monitoraggio del paesaggio trentino e la promozione delle qualità delle trasformazioni che lo investono  
(deliberazione n. 618 del 22 aprile 2016 nonché comunicati n. 762 del 22 aprile 2016 e n. 1259 del 6 giugno 2016)
- ✓ istituito il **Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio** avente come compiti la valutazione di progetti, su richiesta volontaria di soggetti pubblici o privati, la formulazione di pareri su progetti che presentano situazioni complesse e il supporto specialistico alle amministrazioni pubbliche in tema di paesaggio  
(deliberazione n. 181 del 22 febbraio 2016 e comunicato n. 1420 del 28 giugno 2016)
- ✓ proseguite le attività formative svolte dalla **Scuola per il governo del territorio e del paesaggio (Step)** al fine di sviluppare competenze adeguate e innovative relative alla pianificazione del territorio e alla trasformazione del paesaggio, in conformità agli indirizzi definiti dalla Giunta provinciale. L'offerta formativa è rivolta a amministratori, tecnici e professionisti e promuove un'idea condivisa sul paesaggio quale riferimento per lo sviluppo futuro del Trentino e per la valorizzazione delle Dolomiti Patrimonio mondiale UNESCO. La Step è, inoltre, la sede operativa dell'**Osservatorio del paesaggio** a cui assicura il supporto organizzativo, gestionale e logistico

- ✓ pervenute da tutto l'arco alpino 107 candidature al premio "**Fare Paesaggio**" volto a promuovere la qualità architettonica e paesaggistica degli interventi di trasformazione e di gestione del territorio  
(comunicato n. 395 del 10 marzo 2016)
- ✓ approvata la **strategia complessiva di gestione per il "bene Dolomiti"**, elaborata dalla Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO". La strategia poggia su 4 "pilastri": conservazione del patrimonio, valorizzazione dell'esperienza di visita per un turismo sostenibile, accrescimento della consapevolezza locale della comunità e coordinamento delle attività gestionali in forma di sistema per una *governance* mondiale. La strategia complessiva di gestione è lo strumento per promuovere e implementare la gestione a rete del bene naturale  
(deliberazione n. 283 e comunicato n. 365 del 4 marzo 2016)

#### PRIORITÀ

*Attivare un sistema strutturato di monitoraggio costante sul consumo del territorio e sullo stato della fauna e della flora*

- ✓ presentato il **rapporto sullo stato del paesaggio**, che è lo strumento conoscitivo di riferimento sulle tematiche paesaggistiche del Trentino. Il rapporto, redatto a cura dell'Osservatorio del paesaggio, si occupa dello studio delle dinamiche che investono la struttura fisica del paesaggio, dell'analisi degli effetti sul paesaggio delle politiche di gestione del territorio e dell'approfondimento delle modalità di percezione e dei meccanismi di attribuzione sociale di valore al paesaggio trentino. Il rapporto rivela quanto il paesaggio sia vissuto dai cittadini trentini come bene collettivo e sia un valore da tutelare. Contemporaneamente, dal rapporto emergono anche criticità e preoccupazioni che sollecitano ulteriori azioni concrete per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico  
(comunicati n. 553 del 31 marzo 2016, n. 575 e n. 582 del 4 aprile 2016)
- ✓ proseguite le attività per il **controllo e la gestione degli ecosistemi delle aree protette**, anche in collaborazione con le reti di riserva e gli enti parco, con particolare riguardo al contrasto delle specie estranee invasive nonché di quelle relative al mantenimento degli assetti individuali attuali di elevata biodiversità
- ✓ insediato il **Tavolo di partecipazione e informazione per la gestione dei grandi carnivori**, il terzo organismo della nuova *governance* della gestione dei grandi carnivori (orso, lupo e lince), promossa lo scorso anno con la firma di due distinti protocolli. Gli altri due organismi sono una **Commissione tecnica**, dove sono coinvolti accanto alla Provincia, il Ministero dell'Ambiente e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e un **Gruppo tecnico operativo**, partecipato oltre che dalla Provincia, dal Muse e dal Parco Naturale Adamello Brenta. Tutti gli organismi si sono riuniti in corso d'anno  
(comunicato n. 795 del 27 aprile 2016)
- ✓ rafforzata la campagna informativa, che prevede brochure, cartelloni e un sito internet, per migliorare la convivenza con l'**orso** e gli altri **grandi carnivori** presenti sul territorio  
(comunicato n. 637 dell'8 aprile 2016)
- ✓ approvati i **criteri** per la concessione degli **indennizzi dovuti per i danni causati dalla fauna selvatica** diversa dai grandi predatori (orso bruno, lupo e lince) alle colture agricole nonché dei contributi previsti per gli interventi di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole  
(deliberazione n. 421 e comunicato n. 525 del 25 marzo 2016)

- ✓ definite le linee guida tecniche e operative che definiscono una metodica per la **caratterizzazione delle emissioni odorigene** e del loro impatto sul territorio circostante, con l'obiettivo di ridurre i conflitti fra attività produttive e popolazione. Si applicano a tutte le nuove autorizzazioni AIA (autorizzazione integrata ambientale) e nuovi impianti FORSU (gestione dei rifiuti organici) autorizzati dalla Provincia e per gli impianti esistenti soggetti ad autorizzazioni ambientali, anche diverse da AIA e/o FORSU in presenza di ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo da parte della popolazione. Non si applicano per le pratiche agricole e zootecniche, per le autorizzazioni di competenza comunale e per gli scarichi civili  
(deliberazione n. 1087 del 24 giugno 2016 e comunicato n. 1324 del 14 giugno 2016)
- ✓ approvato il **piano di monitoraggio** dello stato di contaminazione da diossine e PCB delle **anguille del lago di Garda**  
(deliberazione n. 2159 e comunicato n. 3003 del 27 novembre 2015)
- ✓ definiti i **protocolli d'intesa** per l'istituzione degli **osservatori permanenti sugli utilizzi idrici** in atto nei distretti idrografici delle Alpi orientali e del fiume Po  
(deliberazione n. 1184 dell'8 luglio 2016)

PRIORITÀ

*Semplificare le procedure autorizzative in materia di ambiente e territorio senza far venir meno la tutela*

- ✓ data attuazione alla legge provinciale n. 16 del 2015, con l'adozione di modifiche ai regolamenti esecutivi della legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura, che **razionalizzano e semplificano l'attività amministrativa e la pianificazione forestale**. Si segnala in particolare:
  - l'eliminazione di 8 procedimenti amministrativi
  - il passaggio da più piani forestali e montani ad un unico piano quale strumento di pianificazione settoriale, semplificando le fasi partecipative e le procedure per la redazione e approvazione
  - coinvolgimento delle reti di riserve nella definizione dei contenuti del piano forestale montano(deliberazione n. 477 e comunicato n. 544 del 31 marzo 2016)

PRIORITÀ

*Valorizzare i materiali trentini di costruzione come pietra e legno*

- ✓ realizzato un progetto di interscambio tra Trentino e Quebec per la **costruzione di abitazioni di nuova generazione in legno**  
(comunicato n. 2981 del 25 novembre 2015)
- ✓ il Green Building Council statunitense (USGBC), che gestisce la certificazione LEED, ha previsto di includere l'utilizzo di prodotti realizzati con il legno delle foreste certificate secondo lo **standard PEFC** (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) tra i criteri per ottenere la prestigiosa certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design). Il 75% delle foreste trentine e 120 imprese della filiera trentina hanno la certificazione PEFC  
(comunicato n. 982 del 9 maggio 2016)

## PRIORITÀ

*Avviare un progetto di riqualificazione strutturale ed energetica del nostro patrimonio edilizio pubblico e incentivare in tal senso quello privato*

- ✓ dato impulso agli interventi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico nell'edilizia, anche con finalità di sostegno al settore, sulla base di specifiche disposizioni normative. In particolare:

#### Per le abitazioni private

- ✓ attivati **contributi a copertura degli interessi derivanti dall'anticipazione delle detrazioni fiscali statali** per le spese relative a interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica sulle case di abitazione di tipo civile (in categoria catastale da A/2 ad A/7) e loro pertinenze (in categoria catastale C/2, C/6 e C/7), oltre che gli interventi di recupero di sottotetti classificati nella categoria catastale C2, destinati alla realizzazione di alloggi indipendenti ricadenti nelle categorie da A/2 ad A/7. I criteri prevedono la possibilità di presentare domanda di contributo sino al 30 novembre 2016. Le risorse inizialmente previste di 3 milioni di euro sono state aumentate a **8 milioni di euro**.



**Dal 1° luglio al 31 ottobre 2016, sono pervenute circa 1.485 domande, di cui valutate positivamente 1.308.** Il totale delle spese preventivate nelle 1.308 domande di ammissione ammonta a **circa 118 milioni di euro** di cui circa il 60% riguarda interventi di ristrutturazione e il restante 40% interventi di riqualificazione energetica

*(deliberazione n. 829 del 20 maggio e n. 1560 del 9 settembre 2016)*

#### Specificamente per i condomini

- ✓ **introdotte misure volte a promuovere investimenti diretti** all'efficientamento energetico e all'impiego di fonti rinnovabili di energia nell'ambito di interventi di riqualificazione. In particolare, i criteri approvati prevedono incentivi per i condomini siti sul territorio provinciale con almeno 5 unità immobiliari di classe catastale "A", dotati di amministratore ed in possesso di titolo edilizio per la realizzazione dell'edificio anteriore all'entrata in vigore del DPR 412/1993. Sono previste agevolazioni per:
  - la diagnosi energetica e la verifica dello stato di salute del condominio
  - la progettazione e l'assistenza tecnica per la realizzazione degli interventi individuati nella diagnosi energetica e per i lavori da svolgere contestualmente
  - l'assunzione di oneri degli interessi derivanti dalla sottoscrizione di mutui stipulati con istituti bancari convenzionati per le spese relative agli interventi, istituti con i quali la Provincia sottoscrive le relative convenzioni.



Con la manovra di assestamento del bilancio 2016-2018, le risorse a disposizione sono state aumentate da 1 a **2 milioni di euro**. Alla fine di ottobre 2016, risultano pervenute 421 domande, di cui 324 accolte per una spesa prevista di ca. 1,5 milioni di euro e un **investimento attivato di ca. 3 milioni di euro**

*(deliberazioni n. 846 del 20 maggio 2016 e n. 1640 del 23 settembre 2016)*

#### Per gli edifici pubblici

- ✓ **data prosecuzione degli interventi di riqualificazione energetica** degli immobili della Provincia e delle sue società di sistema, con impatto anche in termini di contenimento dei consumi e della spesa corrente
  - ✓ **aggiornato il Piano pluriennale** per la XV legislatura degli investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di **immobili provinciali** o utilizzati dalla Provincia, che prevede un ammontare complessivo di investimenti pari a 40,3 milioni di euro
- (deliberazione n. 998 del 13 giugno 2016)*

- ✓ approvata l'assegnazione di contributi a ITEA S.p.A. per interventi di **riqualificazione / efficientamento energetico** degli **immobili** destinati a edilizia pubblica, da realizzarsi mediante strumenti di partenariato pubblico-privato, subordinatamente al parere positivo del Nucleo di Analisi e Valutazione degli investimenti pubblici (NAVIP). Il programma di investimenti ammonta ad oltre 7,3 milioni di euro, di cui 2,1 milioni a carico di **ITEA**, finanziati dalla Provincia, mentre il restante importo è a carico dei privati  
(deliberazione n. 2317 e comunicato n. 3122 dell'11 dicembre 2015)

#### Prestazione energetica nell'edilizia

- ✓ modificate le disposizioni regolamentari in materia di **edilizia sostenibile**, in recepimento della direttiva europea 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e delle normative nazionali connesse. La finalità è quella di promuovere il miglioramento della prestazione energetica degli edifici, incentivare l'utilizzo razionale dell'energia, favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle fonti rinnovabili negli edifici e contribuire al conseguimento degli obiettivi nazionali e provinciali in materia energetica e ambientale. In particolare si è provveduto:
  - ad aggiornare le tipologie degli interventi edilizi soggetti a verifica della prestazione energetica recependo le pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali
  - a definire i livelli minimi di prestazione energetica degli edifici
  - a recepire le disposizioni nazionali per l'individuazione dei soggetti certificatori energetici
 (deliberazione n. 162 del 12 febbraio 2016)
- ✓ approvate le disposizioni attuative della legge provinciale sull'energia n. 20/2012 relative al **Sistema informativo risorse energetiche (SIRE)**, il nuovo Catasto degli impianti termici civili. Dal 1° dicembre 2016 tutti gli impianti termici civili devono essere accatastati con una nuova procedura informatizzata, apponendo sul generatore un'etichetta adesiva con codice alfanumerico e tutti potranno visionare i dati relativi al proprio impianto termico tramite la Carta Provinciale dei Servizi. I vantaggi per i cittadini sono: l'impianto viene identificato senza possibilità di errore; non si dovrà più spedire all'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia le schede identificative e il rapporto di controllo di efficienza energetica alla fine della manutenzione; l'utente potrà verificare la correttezza dei dati e segnalare eventuali anomalie; gli esiti delle manutenzioni, infine, saranno immediatamente accessibili all'Agenzia e così gli impianti risulteranno più sicuri e meglio controllati  
(deliberazione n. 1008 del 13 giugno 2016 e comunicato n. 1309 del 13 giugno 2016)

#### Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura

- ✓ approvata l'adesione della Provincia al protocollo d'intesa tra Agenzia per la Coesione territoriale, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Autorità di gestione e Autorità ambientali per **promuovere e assicurare l'integrazione ambientale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile nei programmi operativi del ciclo di programmazione 2014 - 2020 dei fondi strutturali** e di investimento europei (SIE) e del Fondo sviluppo e coesione  
(deliberazione n. 924 del 31 maggio 2016)

#### RETE ECOLOGICA E ALTRI INTERVENTI PER L'AMBIENTE

- ✓ approvate da parte del Governo le **modifiche alle norme d'attuazione** riguardanti il **Parco dello Stelvio**, che attribuiscono le competenze amministrative delle aree di rispettiva competenza alle Province

autonome di Trento e di Bolzano. La gestione unitaria del Parco sarà garantita dal Comitato di coordinamento che elaborerà le linee guida generali

*(comunicato n. 3087 del 4 dicembre 2015)*

- ✓ approvato il disegno di legge, poi diventato **legge provinciale** 21 luglio 2016, n. 11, che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del territorio provinciale del **Parco dello Stelvio**. Fra gli elementi salienti della legge si segnala l'istituzione di un Comitato provinciale di coordinamento e indirizzo nel quale saranno rappresentate, oltre alla Provincia, le Comunità e i Comuni interessati, le Asuc e le associazioni protezionistiche. Il fine è quello di mettere non solo i soggetti interessati, ma tutta la popolazione nella condizione di essere informata e di poter formulare proposte riguardanti la valorizzazione e la tutela del Parco. La Provincia è subentrata nella gestione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato e determinato del Consorzio del Parco nazionale dello Stelvio. Successivamente, approvato un disegno di legge al fine di superare i rilievi di legittimità costituzionale sollevati dallo Stato su aspetti relativi al piano del parco nazionale  
*(deliberazioni n. 647 del 22 aprile 2016 e n. 1649 del 23 settembre 2016. Per la gestione dei rapporti di lavoro del personale: deliberazioni n. 250, 252 e 253 del 26 febbraio 2016)*
- ✓ svolti a Bormio, nel giugno 2016, i lavori di insediamento del **Comitato di coordinamento ed indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio**, che ha il compito di assicurare la configurazione unitaria del Parco. L'organismo è composto da nove membri: un rappresentante della Provincia di Trento, un rappresentante della Provincia di Bolzano e un rappresentante della Regione Lombardia, un rappresentante del Ministro dell'ambiente, tre rappresentanti dei comuni il cui territorio amministrativo rientri nel Parco, di cui uno per i comuni della Provincia di Trento, uno per i comuni della Provincia di Bolzano e uno per i comuni della Regione Lombardia, un rappresentante delle associazioni di protezione ambientale nonché un rappresentante designato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). I rappresentanti per il Trentino sono l'Assessore provinciale all'ambiente e il Sindaco del Comune di Pejo  
*(comunicato n. 1432 del 29 giugno 2016)*
- ✓ costituito il **Comitato provinciale** di coordinamento ed indirizzo del Parco nazionale dello Stelvio, in attuazione della disciplina sull'organizzazione e il funzionamento del Parco in provincia di Trento, contenuta nella l.p. 11 del 2007 (in particolare, art. 44 quater). Il Comitato ha il compito di formulare indirizzi sui temi concernenti la gestione del parco nazionale, esprimere l'intesa sul Piano del parco, sul regolamento, sulla perimetrazione e sul programma degli interventi, nonché rilasciare pareri sulle questioni che gli vengono sottoposte  
*(deliberazione n. 1856 del 21 ottobre 2016)*
- ✓ approvato l'**accordo di programma** con l'ente parco "**Paneveggio - Pale di San Martino**" per la realizzazione di interventi di conservazione di alcuni siti della rete "Natura 2000"  
*(deliberazione n. 926 del 31 maggio 2016)*
- ✓ prorogata di un ulteriore anno la durata degli **accordi di programma** della **rete delle riserve del Sarca medio e alto corso** e della Rete di riserve del Sarca **basso corso**, al fine di giungere alla stesura di un piano di gestione congiunto  
*(deliberazioni n. 1051 e 1052 del 17 giugno 2016)*
- ✓ prolungata di un ulteriore anno la vigenza dell'**accordo di programma** avente a oggetto l'attivazione del **parco naturale** locale del **Monte Baldo**  
*(deliberazione n. 1345 del 5 agosto 2016)*

- ✓ attivati i bandi per le misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 riguardanti la connettività ecologica, la salvaguardia della diversità ambientale, il paesaggio e la fruizione pubblica dei beni naturali. In particolare:
  - operazione 4.4.3 - riguarda **investimenti non produttivi per la connettività ecologica** e il recupero di habitat di Natura 2000 nonché di altri habitat agricoli di alto valore. La spesa pubblica totale prevista per il 2016 è di 500 mila euro. I destinatari sono gestori del territorio quali gli enti gestori della rete Natura 2000, enti capofila delle reti di riserve e altri gestori di aree protette, nonché Comuni e altri enti pubblici, agricoltori, proprietari o conduttori che aderiscono all'accordo agroambientale. Sono state presentate e accolte 10 domande per un contributo concesso pari a ca. 349 mila euro e un investimento attivato di ca. 438 mila euro
  - operazione 7.1.1 - riguarda il sostegno e l'aggiornamento dei Piani di gestione dei **siti di Natura 2000** e in particolare le reti di riserve. La spesa pubblica totale prevista per il 2016 è di 150 mila euro. Beneficiari sono Parchi e Reti di riserve. Sono state presentate e accolte 4 domande per un contributo concesso pari a ca. 120 mila euro (contributo pari al 100% della spesa ammissibile)
  - operazione 7.5.1 - finanzia investimenti destinati alla **fruizione pubblica** in infrastrutture ricreative e informazione turistiche. La spesa pubblica totale prevista per il 2016 è di 850 mila euro. I beneficiari sono enti di gestione di Natura 2000, Comuni e altri enti pubblici. L'operazione comprende due tipologie di iniziative finanziabili, la prima di carattere infrastrutturale su piccola scala, mentre la seconda è relativa ad aspetti legati alla divulgazione e informazione. In relazione alla tipologia 1 sono state presentate 19 domande di cui accolte 10 per un contributo concesso di ca. 646 mila euro, mentre in relazione alla tipologia 2 sono state presentate 15 domande e ne sono state accolte 10 per un contributo concesso pari a ca. 227 mila euro
  - operazione 16.5.1 – relativa ai **progetti collettivi a finalità ambientale**. L'attuazione dell'operazione si articola in due fasi che corrispondono a due tipologie di investimento diverse: la fase A di redazione di un progetto territoriale collettivo a finalità ambientale e la fase B di realizzazione delle azioni previste nel progetto. Per la fase A sono pervenute 11 domande e ne sono state accolte 6 per un contributo concesso di ca. 139 mila euro; per la fase B sono state presentate e accolte 3 domande per un contributo concesso di ca. 240,6 mila euro  
(deliberazioni n. n. 325 dell'11 marzo 2016, n. 578 del 18 aprile 2016 e n. 927 del 31 maggio 2016 e comunicati n. 724 del 18 aprile 2016 e n. 407 dell'11 marzo 2016)
- ✓ approvato, inoltre, il bando per l'operazione 7.6.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, denominata "Sostegno per studi/investimenti di manutenzione, restauro e **riqualificazione del patrimonio culturale e naturale**", con una spesa pubblica totale prevista per il 2016 di 540 mila euro. L'operazione intende rispondere alla necessità di azioni di sensibilizzazione ambientale e valorizzazione in termini di pubblica utilità della rete Natura 2000 e del sistema dei Parchi e delle Reti di Riserve nei confronti del territorio rurale interessato. Il bando è aperto fino al 16 novembre 2016  
(deliberazione n. 1707 del 30 settembre 2016)
- ✓ adottate le misure di conservazione specifiche per le **porzioni esterne al Parco naturale Adamello Brenta** delle Zone speciali di conservazione (ZSC) "Torbiera alta Val Rendena" e "Dolomiti di Brenta"  
(deliberazione n. 431 del 25 marzo 2016)
- ✓ raggiunta l'**intesa sullo schema di decreto del Ministero** dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di designazione di 3 Zone speciali di conservazione (ZSC) nel territorio della Provincia di Trento ("Torbiera alta Val Rendena", "Adamello" e "Dolomiti di Brenta")  
(deliberazione n. 1006 del 13 giugno 2016)

- ✓ adottate le misure di conservazione specifiche delle **Zone speciali di conservazione (ZSC)** "Vermiglio-Folgarida", "Re' di Castello-Breguzzo" e "Monte Sadron"  
(deliberazione n. 845 del 20 maggio 2016)
- ✓ definiti i nuovi **criteri** per le **sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale**, per le quali sono previsti, nel 2016, 200 mila euro. In specifico sono sostenuti, fino al 90% della spesa ammissibile, interventi e opere di miglioramento ambientale degli ecosistemi naturali, redazione di piani di gestione e interventi indicati dalle misure di conservazione. Gli indennizzi per vincoli di riserva naturale possono arrivare anche al 100% del maggior costo e/o del minor reddito  
(deliberazione n. 928 e comunicato n. 1080 del 31 maggio 2016)
- ✓ definita la **disciplina** per l'attuazione del rilascio del **deflusso minimo vitale (DMV) dei corsi d'acqua** previsto dalle norme di attuazione del piano di tutela delle acque  
(deliberazioni n. 2378 e n. 2379 nonché comunicato n. 3189 del 18 dicembre 2015)
- ✓ a seguito del bando per l'appalto misto di lavori e servizi relativo alla bonifica, con misure di sicurezza, delle **rogge demaniali facenti parte del sito inquinato di interesse nazionale "Trento Nord"** (primo lotto del valore di 11,9 milioni di euro) relativamente agli strati insaturi del terreno - lotto 1, acquisite le offerte e nominata la commissione incaricata di valutarle  
(determinazione Adep n. 43 di data 7 settembre 2016)

#### PROSECUZIONE ATTUAZIONE APQ 1

- ✓ approvato il progetto preliminare per gli interventi di ristrutturazione del **Polo giudiziario di Trento**. Disposti gli interventi propedeutici, di pulizia e messa in sicurezza delle aree attorno al tribunale e al vecchio carcere, consegnate alla Provincia dall'Agenzia del Demanio nel mese di aprile. Approvata contestualmente la convenzione con la Regione, con la quale viene stabilito il concorso dell'ente regionale al finanziamento dell'opera, per un ammontare complessivo di 60 milioni di euro  
(deliberazione n. 760 e comunicato n. 928 del 13 maggio 2016)

#### PATRIMONIO IMMOBILIARE

Oltre a quanto già evidenziato nell'ambito 2.1 sul progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico non utilizzato, si segnala quanto segue:

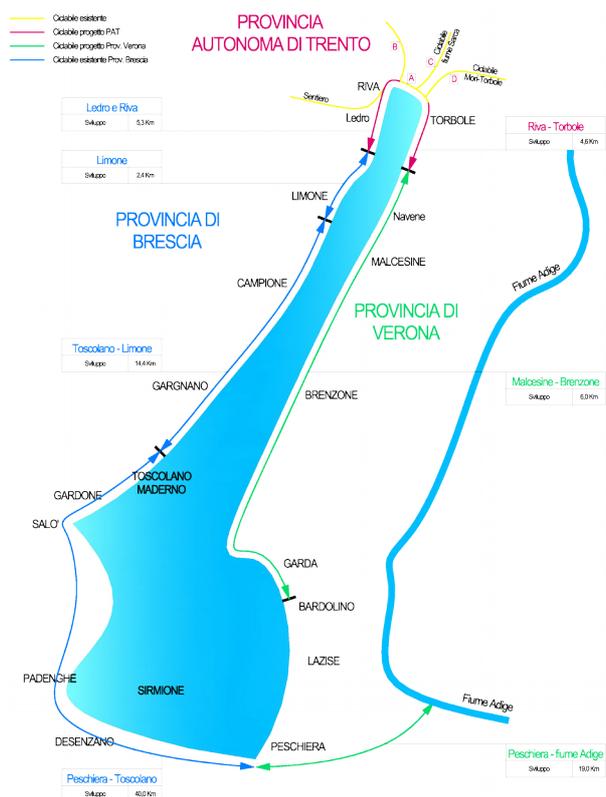
- ✓ approvato il piano 2016-2018 di **Patrimonio del Trentino** che prevede 128 milioni di euro di **investimenti immobiliari** sul territorio per il triennio 2016-2018. Fra i numerosi investimenti di rilievo si segnalano: il piano attuativo per l'area ex Italcementi a Trento, il proseguimento dei lavori per il nuovo presidio ospedaliero di Mezzolombardo, l'ampliamento del polo fieristico e congressuale di Riva del Garda, la realizzazione del nuovo municipio di Levico Terme e di una nuova struttura per disabili a Caldes. Nel programma anche la creazione di un unico database geolocalizzato degli immobili pubblici, che metta in evidenza tutte le proprietà, gli utilizzi e le eventuali valorizzazioni da offrire al mercato. In fase di studio anche la creazione di un fondo immobiliare  
(deliberazione n. 1022 e comunicato n. 1354 del 17 giugno 2016)
- ✓ avviata la sperimentazione del portale GE.PA. la nuova **banca dati** georeferenziata per la gestione unitaria del **patrimonio immobiliare pubblico** del Trentino. Il nuovo archivio digitale consentirà una gestione più efficace degli immobili pubblici, prima classificati in differenti applicativi, con una conseguente valorizzazione dei beni e una razionalizzazione dei costi di funzionamento. Dopo una prima fase di utilizzo da parte della Provincia il portale verrà messo a disposizione degli enti territoriali  
(comunicato Informatica Trentina – gennaio 2016)

## 4.2 Reti

**PRIORITÀ**

Completare la realizzazione della rete ciclo pedonale per connettere Val di Non, Valsugana, Valle dei Laghi alla dorsale dell'Adige

- ✓ completato e aperto al traffico il **nuovo tratto** del percorso ciclopedonale della Valle dell'Adige, realizzato per sgravare la viabilità urbana del paese di **Grumo** dal traffico ciclopedonale (comunicato n. 397 del 10 marzo 2016)
- ✓ nell'aggiornamento del Piano degli investimenti per la viabilità per la XV legislatura, **previste nuove tratte** dei circuiti della Valle dell'Adige e della Valsugana per una spesa complessiva di circa 4 milioni di euro (deliberazione n. 2529 del 30 dicembre 2015)
- ✓ completato e aperto al traffico il **nuovo tratto** della ciclabile della Valsugana che va dal lago di **Caldonazzo** alla stazione ferroviaria di **San Cristoforo**, per uno sviluppo di 610 metri (comunicato n. 641 del 9 aprile 2016)
- ✓ espresso dal Ministro alle infrastrutture e trasporti **parere favorevole** al completamento dell'**anello ciclabile dell'area del Garda**, in parte già realizzato sulle sponde lombarde, venete e trentine e che, una volta terminato, diventerà un percorso ciclabile di oltre 140 km, unico in Europa, candidandosi a capitale europea del cicloturismo (comunicato n. 616 dell'8 aprile 2016)



ENTITÀ	P.A.T.	Provincia di Brescia			Provincia di Verona		TOTALI
	Riva - Torbole	Limone	Toscolano - Limone	Peschiera - Gardone	Malcesine - Brenzone	Peschiera-fiume Adige	
SVILUPPO	9,9 Km	2,4 Km	14,4 Km	40,0 Km	6,0 Km	19,0 Km	91,7 Km

ENTITÀ	P.A.T.	Provincia di Brescia			Provincia di Verona		TOTALI
	Riva - Torbole	Limone	Toscolano - Limone	Peschiera - Gardone	Malcesine - Brenzone	Peschiera-fiume Adige	
COSTI	€ 43,8 Min	€ 7,84 Min	€ 37,28 Min	€ 5,94 Min	€ 17,35 Min	€ 12,74 Min	€ 124,55 Min

- ✓ aggiunte altre 8 stazioni del servizio "**Bike sharing** Trentino e.motion". Ora sono **complessivamente 41 le stazioni attive sul territorio**: 17 a Trento, 17 a Rovereto e aree limitrofe e 7 a Pergine Valsugana (comunicato n. 1410 del 25 giugno 2016)

#### PRIORITÀ

*Completare la rete viabilistica principale, in particolare per quanto riguarda il collegamento Rovereto-Alto Garda, il nodo dell'attraversamento di Rovereto e la messa in sicurezza della Valsugana*

- ✓ **aggiornato il Piano degli investimenti per la viabilità per la XV legislatura**, che prevede un ammontare complessivo di investimenti pari a circa 233 milioni di euro, tra cui si citano in particolare:
  - il **collegamento Loppio – Alto Garda**, intervento per il quale è stata individuata una nuova soluzione tecnica e finanziaria interamente a carico della Provincia, che esclude il coinvolgimento di privati tramite il *project financing*, mediante la copertura parziale del nuovo costo complessivo previsto di 126 milioni di euro con risorse derivanti dal ricorso al mercato finanziario (per 40 milioni di euro) e con cessioni di beni immobili a titolo di prezzo (per 10 milioni di euro). La soluzione in parola prevede la costruzione di un tunnel più corto di collegamento tra Passo San Giovanni e la statale della Maza, dove sorge l'omonima discarica, e la conseguente ridenominazione dell'intervento in "Collegamento viario Passo San Giovanni-Località Cretaccio"
  - gli interventi di messa in sicurezza della **S.S. 47** della Valsugana in località Ospedaletto, per un importo di circa 4,3 milioni di euro
  - i lavori di riordino viabilistico della s.s. 50 del Grappa e del **Passo Rolle**, volto ad evitare la chiusura di tale collegamento durante il periodo invernale mediante la definitiva messa in sicurezza della strada dai frequenti fenomeni valanghivi
  - gli interventi per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di **piste ciclopeditoni**, per un importo complessivo di oltre 14,5 milioni di euro, tra cui in particolare alcune tratte rilevanti per il completamento della rete nelle Valli di Fiemme e Fassa (deliberazione n. 2529 e comunicato n. 3241 del 30 dicembre 2015)
- ✓ con riferimento al collegamento Loppio-Busa (collegamento stradale Passo S. Giovanni-Località Cretaccio):
  - revocata la gara d'appalto finalizzata all'individuazione del concessionario di lavori pubblici cui affidare la realizzazione e gestione del collegamento Loppio-Alto Garda (determinazione del Dipartimento Infrastrutture e mobilità n. 12 del 26 febbraio 2016)
  - avviato e concluso il procedimento di consultazione pubblica preliminare sul progetto relativo al nuovo collegamento stradale Passo San Giovanni-Località Cretaccio (comunicato n. 790 del 27 aprile 2016)
  - approvata la perizia per l'esecuzione di sondaggi stratigrafici presso il **I lotto della discarica della Maza** nel comune di Arco relativi al collegamento Loppio-Busa sulla S.S. 240 (determinazione del Dipartimento Infrastrutture e mobilità n. 22 del 27 aprile 2016)
  - affidato un incarico di consulenza per la redazione degli elaborati grafici a supporto della progettazione preliminare dell'intervento di realizzazione del **collegamento viario Passo San Giovanni-Località Cretaccio** (ex collegamento Loppio-Alto Garda) (determinazione del Dipartimento Infrastrutture e mobilità n. 58 dell'11 maggio 2016)

- ✓ inaugurata la **nuova Bretella in località Fiori**, circonvallazione di Rovereto, opera che in particolare permette l'alleggerimento del flusso veicolare sulla statale 12 in corrispondenza delle zone ad elevata densità abitativa. L'opera ha un costo complessivo di circa 13 milioni di euro  
(comunicato n. 2977 del 25 novembre 2015)
- ✓ conclusi dopo tre anni i lavori di rettifica e allargamento di un tratto di oltre tre chilometri della **statale 42 tra il ponte di Mostizzolo e l'abitato di Bordiana**, con un costo totale di oltre 23,3 milioni di euro. L'intervento è consistito nella realizzazione di diversi tratti di muri di sostegno e controripa, cinque viadotti in travi d'acciaio e soletta "collaborante", cinque terre rinforzate di sostegno, un tratto di semimpalcato a sbalzo  
(comunicato n. 1390 del 23 giugno 2016)
- ✓ conclusi i lavori di adeguamento stradale della **strada provinciale n. 233 nel tratto Roveda - Kamauz**: rettifica e allargamento dell'attuale sede stradale per 2.440 metri e realizzazione di una variante di 560 metri in corrispondenza dell'abitato di Roveda, con un costo totale di oltre 10 milioni di euro  
(comunicato n. 1631 del 31 luglio 2016)

#### PRIORITÀ

*Garantire priorità agli investimenti sul trasporto ferroviario: prolungamento della ferrovia Trento Malé fino a Cogolo, elettrificazione della Valsugana, collegamento tramite ferrovia Trento Malé fino al nuovo ospedale del Trentino, studio della Rovereto-Riva e della ferrovia di Fiemme e Fassa*

- ✓ approvato, dopo un lungo iter e con la sottoscrizione della relativa intesa con la Comunità della Valle di Fiemme, il **Piano stralcio della mobilità della Val di Fiemme**, che prevede vari interventi infrastrutturali in materia di trasporto pubblico e mobilità eco-sostenibile. Il Piano stralcio, per gli interventi definiti a livello cartografico, comporta l'aggiornamento del Piano Urbanistico Provinciale, mentre costituiscono priorità d'inserimento nella programmazione di settore le opere e gli interventi già quantificati in termini di costi parametrici  
(deliberazione n. 2483 del 30 dicembre 2015)
- ✓ sottoscritto tra Provincia e **Trenitalia** il nuovo **contratto di servizio ferroviario regionale**, della durata di nove anni, dal 2016 al 2024, del valore di 180,4 milioni di euro, che vede coinvolte le tratte della ferrovia della Valsugana e la linea del Brennero tra Verona Porta Nuova e Bolzano. Il nuovo contratto prevede un minor corrispettivo annuo di 9 milioni di euro, con benefici economici già da gennaio 2015. Previsto l'acquisto, da parte della Provincia, di 6 nuovi treni a partire da settembre 2016 con una maggiore attenzione al trasporto biciclette. In particolare è prevista la progressiva riduzione del chilometraggio lungo la ferrovia della Valsugana per giungere al completo subentro, dal 2022, di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. alla gestione della tratta Trento – Bassano  
(comunicato n. 518 del 25 marzo 2016)
- ✓ approvato tra Provincia e **Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.)** un **accordo quadro** per il periodo 2016-2020. Tra gli impegni di R.F.I. si segnalano:
  - le verifiche di fattibilità tecnico-organizzative dell'eventuale progetto di **elettrificazione della linea Trento – Bassano**
  - l'analisi di esercizio per l'affiancamento della linea **metropolitana Trento – Mattarello** con linea RFI (tratta Trento – Rovereto)
  - le verifiche di fattibilità tecnico-commerciali dell'eventuale **progetto di prolungamento fino a Feltre della linea Trento – Bassano (circuito ferroviario alpino)**
 (deliberazione n. 626 del 22 aprile 2016)

- ✓ approvato lo schema di protocollo tra la Fondazione Dolomiti UNESCO, le due Province di Trento e Bolzano, le Province di Belluno, Pordenone, Udine, e le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, al fine di implementare le azioni innovative per **connettere il territorio dolomitico in una prospettiva di mobilità sostenibile**, attraverso un'unica piattaforma digitale (DIVA – EFA) per gestire l'informazione sui **servizi di trasporto pubblico nelle 5 province delle Dolomiti**  
(deliberazione n. 375 e comunicato n. 465 del 18 marzo 2016)
- ✓ consegnati i lavori di **abbassamento della linea ferroviaria** Trento-Malé e spostamento della stazione a **Lavis**, che dovranno essere terminati entro il 14 marzo 2018  
(comunicato n. 1410 del 28 giugno 2016)
- ✓ approvata la convenzione con il Comune di Mezzana e Trentino Trasporti S.p.A. per regolare i rapporti e gli impegni reciproci relativi al "Piano delle proprietà ad opere ultimate" e alla **manutenzione e gestione delle opere del prolungamento della ferrovia Trento-Malé-Marilleva** da Marilleva 900 alla nuova stazione di Mezzana  
(deliberazione n. 1089 del 24 giugno 2016)
- ✓ inaugurato il prolungamento di circa 1 km della linea ferroviaria Trento-Malé e la **nuova stazione di Mezzana**, dove trovano spazio i servizi alla clientela e un parcheggio di interscambio. Realizzati anche una nuova bretella stradale, di circa 1 km, che costituirà il nuovo accesso a Marilleva 900, un nuovo collegamento pedonale dal centro abitato alla stazione con una passerella sul Noce e, in adiacenza alla ferrovia, la nuova pista ciclabile  
(comunicati n. 1497 del 9 luglio 2016, n. 1540 del 19 luglio 2016 e n. 1579 del 23 luglio 2016)
- ✓ ultimati i lavori di sistemazione necessari per spostare allo scalo Filzi i primi treni diesel del mattino, al fine di eliminare il **disagio creato dai treni rumorosi ai residenti** nelle zone vicine alla stazione ferroviaria di Trento  
(comunicato n. 1489 dell'8 luglio 2016)

#### PRIORITÀ

*Ricostituire gli incentivi per la promozione del trasporto merci su ferrovia valorizzando l'intermodalità*

- ✓ **Intermodalità**
  - approvati i criteri per la concessione di **contributi a sostegno del trasporto integrato ferro gomma**, individuando un regime di aiuti alle imprese (gestori di trasporti integrato ferro gomma) che possano "trasferire" l'agevolazione sulle imprese utenti dei servizi di trasporto in relazione alle tonnellate di merce movimentate presso scali intermodali presenti sul territorio provinciale. I beneficiari riceveranno un contributo destinato a compensare i costi di accesso all'infrastruttura ferroviaria, più elevati rispetto a quelli del trasporto su gomma. Il regime di aiuto si riferisce alle movimentazioni effettuate nel periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e il 31 dicembre 2018. La dotazione complessiva ammonta a 1,6 milioni di euro. Annualmente saranno erogati 400 mila euro. In relazione alle domande pervenute relative al secondo semestre 2014 e all'anno 2015 sono stati concessi contributi per complessivi 600 mila euro  
(deliberazione n. 925 e comunicato n. 1090 del 31 maggio 2016 e determinazione n. 136 del 7 settembre 2016)
  - in via di definizione la proposta di criteri per i contributi a **imprese organizzatrici di trasporto combinato RO.IA.** (6 milioni di euro all'anno assieme alla Provincia di Bolzano), che tiene conto di una specifica disposizione normativa integrativa, introdotta dalla Regione nel 2016

PRIORITÀ

*Confermare il finanziamento dei servizi pubblici di trasporto e attivare processi di razionalizzazione della spesa e di integrazione con il settore privato*

- ✓ promosso il coinvolgimento di soggetti privati nei trasporti, anche mediante l'affidamento dei servizi di trasporto speciale a favore degli **alunni** e dei disabili e **servizi integrativi alla linea** per gli anni 2016-2020
- ✓ confermate anche per il 2016 in ca. 21,5 milioni di euro le assegnazioni destinate al **trasporto urbano ordinario**, nell'ambito del "Fondo specifici servizi comunali", previsto dal Protocollo per la finanza locale  
(deliberazioni n. 2348 del 18 dicembre 2015 e n. 1787 del 14 ottobre 2016)

PRIORITÀ

*Vogliamo potenziare il servizio ferroviario nella tratta Trento-Rovereto anche attraverso l'attivazione di nuove fermate a partire da quella di Calliano*

- ✓ nell'ambito dell'accordo quadro siglato tra Provincia e Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) per il periodo 2016-2020 è prevista l'**attivazione della fermata di Calliano**. L'intervento comporta una spesa presunta di circa 5 milioni di euro e, a seguito del previsto studio di fattibilità, la sua attuazione sarà subordinata alla disponibilità delle risorse necessarie  
(deliberazione n. 626 del 22 aprile 2016)

PRIORITÀ

*Proseguire nell'estensione della rete in fibra ottica a tutto il territorio provinciale*

- ✓ nell'aprile 2015 la Giunta provinciale aveva approvato gli indirizzi per lo sviluppo ed il completamento del progetto di infrastrutturazione in banda ultralarga del Trentino, prevedendo un **intervento a contributo pubblico** ad un operatore delle telecomunicazioni, da selezionare mediante gara pubblica. L'**intervento a bando** è stato successivamente **sospeso e revocato** a fronte:
  - dell'**assegnazione alla Provincia Autonoma di Trento di oltre 47,7 milioni di euro di risorse**, a valere sui **fondi di sviluppo e coesione FSC**, da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico nella seduta dell'11 febbraio 2016;
  - della decisione da parte del Comitato per la Banda Ultra Larga (COBUL) in data 2 marzo 2016 di incentrare l'intervento pubblico nelle aree a fallimento di mercato, cosiddette "aree bianche" (Cluster C e D), mediante l'impiego del **solo modello ad intervento diretto**.  
(comunicato n. 261 del 18 febbraio 2016, determinazione n. 90 del 15 dicembre 2015 del Dipartimento Infrastrutture e mobilità, determinazioni n. 38 del 16 giugno 2016 e n. 44 del 28 luglio 2016 - Dip. Infrastrutture e mobilità, deliberazione n. 838 del 20 maggio 2016)

**Il Progetto di infrastrutturazione in banda ultralarga del Trentino è stato riorientato** e, tenendo conto delle risorse statali e dell'assestamento al bilancio provinciale 2016-2018, ammonta a circa **90,2 milioni di euro**. Entro il 2020 il progetto prevede il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- collegamenti per l'erogazione di servizi ad almeno 100 Mbps alle utenze dei settori economici, ivi comprese le attività libero professionali, e al 55% delle utenze residenziali
- collegamenti per l'erogazione di servizi ad almeno 30 Mbps alle restanti utenze residenziali del territorio

- realizzazione di collegamenti in banda ultralarga degli istituti scolastici del primo e secondo ciclo di istruzione non ancora raggiunti dalla fibra ottica
- potenziamento della rete Wi-Fi territoriale.

Gli interventi all'interno delle aree nere, rappresentate dai cinque principali centri urbani (Trento, Rovereto, Arco, Riva e Pergine), non verranno finanziate dall'ente pubblico in quanto le condizioni ambientali e demografiche rendono conveniente un investimento da parte degli Operatori privati.

*Attuazione del Progetto – Interventi con Infratel Italia S.p.A.*

- sottoscritto l'**Accordo di programma** per lo sviluppo della banda ultra larga con il Ministero dello Sviluppo economico che definisce le modalità di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture nelle "aree bianche" e determina le fonti di finanziamento degli interventi (*deliberazione n. 1149 e comunicati n. 1447 del 1 luglio 2016 e n. 1588 del 25 luglio 2016*)
- in attuazione dell'Accordo, approvato lo **schema di convenzione** per la definizione più puntuale delle modalità operative per la corretta gestione dei finanziamenti e della relativa rendicontazione; la convenzione riporta in allegato il Piano Tecnico, contenente il dettaglio realizzativo degli interventi (*deliberazione n. 1293 del 29 luglio 2016*)  
**pubblicato**, in data 8 agosto 2016, **da parte di Infratel Italia S.p.A., il bando di gara** per la concessione di costruzione e gestione di infrastrutture passive in fibra ottica nelle aree bianche, procedura che riguarda anche le regioni Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, e Sicilia; suddiviso in sei lotti funzionali, prevede l'aggiudicazione mediante procedura ristretta gestita tramite Piattaforma Telematica

*Attuazione del Progetto – ulteriori interventi diretti della Provincia*

- **progressivo collegamento in fibra ottica delle sedi degli istituti scolastici** della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, che porterà entro il 2018 a connettere con la banda ultra larga tutti gli istituti. In particolare, definiti i ruoli, le modalità operative e gli ambiti territoriali in cui intervenire:  
**fase 1 (2 milioni di euro):** Comunità Alto Garda e Ledro, Comune Roverè della Luna, Territorio Valle dell'Adige (nodo di Trento sud), Passo del Tonale, Comune di Peio. Previsto, inoltre, il completamento delle dorsali di rete dall'elevato valore strategico, per consentire le chiusure degli anelli di banda ultralarga. Attivate le azioni necessarie per i lavori (*deliberazione n. 1932 e comunicato n. 2740 del 2 novembre 2015*)  
**fase 2 (8 milioni di euro)** si riferisce agli ulteriori ambiti territoriali individuati: Comunità della Valsugana, Cembra, Paganella, Rotaliana, Fiemme, Fassa, Primiero, Val di Non, Val di Sole, Vallagarina e l'area della Valle dell'Adige (Trento Nord e Sud). Avviate le progettazioni (*deliberazione n. 573 e comunicato n. 720 del 18 aprile 2016*)
- **realizzati nel 2016 21 nuovi punti di accesso delle Agorà Pubbliche** e completata la piattaforma di accreditamento TrentinoWiFi che è stata sperimentata, in un contesto su larga scala, nel mese di aprile 2016 al Bike Festival a Riva del Garda  
Attivato, a partire dal 4 luglio 2016, il nuovo servizio gratuito di connettività "**TrentinoWiFi**" che andrà a sostituire la piattaforma "WiFi FreeLuna". Risultano attivi i seguenti punti di diffusione del servizio: 172 *hotspot* nelle piazze municipali principali (agorà pubbliche), 700 *hotspot* su edifici della pubblica amministrazione quali comuni, biblioteche, scuole e sui pali dell'illuminazione pubblica (Punti WiNet) e 509 *hotspot* all'interno dei 12 ospedali trentini

- messo a disposizione online, nel corso del mese di luglio 2016, il sito **"Trentino in rete"** allo scopo di fornire informazioni aggiornate sulla prosecuzione del Progetto banda ultralarga, con la possibilità di verificare il tipo di connettività presente nei territori attraverso una ricerca georeferenziata

*Attuazione del Progetto – compensazione d'imposta*

- data prosecuzione alla concessione a favore delle **imprese** di contributi, fruibili in **compensazione d'imposta**, per favorire la diffusione della connettività in banda ultralarga (almeno 100 Mbps)
- attivato **analogo intervento anche a favore dei professionisti** che esercitano la propria attività in Trentino, con l'approvazione dei criteri per la concessione di un contributo per lo sviluppo dei servizi di connettività in banda ultra larga, da utilizzare in compensazione d'imposta  
(deliberazione n. 1665 e comunicato n. 2048 del 30 settembre 2016)

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ approvato il **Protocollo di intesa tra la Provincia e il Comune di Rovereto** relativo alle strategie programmate nel quinquennio 2016 – 2020, che prevedono puntuali azioni di intervento riguardanti la mobilità, la formazione, la riqualificazione di strutture funzionali alla comunità, la valorizzazione di progetti di sviluppo dei poli tecnologici e della formazione  
(deliberazione n. 256 e comunicato n. 367 del 4 marzo 2016)

COLLEGAMENTI TRANSFRONTALIERI E CULTURA DELLA MOBILITA'

- ✓ autorizzata la partecipazione della Provincia all'aumento di capitale della società **Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A** per un importo pari a 13,3 milioni di euro.  
A conclusione del biennio di presidenza trentina della Comunità d'Azione del Brennero, dai dati presentati a ottobre 2016 emerge che negli ultimi due anni sono stati realizzati 57,1 km di scavi con circa 1 miliardo di euro già investito e un valore totale di lavori realizzati, appaltati o in fase di appalto che ammonta a circa 4 miliardi. In totale, più del 55% dei lavori legati al tunnel di base del Brennero sono stati avviati, mentre un ulteriore 40% è in fase di appalto. Durante la presidenza trentina è stato messo in campo un forte impegno nella relazione con tutti i soggetti coinvolti nel progetto, in una logica di corridoio e valorizzando la realizzazione delle infrastrutture al servizio dei territori  
(deliberazione n. 759 del 13 maggio 2016 e comunicato n. 2113 del 7 ottobre 2016)

RETI TELEMATICHE E SERVIZI EVOLUTIVI

- ✓ approvato il **Piano di Sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)**, per l'anno 2015, per la **sezione** relativa alle **reti telematiche ed infrastrutture** concernente le attività di gestione, di sviluppo, di infrastrutturazione nonché i servizi professionali rivolti alla Provincia autonoma di Trento, per un importo complessivo di circa 10,7 milioni di euro. Conferito contestualmente a Trentino Network S.r.l. l'incarico per la realizzazione di lavori di infrastrutturazione della rete TETRA della protezione civile per un importo di circa 1,2 milioni di euro  
(deliberazione n. 2300 dell'11 dicembre 2015)
- ✓ presentato, da parte di Trentino Network, il progetto **"Cloud Multimedia"**, un archivio digitale online dedicato alla conservazione e alla gestione di contenuti multimediali. Lo strumento, utilizzato inizialmente da Trentino Marketing, verrà messo a disposizione degli enti pubblici e privati, e potrà essere valorizzato grazie all'elevata velocità di connessione della rete in banda ultralarga  
(comunicato n. 974 del 19 maggio 2016)

## PROTEZIONE CIVILE

- ✓ approvate le **Linee guida del Piano provinciale di protezione civile**, documento che codifica organicamente e sostanzialmente l'assetto della protezione civile nel suo complesso e le disposizioni organizzative e procedurali seguite nella prassi, in parte già codificate con atti e regolamenti, per fronteggiare le varie tipologie di emergenze  
(deliberazione n. 1937 del 2 novembre 2015)
- ✓ approvato il progetto "**I-HeERO**", presentato e valutato positivamente nell'ambito del programma europeo "Meccanismo per collegare l'Europa - Trasporti", che mira alla definizione e implementazione dei centri di raccolta delle chiamate di emergenza - *Public Safety Answering Point* - PSAP - affinché essi possano gestire il servizio elettronico di chiamata di emergenza (eCall) previsto a livello europeo per il miglioramento dei servizi di pronto intervento nel contesto degli incidenti stradali. La spesa massima a carico della Provincia per l'attuazione del progetto ammonta a 180 mila euro, mentre la quota di finanziamento europeo è di 90 mila euro  
(deliberazione n. 1982 del 13 novembre 2015)
- ✓ approvato il protocollo d'intesa fra il Ministero dell'Interno e le Province autonome di Trento e Bolzano che definisce l'attivazione del sistema del **Numero Unico di Emergenza 112**, attraverso la realizzazione di una Centrale Unica di Risposta, che raccoglierà le chiamate di emergenza indirizzate ai numeri 112, 113, 115 e 118, verificando la pertinenza e l'appropriatezza delle chiamate, procedendo poi all'identificazione e localizzazione delle stesse, all'accertamento del tipo di emergenza segnalata ed al conseguente smistamento alle centrali operative competenti di secondo livello (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco e Soccorso Sanitario)  
(deliberazione n. 384 e comunicato n. 464 del 18 marzo 2016)
- ✓ presentato il **piano di ammodernamento delle caserme dei Vigili del Fuoco**. In particolare sono previsti oltre 5,1 milioni di euro per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnico funzionale di 23 caserme, dislocate nei 13 distretti del Trentino. L'ammodernamento e l'ampliamento delle caserme è reso possibile grazie alla razionalizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, dovuta all'applicazione dei nuovi criteri per la costruzione di nuove caserme  
(comunicato n. 552 del 31 marzo 2016)
- ✓ autorizzato l'**intervento della Provincia nella zona terremotata del Centro Italia** al fine di fronteggiare l'emergenza sisma del 24 agosto 2016 e individuati, d'intesa con la Protezione Civile nazionale, gli interventi in capo alla Provincia. Si tratta, in particolare, dell'allestimento di una scuola prefabbricata ad Amatrice e della verifica strutturale degli edifici al fine di determinarne l'agibilità e la messa in sicurezza  
(deliberazioni n. 1489 del 30 agosto e n. 1561 del 9 settembre 2016)
- ✓ approvato l'"**Accordo di solidarietà per la realizzazione di iniziative a favore della popolazione del centro Italia colpita dal terremoto del 24 agosto 2016**" tra la Provincia, le organizzazioni imprenditoriali, della cooperazione e del settore agricolo, i sindacati, gli Enti locali e le associazioni di volontariato e assistenza. Le parti stabiliscono di concorrere a un'iniziativa unitaria e coordinata sul territorio trentino per la raccolta di risorse finanziarie da finalizzare al sostegno di iniziative di intervento a favore della popolazione terremotata, anche attraverso l'attivazione di un "**Fondo di Solidarietà Terremoto Centro - Italia 2016**", nel quale possono confluire i contributi versati dai lavoratori, dai datori di lavoro nonché da cittadini singoli o associati del Trentino  
(deliberazione n. 1490 del 9 settembre 2016)
- ✓ approvato dal **GECT "Euregio Tirolo - Alto-Adige - Trentino"** un **pacchetto comune di aiuti** per le zone colpite dal terremoto, del valore complessivo di 1 milione di euro, per un intervento congiunto relativo a opere di ricostruzione infrastrutturale (delibera della Giunta del GECT n. 14 del 12 settembre 2016)

# La nostra Autonomia

*Una nuova stagione di crescita  
dell'Autonomia, o meglio delle Autonomie,  
con una rafforzata rappresentatività  
del cittadino e delle comunità locali nel processo decisionale,  
una diffusa consapevolezza  
e un costante impegno al miglioramento continuo*

- ***Difendere, valorizzare e rinvigorire il patrimonio collettivo dell'Autonomia***
- ***Conformare la Pubblica amministrazione sui bisogni dei cittadini***

## 5.1 Autonomia patrimonio collettivo

---

### PRIORITÀ

*Potenziare e qualificare, nelle scuole e nelle istituzioni culturali, la conoscenza della storia locale e del valore della nostra Autonomia come strumenti di educazione civica, ispirandoci ai valori della responsabilità individuale e collettiva della convivenza e della solidarietà*

Oltre a quanto evidenziato nell'ambito 1.5 "Società del sapere e della conoscenza", si segnala quanto segue:

- ✓ celebrato, nella **Giornata dell'Autonomia**, il 70° anniversario dell'Accordo De Gasperi - Gruber con una cerimonia in Sala Depero, presso il palazzo della Provincia, con l'intervento del ministro degli Esteri, oltre che dei Presidenti della Provincia, del Consiglio provinciale e del Consiglio della autonomie locali. Momento tra i più significativi di questa Giornata dell'Autonomia - che ha visto anche l'inaugurazione della mostra multimediale "5 settembre 1946 - L'Accordo di Parigi" e una maratona di lettura, da parte di una quindicina di giovani, di brani scelti tra le pagine più significative della storia trentina della prima metà del secolo scorso - è stato il conferimento dell'Aquila di San Venceslao al popolo trentino, rappresentato simbolicamente da 4 testimoni di diverse generazioni  
(comunicato n. 1831 del 5 settembre 2016)

- ✓ conferito il **Premio internazionale Alcide De Gasperi** intitolato ai “costruttori d’Europa” al presidente della Banca Centrale Europea, Mario Draghi, nel corso di una cerimonia che si è svolta al Teatro Sociale, a Trento, il 13 settembre 2016, alla presenza di numerose autorità locali e nazionali e della cittadinanza. Il premio, dell’importo di 25 mila euro, è stato da questi contestualmente devoluto ai terremotati

PRIORITÀ

*Avviare in condivisione con il Südtirol il processo di riforma del nostro Statuto di Autonomia con procedure che garantiscano il principio di intesa*

- ✓ approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale la legge provinciale n. 1 del 2016 che istituisce la "**Consulta per lo Statuto di autonomia**" per favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle parti sociali nella definizione dei contenuti di riforma dello Statuto speciale, anche in relazione ai processi di riforma costituzionale in corso. La Consulta è composta da 25 membri: 9 membri del Consiglio provinciale e 16 rappresentanti della società trentina. La Consulta promuove **un confronto con la convenzione per la riforma dello Statuto istituita con legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 3 del 2015**, nonché con il Consiglio regionale. La Consulta per la riforma dello Statuto avrà 120 giorni, dalla prima seduta, per elaborare un documento preliminare su cui si aprirà **un processo partecipativo**, della durata di 180 giorni, **aperto a tutti i cittadini** che potranno esprimere proposte, fare osservazioni e contribuire alla riforma dello Statuto. A chiusura del processo partecipativo, la Consulta avrà 60 giorni di tempo per la stesura del documento conclusivo con cui il Presidente della Provincia attiverà il procedimento di revisione statutaria disciplinato dall'articolo 103, secondo comma, dello Statuto
- ✓ indirizzato al Governo un documento, "**La Carta di Udine**", con cui le Autonomie speciali (Regione Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Province autonome di Bolzano e di Trento) esprimono la propria posizione nei confronti della riforma costituzionale  
(comunicato n. 2115 del 7 ottobre 2016)

PRIORITÀ

*Valorizzare le nostre minoranze linguistiche ladina, mochena e cimbra garantendo e favorendo l’uso della lingua e della cultura come fattori di conservazione di identità e di sviluppo delle popolazioni*

- ✓ approvato il **programma 2016 di interventi per l'informazione in lingua minoritaria**, per una spesa complessiva di ca. 433,7 mila euro, al fine di garantire la loro presenza sul territorio provinciale, favorendo l'innovazione tecnologica e la divulgazione anche al di fuori del territorio provinciale  
(deliberazione n. 613 del 22 aprile 2016)
- ✓ sostenuti progetti qualificanti per la promozione, la valorizzazione e la diffusione delle **lingue e delle culture di minoranza**, con l’individuazione di 14 iniziative di particolare significato e la concessione di contributi per un ammontare complessivo di oltre 108 mila euro  
(deliberazione n. 502 dell’8 aprile 2016)
- ✓ concordata, con il rettore dell’Università di Trento e i rappresentanti delle minoranze, l’istituzione di un comitato per la **formazione degli insegnanti delle lingue delle minoranze** storiche del Trentino, col compito di definire una proposta di formazione strutturata degli insegnanti di lingue locali che risponda ai bisogni evidenziati in quest’ambito dai rappresentanti delle tre minoranze. Il comitato ha individuato con maggiore precisione i destinatari della formazione (insegnanti in servizio e in corso di formazione di ladino, cimbro e mocheno per le scuole dell’infanzia, per le primarie, per le secondarie di primo e

secondo grado; insegnanti di cimbro e di mocheno per la formazione di adulti; genitori dei bambini della scuola dell'infanzia) e per ciascuna di queste categorie ha individuato l'offerta formativa

- ✓ stilata un'ipotesi di **progetto di formazione per gli insegnanti di ladino**, condivisa tra l'Università degli studi di Trento e la Libera Università di Bolzano, sulla quale è previsto un confronto con il Rettore dell'Università di Trento, il direttore dell'Istituto Culturale Ladino, la Sorastant de la Scola Ladina de Fascia, l'assessore regionale competente per la valorizzazione delle minoranze etniche e la Procuradora del Comun General de Fascia
- ✓ approvata dal Consiglio provinciale una modifica della legge provinciale sulla scuola che introduce una specifica disposizione per la promozione da parte della Provincia, con le Università presenti nel territorio della regione e con IPRASE, nonché con il coinvolgimento della Scola ladina de Fascia, di **progetti di alta specializzazione rivolti al personale docente** operante nelle scuole situate nei comuni della valle di Fassa individuati dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 592 del 1993 (Norme di attuazione dello Statuto in materia di tutela delle popolazioni ladina, mochena e cimbra della provincia di Trento) (*comma 2 ter dell'art. 41 della legge provinciale sulla scuola, inserito dalla legge provinciale n. 10 del 2016*)

#### PRIORITÀ

*Potenziare la collaborazione con Tirolo e Alto/Adige Südtirol nel GECT Euregio sviluppando progetti di specifica collaborazione negli ambiti della formazione, della ricerca, dei trasporti, della tutela dell'ambiente alpino, della sanità, del turismo e garantirne il pieno inserimento negli ambiti di tutela costituzionale e internazionale del nostro Statuto di autonomia*

- ✓ approvate le **modalità operative del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) "Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino"**, al fine di una migliore valorizzazione delle risorse organizzative e professionali presenti presso ciascuna Amministrazione che compone il GECT, con l'obiettivo di rafforzare la capacità d'azione dell'Ente e l'integrazione con le politiche settoriali poste in essere da ciascuna Amministrazione (*deliberazione n. 1917 del 2 novembre 2015*)
- 
- ✓ **assunta dal Trentino la presidenza per il biennio 2016-2017 del GECT**. Nel discorso programmatico il Presidente ha individuato 4 principali sfide:
    - la conoscenza della storia passata, anche per combattere ogni forma di risorgente nazionalismo, promuovendo, anche attraverso le tre Università dell'Euregio, **l'integrazione della ricerca scientifica, dell'insegnamento e della divulgazione storica**;
    - la **convivenza, tra partecipazione e innovazione**, investendo convintamente sul capitale sociale e umano, tramite il "Fondo Euregio per la ricerca", l'Euregio Family Card, una "Euregio Community" nel campo delle start up e una scuola di alta formazione post universitaria per formare quadri amministrativi con un approccio europeo;
    - la **concezione integrale**, non solo economica, **del benessere nello spazio alpino**, lavorando sull'interazione fra natura, cultura e comunità, sulle politiche sociali, interculturali, ambientali, di protezione civile e di sanità;
    - la volontà di fare dell'Euregio la **"casa" delle opportunità e del merito per le nuove generazioni**, a cominciare dagli scambi tra scuole e università a tutti i livelli (*comunicati n. 2879 del 15 novembre 2015 e n. 3126 dell'11 dicembre 2015*)

- ✓ approvata l'assegnazione al GECT delle quote a carico della Provincia di Trento, per il triennio 2016-2018, per l'**ampliamento del Congress Centrum di Alpbach**, quale punto di riferimento comune per l'Euregio, che offre la possibilità di valorizzare le sinergie e promuovere gli interessi comuni  
(*deliberazione n. 2250 dell'11 dicembre 2015*)
- ✓ pubblicato dal GECT il secondo **bando del Fondo Euregio** per la realizzazione di **progetti congiunti nell'ambito della ricerca di base**, al quale hanno partecipato 38 progetti e per il quale sono previsti 1,4 milioni di euro. Con il primo bando sono stati destinati 1,6 milioni di euro a 6 progetti di ricerca selezionati tra i 35 che hanno partecipato; questo ha permesso di creare 20 nuovi posti di lavoro per ricercatori nel territorio dell'Euregio. Le domande sono state valutate in base al livello scientifico dei progetti, con precedenza alle idee che coinvolgono tutti e tre i territori  
(*comunicati n. 3213 del 22 dicembre 2015 e n. 587 del 5 aprile 2016*)
- ✓ approvata nell'ambito del GECT la progettazione di un **master di secondo livello in sistemi politici e sociali europei** (scuola di alta formazione post universitaria dell'Euregio). Sul progetto sono stati presentati i risultati dello studio di fattibilità. Il master è promosso dal GECT, in collaborazione con le tre Università dell'Euregio, la Fondazione B. Kessler e la European Academy di Bolzano (Eurac), e avrà come oggetto la formazione e la specializzazione in "Analisi dei sistemi politici e sociali europei"  
(*comunicato n. 536 del 30 marzo 2016*)
- ✓ approvato dalla Giunta del GECT il 19 ottobre 2016 il progetto HISTOREGIO, finalizzato a rafforzare la **collaborazione in materia di storia euroregionale**, con una partnership tra il Centro di competenza Storia regionale (CeStor) e le tre Università dell'Euregio, in raccordo con le più qualificate istituzioni di ricerca storica delle tre province
- ✓ approvata, nel settembre 2016, una dichiarazione congiunta di **cooperazione in materia di lavoro** tra Land Tirolo, Provincia di Bolzano e Provincia di Trento, per la quale si rinvia all'ambito 1.2 Lavoro
- ✓ approvato all'unanimità dalla Giunta del GECT, il 19 ottobre 2016, il progetto "**Pass Euregio**". Il progetto nasce da una mozione del Dreier Landtag del febbraio 2016 che contiene l'invito agli esecutivi ad adoperarsi per l'introduzione di un'applicazione comune per i servizi di trasporto pubblico locale e ad avviare trattative al riguardo con i concessionari di questi servizi.  
Per dare concretezza a tale mozione, è stato elaborato un progetto che prevede l'installazione di una App sugli smartphone degli studenti abbonati trentini, altoatesini e tirolesi del ciclo superiore e universitario, che consente di esibire (anche a vista, oltre che eventualmente validando con sistema Qrcode, presente per ora in provincia di Trento) il "pass Euregio", installato sullo smartphone. Il progetto potrà partire nel marzo 2017, a seguito dell'attuazione della riforma delle tariffe del trasporto pubblico in atto in Tirolo
- ✓ nella seduta di Giunta euroregionale del 19 ottobre 2016, incaricato all'unanimità il GECT di istituire un gruppo di lavoro e di coordinare uno studio di fattibilità sulle modalità di attuazione della proposta progettuale "**Ambiente, Alimentazione e Salute**", volto ad affrontare le sfide socio-economiche relative all'invecchiamento della popolazione e al sovrappeso. Il progetto coinvolge la Fondazione E. Mach, primo centro italiano *One Health*, le Università di Trento, Bolzano, Innsbruck e Hall, le Aziende provinciali per i servizi sanitari di Trento e Bolzano, l'Accademia Europea di Bolzano (Eurac) e il Centro per la Sperimentazione agraria e forestale Laimburg. Obiettivi del progetto sono il miglioramento di conoscenze e comprensione su come dieta e stile di vita impattino su obesità e rischio di correlate malattie metaboliche nella popolazione dell'Euregio; la valorizzazione dei prodotti locali e il miglioramento della funzionalità nutrizionale; l'elaborazione, basata su dati di fatto, e l'implementazione di strategie di gestione e prevenzione dell'obesità, specifiche per la popolazione dell'Euregio

## PRIORITÀ

*Potenziare i rapporti con i paesi e le regioni europee, in particolare alpine, e valorizzare il nostro presidio istituzionale a Bruxelles*

- ✓ rafforzato il ruolo della **Rappresentanza della Regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino** a Bruxelles e il modello di partenariato transfrontaliero, improntato alla condivisione e alla promozione di interessi comuni verso le Istituzioni europee e gli attori regionali e internazionali, a seguito della firma dell'**Intesa** del 28 maggio 2015. Adottato un **programma annuale di lavoro comune** che delinea le aree di collaborazione e la strategia per rilanciare la nostra presenza in Europa, in collaborazione con il GECT e i partner della Strategia europea per la Macroregione Alpina (EUSALP). Il programma di lavoro 2016 della Rappresentanza si articola intorno alle seguenti 6 macro attività: relazioni con le Istituzioni europee e attività di lobbying; attività di networking a livello europeo; programmi e progetti; corsi di formazione, workshop, seminari e visite di studio; informazioni specialistiche; cooperazione con il GECT (*www.alpeuregio.org*)
- ✓ realizzata, dal 4 al 14 luglio 2016, la sesta edizione dell'**Alpeuregio Summer School**, iniziativa formativa organizzata dalla Rappresentanza della Regione europea Tirolo, Alto Adige, Trentino presso la sede di Bruxelles, cui hanno partecipato 24 giovani provenienti dai tre territori (*comunicato n. 1525 del 14 luglio 2016*)
- ✓ realizzati **4 tirocini per giovani laureati** presso l'Ufficio per i rapporti con l'Unione Europea
- ✓ avviata, all'interno dello **sportello unitario EU-TIPS** (*Trentino Interactive Platform for Stakeholders*), la collaborazione tra l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea e l'Università degli studi di Trento, le Fondazioni E. Mach e B. Kessler, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento e Unioncamere Europa. La collaborazione, nata nell'ambito dei singoli accordi di programma con tali enti e realizzata in stretto raccordo con le strutture provinciali competenti, intende coordinare e promuovere il ruolo dei principali stakeholders trentini in Europa, attraverso una serie di attività identificate nei rispettivi programmi annuali di lavoro (*rif. art 12 della Legge provinciale sull'Europa 2015*)
- ✓ offerto un **servizio di assistenza tecnica** e consulenza per l'accesso ai fondi europei (Commissione, BEI, Agenzie europee) rivolto alle strutture provinciali e ai partner dello Sportello unitario EU-TIPS. Rafforzata la partecipazione alle **Reti europee** presenti a Bruxelles (tra cui, *European Regions Research and Innovation Network - ERRIN; Vanguard Initiative, Community of Practices "Seal of Excellence"*)
- ✓ realizzati presso l'Ufficio per i rapporti con l'Unione Europea 11 **tirocini** per i funzionari della Provincia, su temi e programmi di finanziamento di specifico interesse per i Dipartimenti ed 1 tirocinio per un funzionario dell'Università degli studi di Trento
- ✓ realizzate varie **visite studio ed incontri istituzionali**, tra cui quelle di due delegazioni di docenti dell'Università degli studi di Trento, di una delegazione di consiglieri provinciali e di due delegazioni di amministratori locali (*rif. Legge provinciale sull'Europa 2015*)
- ✓ presentata ufficialmente, a Brdo, in Slovenia, il 25 e 26 gennaio 2016, **Eusalp, la macroregione alpina** in seno all'Unione europea che permetterà alle regioni dell'arco alpino di lavorare a livello paritario con l'Unione e i Paesi membri nella ricerca di soluzioni alle esigenze comuni delle popolazioni di montagna. Eusalp è la quarta strategia macroregionale - che coinvolge Italia, Austria, Francia, Germania, Slovenia, oltre a Svizzera e Liechtenstein, con una popolazione di 70 milioni di abitanti, suddivisa in 48 regioni, tra cui, per l'Italia, Alto Adige, Trentino, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto e Friuli

Venezia Giulia - riconosciuta ufficialmente da Bruxelles. La macroregione alpina opererà attraverso 9 Gruppi d'azione, coordinati ciascuno da un soggetto leader. Al Trentino è stato affidato il **Gruppo 3 "Migliorare l'adeguatezza della forza lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici"**. Il GECT "Euregio Tirolo, Alto Adige, Trentino", la cui presidenza per il biennio 2016-2017 è affidata al Trentino, coordinerà invece il Gruppo d'azione 4 "Promuovere intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci". Proposta inoltre la sede di Bruxelles dell'Euregio come *Strategy Point* di Eusalp presso le istituzioni europee

(comunicati n. 64 del 19 gennaio 2016, n. 80 del 22 gennaio 2016 e n. 96 del 25 gennaio 2016)

- ✓ definite formalmente le attribuzioni del Trentino in seno ad Eusalp e individuati i referenti per la Provincia alla guida o all'interno dei vari Gruppi di Azione  
(deliberazione n. 867 del 31 maggio 2016 e comunicato n. 1083 del 31 maggio 2016)
- ✓ **approvata formalmente dal Consiglio dell'Unione europea la Macroregione alpina Eusalp**  
(comunicato n. 1602 del 27 luglio 2016)
- ✓ entrata nel pieno dell'attività la Macroregione alpina Eusalp, anche con il coinvolgimento del personale provinciale nei Gruppi d'azione istituiti al suo interno. Il 26 e 27 settembre 2016, a Koper/Capodistria, in Slovenia, si è incontrato l'Executive Board, che ha approvato i regolamenti per il funzionamento degli organi dell'Eusalp. Il 27 e 28 settembre a Izola, sempre in Slovenia, si è tenuto l'incontro del progetto AlpGov, che ha coinvolto i leader dei 9 Gruppi d'azione, in 6 dei quali il Trentino gioca ruoli importanti  
(comunicato n. 2070 del 4 ottobre 2016)



#### PRIORITÀ

*Definire, nel rispetto delle nostre prerogative statutarie e attraverso norme di attuazione, un accordo con lo Stato per garantire certezza e stabilità ai meccanismi di finanziamento della nostra Autonomia e regolare i contenziosi in atto*

- ✓ si rinvia a quanto evidenziato per la priorità *"Difendere e stabilizzare la nostra autonomia finanziaria"*, nell'ambito 2.1 *"Impresa e lavoro"*

#### PRIORITÀ

*Stabilizzare e ampliare la nostra autonomia proponendo assunzioni di nuove competenze tramite ulteriori norme di attuazione*

- ✓ promulgata, con decreto legislativo n. 43 del 3 marzo 2016 la **norma di attuazione** dello Statuto, in materia di controllo della **Corte dei conti** e Collegio dei revisori
- ✓ promulgata, con decreto legislativo n. 46 del 3 marzo 2016 la **norma di attuazione** in materia di **limitazione del traffico veicolare** lungo le strade che collegano il territorio delle Province di Trento e di Bolzano. Allo scopo di rafforzare le competenze provinciali in materia di salvaguardia del paesaggio e dei beni a elevata valenza naturalistica, ivi compresi i siti inseriti nel Patrimonio mondiale dell'Unesco (**passi dolomiti**), le Province sono autorizzate ad assumere, in raccordo con il Ministero competente, misure volte a limitare l'interferenza e gli effetti del traffico veicolare. I provvedimenti devono ispirarsi a

principi di ragionevolezza e non discriminazione, individuando misure alternative qualora comportino divieti o limitazioni alla circolazione

- ✓ approvato, il 10 maggio 2016, dal Consiglio dei Ministri il decreto legislativo con la nuova **norma di attuazione** in materia di **contratti pubblici**, che conferisce alle Province autonome di Trento e Bolzano più autonomia in materia di appalti e contratti, consentendo maggiore velocità e semplificazione delle procedure amministrative e un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese, nel rispetto del principio di "non sovraregolazione"
- ✓ approvata, il 28 giugno 2016, dalla Commissione dei Dodici la **norma di attuazione** dello Statuto in materia di **uffici giudiziari**. La norma riconduce alla Regione Trentino Alto Adige, con la possibilità di una delega alle Province autonome di Trento e Bolzano dietro parere positivo del Ministero della Giustizia, le competenze amministrative e organizzative riguardanti il personale degli uffici giudiziari del Trentino Alto Adige. La delega riguarda le funzioni di supporto amministrativo e organizzativo agli uffici giudiziari, con esclusione delle funzioni statali relative al personale di magistratura e al personale amministrativo dirigenziale. Oltre alla gestione del personale amministrativo, la norma di attuazione regola le forme di coordinamento con gli organi statali per l'amministrazione di questo personale, nonché gli accordi tra la Regione, le Province autonome e lo Stato concernenti le dotazioni organiche, gli standard di funzionalità e gli aspetti patrimoniali (beni immobili, mobili e attrezzature). La delega delle funzioni statali in materia di supporto agli uffici giudiziari comporta che i relativi oneri posti a carico del bilancio della Regione e delle Province siano scomputati dal concorso in termini di saldo netto da finanziare ai sensi dell'ordinamento finanziario statutario  
(comunicato n. 1423 del 29 giugno 2016)
- ✓ promulgata con decreto legislativo n. 146 del 7 luglio 2016 la **norma di attuazione** in materia di **pianificazione urbanistica** del settore **commerciale**. In merito, si rinvia a quanto descritto nell'ambito 2.3 "Turismo e commercio"  
(comunicati n. 1445 del 1° luglio 2016)
- ✓ approvata dalla Commissione dei Dodici in seconda lettura la **norma di attuazione** in materia di **esercizio venatorio**. È prevista una modifica della norma di attuazione del 1974, sia nel senso di chiarire le prerogative delle Province autonome in materia di prelievo venatorio, anche con riferimento ai parchi naturali, sia per la possibilità e le modalità di variazioni dell'elenco delle specie cacciabili

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ approvato l'accordo tra Provincia, Governo e Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) con il **rinnovo** per altri 5 anni, fino al 31 dicembre 2020, del **Memorandum d'intesa fra il Governo e l'OCSE riferito al Centro OCSE LEED di Trento**, con un finanziamento annuale della Provincia di 500 mila euro per il finanziamento delle attività e la copertura dei costi associati al personale. Con il rinnovo dell'accordo, il Centro potrà contare su nuovi partner come la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia di Bolzano, la Fondazione di Venezia e la Camera di Commercio di Udine, con la condivisione di alcune aree operative di intervento, in particolare nel settore delle industrie creative e culturali, turismo e sviluppo locale, internazionalizzazione delle PMI, occupazione, competenze e creazione di lavoro  
(deliberazione n. 2176 del 3 dicembre 2015)

## AUTONOMIE LOCALI

## PRIORITÀ

*Confermare la valenza delle Comunità di Valle come luogo politico di elaborazione e condivisione della pianificazione sociale e di sviluppo socio economico dei territori e di confronto e supporto per l'attivazione di gestioni associate condivise con i comuni*

Con riferimento al percorso di realizzazione del nuovo disegno istituzionale:

- ✓ è proseguito il **processo di fusione dei Comuni trentini**, che risulta particolarmente incisivo. Infatti, sulla base dei referendum del 2015, dal 1° luglio 2016 i Comuni sono 177 (fino al 2015 erano 210). Tale numero **scenderà ulteriormente a 169 Comuni nel 2020**, sulla base dei referendum consultivi di marzo e maggio 2016, in particolare con l'istituzione dei seguenti nuovi Comuni:
  - Terre d'Adige (Nave San Rocco, Zambana) dal 2019;
  - Novella (Brez, Cagnò, Cloz, Revò, Romallo) dal 2020;
  - aggregazione del Comune di Faedo nel Comune di San Michele all'Adige dal 2020;
  - Ville di Fiemme (Carano, Daiano, Varena) dal 2020.

*(deliberazioni dalla n. 423 alla n. 428, dalla 430 alla 432, dalla 434 alla 438 e n. 440 del 2015 e le nn. 8, 15, 229, 231 e 232 del 2016 – leggi regionali n. 1, 2 e dalla n. 6 alla n. 20 del 2015 e leggi regionali n. 3 e dalla 10 alla 13 del 2016)*
- ✓ a seguito degli esiti dei referendum consultivi relativi alle fusioni di Comuni, sono stati definiti gli **obiettivi di riduzione della spesa** dei nuovi Comuni e delle nuove aggregazioni di Comuni derivanti dai percorsi di fusione. Con il medesimo provvedimento sono stati definiti gli obiettivi di riduzione della spesa dei Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, coinvolti nei percorsi di gestione associata. Infine, sono stati fissati i nuovi termini per l'avvio delle gestioni associate per gli ambiti coinvolti nei processi di fusione  
*(deliberazione n. 1228 del 22 luglio 2016)*
- ✓ è proseguita, inoltre, l'attività di supporto agli enti locali nei **percorsi di avvio delle gestioni associate obbligatorie**. Sono stati esaminati i progetti di riorganizzazione intercomunale dei servizi, predisposti dai Comuni e relativi agli ambiti territoriali, nonché le convenzioni per i primi due servizi associati, che dovevano essere sottoscritte entro il termine perentorio del 31 luglio 2016. A seguito di tali attività, la Giunta provinciale ha provveduto a diffidare le amministrazioni inadempienti a provvedere alla stipula e sottoscrizione delle convenzioni di gestione associata relative ad almeno due funzioni  
*(deliberazione n. 1492 del 30 agosto 2016)*

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ approvato il **Protocollo** d'intesa in materia di **finanza locale** per il **2016**, che prevede, tra le principali linee di intervento:
  - il contenimento della spesa corrente, attraverso in particolare una riduzione del Fondo perequativo
  - la rimodulazione delle aliquote IRAP a carico delle imprese, la riduzione delle aliquote IMIS sui fabbricati strumentali alle attività produttive appartenenti a specifiche categorie catastali, l'azzeramento dell'IMIS sull'abitazione principale, ad esclusione delle "abitazioni di lusso"

- il sostegno degli investimenti degli enti locali, mediante lo stanziamento annuo per il triennio 2016-2018 di circa 53 milioni di euro, oltre alla redistribuzione delle risorse recuperate con la revisione effettuata nel 2015 degli interventi comunali agevolati non ancora avviati e ritenuti non più prioritari, ammontanti complessivamente a circa 93 milioni di euro
- la cessazione a decorrere dal 2016 dell'applicazione ai Comuni di tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità
- l'introduzione per tutti i Comuni dell'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate finali e spese finali, secondo lo schema del bilancio armonizzato previsto dal D. Lgs. 118/2011

*(deliberazione n. 1953 del 9 novembre 2015)*

- ✓ assegnati ai Comuni trentini, che nel loro territorio annoverano la presenza di immobili posseduti dagli enti strumentali della Provincia esentati per legge dall'applicazione dell'IMIS, i **trasferimenti compensativi** del minor gettito per l'anno 2016 di tale imposta, pari complessivamente a 3,4 milioni di euro. La riduzione deriva principalmente dall'esenzione delle case di proprietà dell'Itèa ed è calcolata in relazione alla situazione catastale degli immobili al primo gennaio 2016  
*(deliberazione n. 897 del 31 maggio 2016)*
- ✓ approvati i **trasferimenti compensativi** ai Comuni trentini del mancato gettito fiscale determinato dall'**esenzione dall'IMIS dell'abitazione principale** e dei fabbricati assimilati presenti sul territorio, per un importo complessivo di circa 8,1 milioni di euro  
*(deliberazione n. 1034 del 17 giugno 2016)*
- ✓ approvate le modalità per il recupero delle somme anticipate ai Comuni trentini per l'estinzione anticipata dei mutui, prevista dalla legge finanziaria provinciale 2015 al fine di ridurre il livello di indebitamento complessivo e gli oneri finanziari a carico del sistema provinciale  
*(deliberazione n. 1035 del 17 giugno 2016)*
- ✓ approvati i **criteri** di ripartizione delle risorse da attribuire agli enti locali trentini a titolo di **Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni** (cd. "Budget comunale"), pari complessivamente a circa 28 milioni di euro. Tali finanziamenti, corrispondenti al 30% delle somme recuperate attraverso la revisione e lo stralcio effettuati nel 2015 degli interventi comunali agevolati non ancora avviati, già ammessi a finanziamento ma ritenuti non più prioritari, verranno destinate alla realizzazione di interventi di mantenimento del patrimonio comunale. I pesi del criterio di ripartizione sono stati calcolati come rapporto tra stock del singolo Comune e stock totale provinciale  
*(comunicato n. 462 del 18 marzo 2016 - deliberazione n. 722 e comunicato n. 866 del 6 maggio 2016)*
- ✓ approvati i **criteri** per il riparto tra le Comunità e l'utilizzo della quota a carico della Provincia del **Fondo strategico territoriale**, introdotto dalla legge di stabilità provinciale 2016 con la finalità di promuovere l'autonomia delle Comunità nelle scelte di investimento, nonché la capacità degli enti locali di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo territoriale, coerentemente con la programmazione provinciale. Tale quota, pari complessivamente a circa 65,4 milioni di euro, corrisponde al 70% delle somme recuperate attraverso la revisione effettuata nel 2015 degli interventi comunali agevolati non ancora avviati, già ammessi a finanziamento ma ritenuti non più prioritari. Le risorse così assegnate dovranno essere impiegate principalmente per il finanziamento di progetti di sviluppo locale, finalizzati alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, nonché al risparmio energetico ed alle filiere locali di energia rinnovabile  
*(deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016)*

- ✓ ammessi a finanziamento sul Fondo di riserva 2015 e 2016 del Fondo degli investimenti programmati dei comuni, una serie di **interventi indispensabili e urgenti** relativi prevalentemente alla realizzazione di opere igienico sanitarie, per l'importo complessivo di 4 milioni di euro  
(deliberazioni n. 2057 del 20 novembre 2015 e n. 2278 dell'11 dicembre 2015, deliberazioni n. 727, 1134, 1329 e 1581 del 2016)
- ✓ approvata la disciplina sulle **modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali agli enti locali**, al fine di garantire la continuità delle erogazioni nei confronti dei Comuni e quindi il soddisfacimento dei relativi fabbisogni di cassa  
(deliberazione n. 1327 del 5 agosto 2016)

## 5.2 Pubblica amministrazione

### PRIORITÀ

*Ridurre la spesa corrente confermando e attuando pienamente il “piano di miglioramento” di tutta la pubblica amministrazione già avviato nella passata legislatura*

- ✓ definito il **quadro aggiornato al 2016 delle azioni e degli interventi per la modernizzazione**, corredato della stima dei risparmi conseguenti all'attuazione degli interventi e delle azioni da esso previste. Sulla base di specifica disposizione normativa, l'aggiornamento del Piano di miglioramento è stato approvato con il programma di gestione, al fine di migliorare l'integrazione con la programmazione delle attività  
(deliberazione n. 360 del 18 marzo 2016)
- ✓ disposto, in attuazione a quanto previsto dalla manovra di bilancio 2016-2018, un ulteriore aumento dal 70 all'80% della percentuale di **riduzione delle spese discrezionali** rispetto al valore medio del triennio 2008-2010. La riduzione del 70% era stata definita con l'aggiornamento 2015 del Piano di miglioramento ed è stata dunque ulteriormente elevata  
(deliberazione n. 2 e comunicato n. 46 del 15 gennaio 2016)
- ✓ conclusa, nel mese di aprile 2016, la **migrazione** di tutte le postazioni di lavoro informatiche della PAT al software *open source* “Libre Office”. Effettuata la disinstallazione della suite di MS Office da circa 1.150 postazioni di lavoro
- ✓ sottoscritto dalla Provincia e dalle organizzazioni sindacali in data 22 dicembre 2015 il primo innovativo accordo decentrato sul **telelavoro**, TelePat 2.0, con l'obiettivo di stabilizzare e regolamentare le attuali forme di lavoro a distanza, nonché di avviare la sperimentazione biennale del “**Lavoro agile**”, per il quale sono state approvate le linee guida. Si tratta di una modalità rivolta ad alcune figure professionali con elevato livello di autonomia, che prevede una maggiore flessibilità rispetto al luogo di svolgimento dell'attività lavorativa, con un limite di 21 ore mensili. **Al 30 settembre 2016 i telelavoratori sono 389** (di cui 180 a domicilio, 100 in centri di telelavoro, 73 in telelavoro mobile e 36 in lavoro agile). Con il telelavoro, possono essere sperimentate soluzioni in un'ottica di conciliazione tempi di vita e di lavoro, di mantenimento in periferia di occasioni di lavoro pubblico, con minori spostamenti e un impatto positivo anche sull'ambiente, oltre che di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica  
(comunicato n. 3216 del 22 dicembre 2015)
- ✓ emanate le **direttive per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2016 da parte delle agenzie e degli enti strumentali** della Provincia. La manovra prevede in particolare il rafforzamento delle azioni volte alla riorganizzazione degli enti del sistema pubblico provinciale con

misure di razionalizzazione ed efficientamento. Apportate poi modifiche alle direttive, in particolare con la possibilità da parte di agenzie, enti strumentali, fondazioni e società strumentali di affidare in autonomia contratti di lavoro di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto e inferiore alla soglia europea, per i quali si doveva fare ricorso all'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti (deliberazione n. 2114 del 27 novembre 2015 e n. 2441 del 30 dicembre 2015)

#### ✓ **Riorganizzazione e riassetto delle società provinciali**

- approvate le **Linee guida** per il riassetto delle società provinciali di primo e secondo grado, conformemente agli orientamenti programmatici individuati dalla Giunta provinciale, volti a una complessiva riduzione dell'apparato provinciale (comprese le società) e a un ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico nei settori potenzialmente vocati al mercato (deliberazione n. 1909 e comunicato n. 2736 del 2 novembre 2015)
- approvato il **Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società** provinciali – 2016, in attuazione delle linee guida, volto a perseguire un nuovo e più razionale assetto societario del Gruppo Provincia e una revisione della spesa pubblica, attraverso un processo di:
  - aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
  - valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati;
  - ridefinizione in chiave strategica della missione di interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
  - dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore e alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale – delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

L'articolazione del percorso avverrà per fasi attraverso un regime transitorio e sarà oggetto di disegni attuativi, per singoli programmi di riordino per poli specializzati e attraverso misure puntuali a livello legislativo o amministrativo di riconfigurazione della missione di interesse generale in alcuni settori specifici. La Provincia, ai fini della compiuta definizione di questi processi di riorganizzazione societaria, si avvarrà del Centro Servizi Condivisi, come luogo e presidio di competenze specialistiche a supporto del Gruppo Provincia

(deliberazione n. 542 dell'8 aprile 2016)

- approvato il **Programma attuativo per il polo dello sviluppo territoriale** che prevede la fusione per incorporazione di Tecnofin Trentina S.p.A. in Trentino Sviluppo S.p.A. e la dismissione della partecipazione nella società Lido di Riva del Garda s.r.l. (deliberazione n. 1102 del 24 giugno 2016)
- autorizzata la **permuta di partecipazioni societarie** con la Regione autonoma Trentino Alto Adige tramite l'**acquisizione di azioni di Trento Fiere S.p.A.**, pari al 16,22% del capitale sociale, e la contestuale **cessione del 9,905%** del capitale sociale **di Trentino Network s.r.l.**, per un valore di quasi 1,9 milioni di euro (deliberazione n. 1562 del 16 settembre 2016)

✓ approvata l'**intesa con l'Università** degli Studi di Trento con la determinazione degli obblighi e dei **vincoli dell'Ateneo** al fine di assicurare il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'esercizio 2016 (deliberazione n. 916 del 31 maggio 2016)

✓ approvato, nell'ambito delle attività di razionalizzazione e **accelerazione dell'attività amministrativa** previste dal Piano di miglioramento, l'elenco dei **procedimenti** di competenza delle strutture, agenzie ed organi collegiali in ordine ai quali è necessario individuare il termine massimo di conclusione, in quanto

non già fissato in legge o regolamento, disponendo in merito all'eventuale applicazione del silenzio assenso. Stabilita inoltre la predisposizione, il costante aggiornamento e la pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'elenco completo di tutti i procedimenti amministrativi di competenza provinciale e dei relativi elementi caratterizzanti. A seguito delle modifiche apportate, il numero complessivo dei procedimenti censiti si è ridotto a 913, rispetto agli oltre 1.000 procedimenti censiti da ultimo nel mese di ottobre 2015, con una durata media del termine massimo di conclusione (media su tutti i procedimenti) pari a 67 giorni

(deliberazioni n. 507 dell'8 aprile 2016 e n. 1268 del 29 luglio 2016)

- ✓ approvata la disciplina attuativa del Regolamento sul “Sistema dei **controlli interni**”, per gli aspetti relativi alle modalità operative per lo svolgimento dell’attività di controllo sulla trasparenza e sulla legalità dell’azione amministrativa, finalizzata a verificare la conformità dei provvedimenti amministrativi alle disposizioni di legge, di regolamento e agli atti amministrativi generali, con controllo a campione. Le disposizioni si applicano a decorrere dal 1° ottobre 2016  
(deliberazione n. 868 del 31 maggio 2016)
- ✓ approvate, in via sperimentale, le modalità comuni finalizzate alla **raccolta automatizzata dei dati sul fabbisogno di beni e servizi** delle amministrazioni aggiudicatrici per l'anno 2016. Le Amministrazioni interessate sono, oltre alla Provincia, tutti gli enti del sistema pubblico provinciale, con esclusione, in questa fase, degli istituti scolastici di ogni ordine e grado  
(deliberazione n. 10 del 15 gennaio 2016)
- ✓ integrate con ulteriori categorie merceologiche le fattispecie di **fabbisogni aggregabili di beni e servizi**, per l'implementazione di un sistema unitario di approvvigionamento  
(deliberazione n. 571 del 18 aprile 2016)
- ✓ **individuati i beni ed i servizi caratterizzati da elevata standardizzabilità** per i quali è necessario attuare **forme di aggregazione della domanda** e delegata l’Agenzia Provinciale per gli appalti e contratti (APAC) per la relativa attuazione  
(deliberazione n. 1795 del 14 ottobre 2016)
- ✓ nell'ambito delle attività di potenziamento del Mercato elettronico (MEPAT), pubblicati **nuovi bandi di abilitazione** che incrementano la disponibilità delle categorie merceologiche di riferimento per gli enti economici interessati. I bandi attivi sono ora 32 e offrono copertura pressochè completa delle principali categorie merceologiche di interesse per le amministrazioni pubbliche trentine (compreso il comparto della sanità)
- ✓ approvato il **Piano di prevenzione della corruzione** 2016 - 2018 della Provincia autonoma di Trento  
(deliberazione n. 45 del 29 gennaio 2016)
- ✓ approvato il disegno di legge di iniziativa della Giunta che introduce ulteriori disposizioni in materia di **armonizzazione dei sistemi contabili** e prevede l'istituzione del Collegio dei revisori dei conti della Provincia, poi diventato Legge provinciale n. 7 del 6 maggio 2016
- ✓ approvata la deliberazione della Giunta inerente il **Collegio dei Revisori** finalizzata a disciplinare:
  - le modalità di presentazione delle domande di iscrizione all'elenco
  - le modalità e i termini entro i quali esaminare tali domande
  - le modalità di tenuta e aggiornamento dell'elenco e, in particolare, di verifica periodica del permanere dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione
  - i criteri di estrazione dall'elenco, in modo da assicurare trasparenza e imparzialità, nonché gli adempimenti conseguenti
  - le modalità di subentro dei membri supplenti

- le tipologie di atti da comunicare al collegio
- le modalità di svolgimento dei lavori del collegio e in particolare le modalità e i termini di trasmissione degli atti sui quali acquisire pareri e i termini entro i quali i pareri devono essere resi  
(deliberazione n. 1254 del 29 luglio 2016)

- ✓ definita la programmazione delle assunzioni di personale provinciale del comparto Autonomie locali per l'anno 2016, sulla base di quanto previsto dalla legge di stabilità provinciale 2016, razionalizzando ulteriormente le **sostituzioni nel limite di 1/10 della spesa del personale cessato**, in luogo della precedente misura di 1/5  
(deliberazione n. 257 del 3 marzo 2016)
- ✓ **ridotta dal 2015 di 134 unità la dotazione complessiva del personale provinciale a tempo indeterminato**, in attuazione di quanto previsto dalla legge finanziaria di assestamento 2014, sulla base stabilita dal Piano di riduzione della dotazione del personale nell'ambito della dotazione complessiva, che prevede a regime una riduzione complessiva di 208 unità  
(deliberazione n. 1115 e comunicato n. 1451 del 1° luglio 2016)

#### PRIORITÀ

*Ammodernare i meccanismi di selezione e di sviluppo di carriera del personale pubblico per orientarli al merito e alla valutazione*

- ✓ modificata la metodologia di **valutazione dei dirigenti e direttori** della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici, con applicazione già a partire dalla chiusura del processo di valutazione riferito all'anno 2015. Ciò anche al fine evitare appiattimenti e mancanza di differenziazione nelle valutazioni e introdurre nella metodologia anche le indagini di *people satisfaction*, *customer satisfaction* e benessere organizzativo  
(deliberazione n. 97 del 5 febbraio 2016)
- ✓ approvata la metodologia di **valutazione della dirigenza scolastica** per l'anno scolastico 2015-2016, in via transitoria, con una procedura semplificata, tenuto conto delle novità previste a livello nazionale con la legge sulla "buona scuola", e in attesa della ridefinizione, da parte della Provincia, del relativo modello di valutazione  
(deliberazione n. 126 del 12 febbraio 2016)
- ✓ approvato l'Atto di **programmazione del fabbisogno di dirigenti degli enti strumentali** pubblici  
(deliberazioni n. 416 del 25 marzo 2016, n. 548 del 18 aprile 2016 e n. 966 del 13 giugno 2016)
- ✓ alla luce della riforma della dirigenza, emanato il Regolamento di attuazione della legge provinciale sul personale, in materia di **concorsi pubblici per l'accesso alla dirigenza di ruolo** e alla qualifica di direttore e modifica del Regolamento per l'accesso all'impiego presso la Provincia  
(Decreto del Presidente della Provincia 29 luglio 2016, n. 13-47/Leg.)

#### PRIORITÀ

*Impostare un piano di formazione permanente che valorizzi la consapevolezza del ruolo strategico della pubblica amministrazione al servizio di cittadini e imprese e le attitudini al "problem solving"*

- ✓ approvato il Regolamento, previsto dalla legge sul personale, che istituisce e disciplina il **sistema di formazione continua dei dirigenti** di ruolo della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti pubblici strumentali. La Provincia definisce così gli obblighi formativi che devono essere annualmente assolti dal

dirigente per la permanenza nell'albo; il regolamento stabilisce il numero minimo di crediti necessari per permanere nella qualifica di dirigente, in assenza dei quali è revocato l'incarico ed è disposta la decadenza dalla qualifica e la conseguente cancellazione dall'albo  
(deliberazione n. 1366 del 19 agosto 2016)

#### PRIORITÀ

*Investire nella digitalizzazione della nostra pubblica amministrazione per migliorare processi e procedure e consentire la totale messa in rete delle informazioni al fine di realizzare compiutamente la logica dello sportello unico*

- ✓ a seguito della sperimentazione effettuata nel 2015, avviata la procedura relativa alla facoltà di **inoltrare telematico dei fascicoli tavolari**, nativi digitali o analogici, al Giudice tavolare competente per la firma digitale del decreto tavolare, in un'ottica di efficienza e risparmio  
(deliberazione n. 1992 e comunicato stampa n. 2870 del 13 novembre 2015)
- ✓ avviato, a partire dal 3 ottobre 2016, il progetto che prevede l'introduzione della **voltura automatica al Catasto fabbricati**, partendo dai cambiamenti nella titolarità operati negli atti del Libro fondiario; ciò avviene sulla scorta delle risultanze dei relativi decreti tavolari.  
La procedura automatica rappresenta una semplificazione operativa, minori oneri per professionisti e cittadini nonché una riduzione di costi per la Pubblica amministrazione  
(comunicato n. 2023 del 27 settembre 2016)
- ✓ aggiornato il **Piano generale di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) - sezioni gestione e sviluppo - per l'anno 2015**, relativamente all'approvazione di iniziative nuove o integrative nel settore ICT e Innovazione rivolte alla Provincia autonoma di Trento, per un importo di circa 4,4 milioni di euro  
(deliberazione n. 2260 dell'11 dicembre 2015)
- ✓ approvato il **Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di domande, dichiarazioni e segnalazioni** rivolte all'amministrazione provinciale per l'anno 2016. L'obiettivo è quello di fornire ai cittadini un quadro chiaro e completo delle attività di digitalizzazione delle procedure poste in essere dall'amministrazione provinciale, facilitando l'accesso ai servizi, già sviluppati o in corso di evoluzione, e migliorandone i processi  
(deliberazione n. 2448 e comunicato n. 3255 del 30 dicembre 2015)
- ✓ prevista, nell'ambito del progetto "ITEA 2.0", la creazione del **Portale dell'Utente ITEA**, un'area con accesso riservato tramite la Carta dei servizi, che consente al cittadino/utente di conoscere e gestire numerose pratiche legate alla propria abitazione  
(comunicato n. 313 del 26 febbraio 2016)
- ✓ rinnovato il **portale dei servizi** della pubblica amministrazione rivolti a cittadini e imprese, con l'adozione di una veste grafica aggiornata e di una modalità di navigazione più semplice e immediata. L'impostazione e il contenuto tengono conto della prossima introduzione di "SPID", il nuovo sistema pubblico di identità digitale che consente di connettersi a tutti i servizi disponibili della pubblica amministrazione in Italia  
(comunicato n. 659 del 12 aprile 2016)

Sono stati individuati nuovi servizi *on line* ed effettuate modifiche evolutive a servizi già disponibili. Al 30 settembre 2016 sono stati attivati sul portale i seguenti nuovi servizi *on line*:

- notifica preliminare cantieri edili

- domanda per l'inserimento negli elenchi CLIL
- iscrizione elenco telematico imprese
- certificazione Family Audit
- domanda di assunzione fuori graduatoria in qualità di insegnante nelle scuole dell'infanzia
- consultazione dati relativi all'impianto termico della propria abitazione
- domanda per iscrizione al concorso di collaboratore scolastico nelle scuole.

Effettuata una significativa attività divulgativa e di promozione – con uno stand e una serie di interventi e presentazioni sul tema - del portale dei servizi *on line* nell'ambito dell'evento *Trento Smart city Week* (10-15 settembre 2016), quale esempio di portale territoriale e punto di accesso unificato ai servizi *on line* offerti dal sistema pubblico trentino

- ✓ avviata la **sperimentazione** di "I-conn", lo **sportello interattivo** che mette in contatto diretto, a distanza, il cittadino con gli uffici della pubblica amministrazione; in questa prima fase sono stati installati tre terminali informatici sul territorio del comune di Predaia. Il cittadino, recandosi presso una delle postazioni avrà la possibilità di accedere ai servizi comunali, per la consultazione, compilazione e trasmissione di moduli e documenti; potrà, altresì, richiedere informazioni e una consulenza in tempo reale, interagendo a video direttamente con un dipendente comunale incaricato. Il software è già predisposto per erogare i servizi di altri enti pubblici, INPS, Poste, Azienda Sanitaria o di aziende private  
(comunicato n. 1471 del 6 luglio 2016)
- ✓ definito a marzo 2016 il **modello standard dei siti web del portale istituzionale** e già utilizzata la nuova piattaforma Ezpublish per la messa *on line* di alcuni siti
- ✓ approvato il **Piano generale di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) - sezione gestione e sviluppo - relativo all'anno 2016** per le iniziative ICT e Innovazione rivolte alla Provincia autonoma di Trento, rispettivamente per un importo di circa 25,4 e 5,9 milioni di euro. Il Piano è stato aggiornato, nel settembre 2016, con un'integrazione di risorse di circa 3 milioni di euro, destinati alla realizzazione di interventi ICT e Innovazione, da avviare nell'ultimo trimestre 2016. Una quota significativa è destinata ad iniziative nel settore della scuola e della formazione, per le quali si rinvia al capitolo "1.5 Società del sapere e dell'innovazione"  
(deliberazioni n. 554 del 18 aprile 2016 e n. 1664 del 30 settembre 2016; comunicato n. 2052 del 30 settembre 2016)
- ✓ approvato preliminarmente il Piano di Sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET), per l'anno 2016, concernente le **attività nel settore delle telecomunicazioni rivolte alla Provincia, da parte di Trentino Network**. L'importo complessivo è di circa 11,7 milioni di euro, di cui 11,2 per attività di gestione e 0,5 per attività di sviluppo (progetti per l'implementazione di stazioni radioelettriche e per la messa in esercizio di servizi di videosorveglianza). Definito, inoltre, il nuovo modello di corrispettivi con l'approvazione della Carta dei Servizi relativa al "Servizio Unico Centralizzato" (S.U.C.) e al "Nuovo Listino" per la connettività e i servizi aggiuntivi  
(deliberazione n. 1812 e comunicato n. 2160 del 14 ottobre 2016)
- ✓ approvate le specificazioni tecniche per l'**integrazione dei sistemi informativi** degli enti territoriali nell'ambito del Sistema Informativo Ambientale e Territoriale (SIAT) e nel sistema software per la gestione dei piani urbanistici (GPU) della Provincia autonoma di Trento ai fini dell'uniformità e omogeneità della pianificazione per il governo del territorio  
(deliberazione n. 1227 del 22 luglio 2016)
- ✓ approvate le nuove Linee guida provinciali per la **valorizzazione del patrimonio informativo pubblico**, che aggiornano e sostituiscono le precedenti del 2012, sulla base del nuovo contesto normativo e tenendo conto dei contributi da parte del mondo della ricerca, dell'impresa e della pubblica amministrazione. Si

tratta di un documento di consultazione e di lavoro finalizzato a rendere più efficiente e di qualità il processo di produzione dei dati della pubblica amministrazione, favorendo la *governance* del processo di messa a disposizione delle informazioni di competenza, in modalità open data  
(deliberazione n. 2449 e comunicato n. 3255 del 30 dicembre 2015)

- ✓ data prosecuzione al progetto **Open data** in Trentino, con la pubblicazione di nuovi dataset sul catalogo dei dati aperti, arrivati a oltre 5.100, molti dei quali resi disponibili dal sistema degli enti locali. I dataset sono stati pubblicati, inoltre, sul portale europeo dedicato, tradotti nelle lingue dei Paesi membri. Proseguita, nel contempo, la collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano che sta portando all'avvio di due piattaforme "gemelle" degli open data, secondo gli standard qualitativi europei  
(comunicato n. 1915 del 12 settembre 2016)



#### PRIORITÀ

*Realizzare un riordino della produzione legislativa e regolamentare per eliminare sovrapposizioni e ridondanze delle norme*

- ✓ approvato il **Programma normativo annuale 2016**, in attuazione delle direttive per la predisposizione degli atti normativi, quale strumento di programmazione degli interventi normativi e regolamentari, nel medio e breve periodo  
(deliberazione n. 410 del 25 marzo 2016)
- ✓ è proseguita l'attuazione del Programma per il controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e la valutazione degli effetti, previsto dalla l.p. n. 5 del 2013, predisposto dal Tavolo di coordinamento e approvato dai Presidenti della Provincia e del Consiglio provinciale nel dicembre 2014. In particolare, sono stati predisposti e consegnati al Tavolo di coordinamento i documenti relativi al **controllo sullo stato di attuazione e alla valutazione degli effetti della legge provinciale n. 15 del 2005 in materia di edilizia abitativa pubblica**, per procedere alle consultazioni esterne
- ✓ effettuata e consegnata al citato Tavolo di coordinamento, nel luglio 2016, anche una **verifica sui regolamenti attesi**. Con riferimento alle **norme desuete**, comprese quelle che prevedono regolamenti mai adottati, è stato poi effettuato, secondo quanto indicato dal Tavolo di coordinamento, un approfondimento sulle norme riferite alle leggi provinciali anteriori al 1990, in modo da poter proporre le relative abrogazioni
- ✓ presentata, infine, al Tavolo di coordinamento, nel luglio 2016, una proposta di **razionalizzazione degli obblighi informativi** presenti nella legislazione provinciale

#### PRIORITÀ

*Realizzare uno strumento strutturato e diffuso per il costante "benchmarking" tarato sui migliori livelli europei per far crescere la cultura della competitività, della valutazione dei risultati e del miglioramento continuo*

- ✓ in allegato al Documento di economia e finanza provinciale, approvato nel giugno 2016, è riportata un'analisi dell'**evoluzione dei punti di forza e di debolezza** del sistema trentino contenuti nel

Programma di sviluppo provinciale per la XV legislatura, con il quadro aggiornato dei relativi **indicatori e il confronto rispetto all'Europa e possibili target**

(deliberazione n. 1055 del 24 giugno 2016)

PRIORITÀ

*Studiare un modello di innovazione organizzativa della pubblica amministrazione che partendo dalle segnalazioni, dai reclami e dagli spunti di cittadini, utenti, imprese e associazioni sviluppi revisioni normative e organizzative*

- ✓ predisposto il **progetto di Customer Relationship Management** per la presa in carico strutturata dei bisogni del cittadino e la gestione dei processi che portano al loro soddisfacimento
- ✓ definite, in collaborazione con Informatica Trentina, quattro piattaforme tecnologiche per la **partecipazione**:
  - “ioPartecipo”, strumento di partecipazione civica basato sulla discussione pubblica (*on-line*), finalizzato al coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali
  - “ioRacconto”, a supporto dell'informazione partecipata: consente a cittadini, associazioni, organizzazioni di settore e comunità di condividere idee, opinioni, informazioni e di partecipare alla creazione di proposte
  - “ioSostengo”, uno strumento di raccolta fondi via internet (*crowdfunding*) da destinare a progetti, sia *no profit* che artistici o anche di tipo economico
  - “ioVoto”, sistema semplice e funzionale per l'iscrizione di elettori, deposito di candidature, espressione di voto, spoglio e proclamazione

*Ulteriori interventi rilevanti, in coerenza con i contenuti generali del Programma di legislatura*

- ✓ impartite le direttive all'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (A.P.Ra.N.) per il **rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro** per il triennio giuridico 2016-2018, biennio economico 2016-2017. Le risorse contrattuali complessive, come integrate in sede di assestamento 2016, sono pari a circa 46,8 milioni di euro per l'anno 2016 e circa 55,6 milioni di euro per l'anno 2017. Sono inoltre confermate le risorse già destinate per la copertura dell'indennità di vacanza contrattuale (per complessivi circa 9,3 milioni di euro) e viene rimessa ai tavoli negoziali la possibilità di utilizzare tali risorse per il consolidamento dell'indennità negli stipendi tabellari o, in alternativa, per altre finalità contrattuali. E' previsto **un allineamento del valore delle retribuzioni al costo della vita, ma anche una quota di risorse non legata agli automatismi**, ma al finanziamento di procedure di progressione e/o incentivazioni al personale per il raggiungimento di obiettivi di produttività e di efficienza dell'Amministrazione.

Per quanto concerne l'**impatto sui consumi**, in base alle stime effettuate attraverso la matrice di contabilità sociale, è **stimato** un effetto positivo diretto sul Pil di 7,3 milioni di euro e indiretto di 4,2 milioni di euro, per un **effetto complessivo di 11,5 milioni di euro**

(deliberazione n. 960 e comunicato n. 1308 del 13 giugno 2016)